ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitui[...]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. [...] Inserzioni a pagamento e abbona[...] — [Dom]enica 20 Luglio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1416

I lavori della Confere[...]

Un progetto franco-belga approvato dal secondo Comitato

Il successo di una proposta conciliativa dei delegati italiani

Il progetto approvato

LONDRA, 19

Macdonald ha domandato stamane a uno dei capi delle delegazioni: «Quando credete che finirà la Conferenza?». «Fra tre o quattro giorni», ha risposto senza esitazione il suo interlocutore, uno fra quelli che parla di meno nelle riunioni, ma che contribuisce a chiarire la situazione assai intricata con una precisione apprezzata dall'alto consesso. L'episodio è autentico, perchè mi è stato riferito da uno dei due protagonisti, è perciò è stata spontanea la nostra domanda: Come si deve giudicare questa inattesa e autorevole previsione, che fa ritenere la Conferenza terminata almeno entro il prossimo sabato?

Si può giudicare in due modi: Ottimisticamente, perchè la Conferenza non può non chiudersi senza un accordo, per quanto di limitata importanza rispetto al programma della Conferenza; pessimisticamente, perchè è chiaro che esistono possibilità di sorprese, dal momento che la Conferenza plenaria non è stata ancora convocata dopo la sua inaugurazione, mentre è certo che l'intero programma della Conferenza non sarà esaurito.

I probabili risultati

Intanto è chiaro che da questa Conferenza usciranno affermati questi punti: 1) Che il Trattato di Versailles non si modifica. 2) L'azione separata di una o più potenze alleate, in caso di inadempienza tedesca, resterà sempre praticabile. 3) Il rapporto Dawes è revidibile ed emendabile durante il processo della sua attuazione, poichè è sfatata la leggenda anglo-sassone ch'esso sia l'unico progetto possibile per l'inizio di soluzione del problema delle riparazioni; mentre in realtà non è che uno dei tanti progetti possibili di soluzione. 4) Nessun Governo isolatamente vuole impegnarsi a dare garanzie politiche ai prestatori anglo-americani, nè i Governi intendono impegnarsi collettivamente per il rispetto dei pegni del prestito, poichè non si può confondere un rapporto di diritto privato con un rapporto di diritto pubblico. 5) La Commissione delle riparazioni e un comitato di organizzazione saranno gli eredi testamentari della Conferenza incaricati di tradurre in atto le decisioni.

Entro queste linee generali la Conferenza dovrà, nei prossimi giorni, giungere a una conclusione. La nota più significativa continua intanto a essere l'eccezionale spirito di condiscendenza e di conciliazione mostrato dalla delegazione francese, tanto da far ritenere che, se preoccupazioni di indole interna o parlamentare non la dominassero, essa avrebbe fatto anche un più notevole passo avanti sulla via delle concessioni. Questo spirito conciliativo la Francia l'ha mostrato tanto nella redazione del rapporto che gli esperti franco-belgi hanno presentato al secondo Comitato, contenente i suggerimenti per il ristabilimento dell'unità economica e finanziaria della Germania, quanto alla discussione del rapporto stesso, avvenuta questa mattina e ripresa nel pomeriggio.

Gli accordi raggiunti nella giornata di oggi fanno ritenere che i delegati non vorranno, nella Conferenza plenaria, distruggere, per mancanza di buona volontà, il faticoso lavoro compiuto dagli esperti. Le basi del progetto franco-belga consistono nella riaffermata decisione di prendere le misure necessarie al ristabilimento dell'unità economica e fiscale tedesca, appena sarà applicato il rapporto Dawes e, di più, i due Governi sono pronti, sotto certe condizioni e riserve, anche ad affrettarne la ricostituzione, in connessione col regime doganale-ferroviario, senza attendere l'applicazione completa del rapporto Dawes stesso.

Le proposte franco-belghe

Ecco le proposte: 1) La Germania sarà considerata in regola con l'applicazione del rapporto Dawes, quando la Commissione delle riparazioni avrà dichiarato che le misure specifiche accennate nella sua decisione del 15 luglio 1924 (le ultime pubblicate a Parigi) saranno realizzate. 2) Senza attendere che tutte le misure vengano adottate, e purchè la Commissione delle riparazioni, nel prendere nota dell'esecuzione contemplata nella sezione prima del paragrafo primo decida nello stesso tempo che la seconda annualità è cominciata a decorrere, la Francia e il Belgio sono pronte, entro venti giorni dalla data fissata per l'inizio della prima annualità, ad abolire la linea doganale orientale e ad armonizzare le imposte e i dazi percepiti dalle autorità occupanti, con la legislazione tariffaria in vigore nella Germania non occupata.

I Governi francese e belga applicheranno tali imposte e diritti fino alla data della entrata in esecuzione del piano Dawes. Essi depositeranno, fino a quella data, in un conto speciale le entrate nette derivanti dall'applicazione del nuovo regime. Se in definitiva la formazione della Compagnia ferroviaria del «Reich» e la consegna al fidecommissore dei certificati rappresentanti le obbligazioni ferroviarie precedono la completa messa in esecuzione del piano Dawes, e quando la Commissione delle riparazioni ha preso nota di questa formazione e di questa consegna con decisioni particolari, la regia franco-belga consegnerà alla Compagnia ferroviaria del «Reich» le linee che essa oggi esercisce. Questa consegna sarà effettuata entro il programma e i limiti fissati dal Comitato di organizzazione della Compagnia ferroviaria e «con le garanzie di natura economica e militare», che i Governi alleati sono autorizzati ad adottare, d'accordo con le condizioni del rapporto Dawes, da far oggetto di disposizioni speciali».

Questa è la clausola fra le più importanti del progetto, il quale continua poi nel senso che i profitti netti realizzati dalla regia, alla data della prima decisione saranno passati in un conto speciale, fino alla data della completa messa in esecuzione del piano Dawes, quando verranno destinati definitivamente a determinati impieghi.

Le condizioni degli alleati

Alla notificazione della decisione della Commissione delle riparazioni dichiarante la completa applicazione del rapporto Dawes, fatta dai Governi francese e belga, essi completeranno il ritiro di tutti i servizi di controllo e di esercizio dei pegni e la reintegrazione dell'autorità tedesca nei poteri prima posseduti. Queste operazioni dovranno terminarsi entro un periodo di venti giorni. Inoltre, allo spirare di questo periodo, i Governi alleati effettueranno il pagamento dei proventi netti, realizzati con l'applicazione del nuovo regime, dalla data della prima decisione, portandoli in conto dell'agente dei pagamenti di riparazione. Le somme così pagate verranno comprese nel fondo destinato alla prima annualità. Le misure di dettaglio e i metodi d'applicazione saranno oggetto di esame da parte di conferenze tecniche tra i rappresentanti le autorità occupanti e l'amministrazione tedesca interessata. E' previsto che queste conferenze abbiano luogo a Coblenza e a Düsseldorf, appena la Conferenza di Londra sarà finita.

Infine il progetto dice che i Governi francese e belga faranno dipendere l'applicazione delle misure che sono disposti ad adottare alle seguenti condizioni: 1) Il Governo tedesco fornirà in anticipo alle autorità occupanti le garanzie considerate necessarie per fronteggiare contro tutte le azioni giudiziarie e amministrative e di altro genere come pure contro qualsiasi altro pregiudizio morale e materiale, le persone, le società e le associazioni quale si sia la loro nazionalità, per il fatto della loro obbedienza alle misure messe in vigore dalle autorità occupanti e per i servizi resi ad esse autorità. I Governi francese e belga, da parte loro daranno al rappresentante dei territori occupati le istruzioni per estendere le misure di amnistia e di pacificazione già adottate. 2) Le commissioni d'arbitrato tedesca e alleate saranno incaricate di risolvere le divergenze che la trasformazione di regime potrà creare tra autorità tedesca e gli interessi commerciali alleati. Un Comitato alleato di vigilanza sarà incaricato, nei territori occupati, di sorvegliare anche l'applicazione degli articoli dal 264 al 267 del Trattato di pace per tutta la durata della loro validità senza che nello stesso tempo possano derivare dei pregiudizi alle autorità fiscali ed economiche del Reich. L'ultima condizione del progetto è che le proposte sieno subordinate a un regolamento che possa essere considerato dai Governi francese e belga soddisfacente.

Per quanto riguarda le questioni delle consegne, che già furono sottoposte allo studio del terzo Comitato, il quale, come è noto, ha rinviato il proseguimento dei lavori alla decisione della conferenza plenaria dopo la antipatica eccezione di incompetenza sollevata dal rappresentante britannico, che vogliamo giudicare più una mossa tattica che un atto di ostilità agli interessi alleati e specialmente ai diretti interessi italiani.

La discussione del progetto

Sul progetto che abbiamo riassunto dettagliatamente, acciocchè il lettore possa seguire fedelmente i lavori di questa conferenza, si è svolta una notevole discussione mattutina, specialmente sui punti che riguardano le ferrovie renane, in rapporto alla sicurezza dei contingenti franco-belgi di occupazione. I franco-belgi propongono che un certo numero di ferrovieri, 3000 francesi e 1000 belgi, restino permanentemente in servizio sulla rete renana (dunque esclusa quella della Ruhr) e che un comitato interalleato funzioni presso la Commissione della rete renana, per poter impedire sabotaggi e scioperi che potessero compromettere la sicurezza e il funzionamento delle ferrovie. Gli inglesi si sono dichiarati contrari a questa proposta, ritenendola superflua, e sostenendo che l'accordo renano già in valore, contiene sufficienti misure e dà all'Alto Commissario i poteri atti a fronteggiare la situazione.

E' stato stabilito di nominare un sottocomitato di esperti militari, per addivenire a una formula di conciliazione.

Nella discussione pomeridiana, il dibattito è continuato sul punto che specialmente ci interessa, e cioè sul regolamento per la continuazione alle consegne in natura, al quale i franco-belgi hanno subordinato l'attuazione delle misure di smobilitazione dai territori occupati.

Si è subito formato un solido blocco franco-belga-italiano, poichè gli esperti italiani si sono associati di cuore alla proposta, per ovvie ragioni. E' naturale che su questo punto l'Italia dovrà insistere anche nella conferenza plenaria, illustrando il concetto che nessuna conseguenza nociva può venire alle altre nazioni (l'Inghilterra) dalle consegne di materie prime tedesche all'Italia, la quale le consuma interamente in casa e non ne esporta all'estero, nemmeno in minima quantità.

Sono stati poi chiariti i dubbi prospettati dalle varie delegazioni, e si è proceduto alla redazione del testo che dovrà prendere il posto del progetto franco-belga e che sarà presentato, a nome del Comitato, alla conferenza plenaria. A questo scopo si è nominato un sotto comitato di redazione, che lavorerà anche domattina, e che riferirà lunedì o martedì alla conferenza plenaria, che però non è stata ancora convocata.

Negli altri Comitati

Il secondo Comitato ha studiato e presentato poi il progetto di legge che dovrebbe venir approvato dal Parlamento tedesco, per l'organizzazione delle ferrovie nel nuovo regime, progetto che si compone di 45 articoli. Esso prevede la costituzione di una compagnia denominata «Deutsche Reichsbahn Gesellschaft», con un capitale di 15 miliardi di marchi oro, diviso in due miliardi di azioni preferenziali e 13 miliardi di azioni ordinarie. Le azioni preferenziali sono al portatore e dovrebbero servire secondo il piano Dawes, per un miliardo e mezzo a ottenere tutto il capitale di investimento necessario al servizio, e mezzo miliardo servirebbe per le contribuzioni alle riparazioni. Inoltre gli altri crediti in miliardi di azioni rimangono al Governo tedesco, il quale potrà solo disporne col consenso del Parlamento e con maggioranza speciale.

Particolarmente interessante è il concorso prestato dall'Italia nella discussione, svoltasi in seno al primo Comitato, il quale ha ripreso anche oggi la discussione sul punto lasciato in sospeso ieri, circa la priorità e la conservazione dei pegni a favore dei sottoscrittori del prestito, nel caso più pessimista della presa di cauzione da parte degli Alleati.

Vi era il contrasto tra le due formule, quella francese più generica, e quella anglo-americana più specifica. Gli esperti italiani hanno preso allora la direzione della discussione e, dopo non pochi sforzi — il dibattito su tale punto è durato due ore — sono riusciti a fare approvare una formula intermedia italiana, la quale stabilisce che, qualora le potenze mettessero in opera tali sanzioni contro la Germania, si impegnano a salvaguadare i pegni e si impegnano alla loro conservazione materiale, nonchè a permettere i pagamenti ai finanziatori (interessi) con diritto di priorità su tutti i beni della Germania, già gravati da privilegio, riconosciuti dalla Commissione delle riparazioni al momento del prestito; nonchè, infine, di adottare un prelevamento in favore di essi sui redditi ricavabili dall'esercizio delle sanzioni.

I delegati italiani si sono trovati oggi in condizione di esplicare un'importante funzione di conciliazione e si è dimostrato così che la convergenza di interessi tra le nazioni alleate non è solo teorica, ma ha agito completamente nel campo pratico. Ciò torna ad onore di quella politica sapientemente inaugurata dall'on. Mussolini al convegno italo-belga di Milano che comincia ora visibilmente a dare i suoi frutti.

La "rettifica di tiro,, nella polemica liberale

La sezione romana del P. L. I. riconferma la sua fiducia nel Governo

ROMA, 19

Replicando alle ultime battute del *Giornale d'Italia* e mettendo in rilievo l'intonazione che la polemica ha assunto per le ripercussioni del discorso dell'on. Degasperi, il *Popolo d'Italia* parlava ieri di «rettifica di tiro» da parte del giornale liberale, avendo questo riconosciuto «che la normalizzazione e la pacificazione non si realizzano in otto o quindici giorni, e certamente non può disconoscere che la normalizzazione deve avere carattere fascista, poichè nessuno può avere interpretato le promesse dell'on. Mussolini nel significato di una normalizzazione avversa al concetto fascista dei doveri e dei diritti dello Stato». Risponde oggi il *Giornale d'Italia* a base di metafore, prendendo lo spunto dal titolo del commento del *Popolo d'Italia*.

Artiglieria verbale...

«Non abbandoniamo le posizioni — scrive l'organo liberale romano — e non spostiamo di un millimetro la punteria; tutto al più rallentiamo il fuoco per non esaurire la nostra bella provvista di munizioni, anche perchè abbiamo constatato che i nostri tiri di sbarramento e di interdizione hanno modificato non poco la situazione tattica. Ma non conoscendo il piano strategico di coloro che ci stanno di fronte, saremmo ingenui se disarmassimo, o ci lasciassimo prendere nel melanconico duello di piccolo calibro con le opposizioni. Lo creda il *Popolo d'Italia*; non abbiamo da rettificare nulla e, soprattutto, non intendiamo di privarci di alcuno dei nostri mezzi di difesa e di offesa. Noi siamo saldamente a guardia delle promesse del Governo contro l'estremismo fascista, che potrebbe sommergere in una più o meno metaforica ondata, lo stesso Governo».

Il *Giornale d'Italia* più oltre continua: «Le continue oscillazioni della politica governativa ci autorizzano a non accettare per buoni gli affidamenti che ci vengono di tanto in tanto largiti. Restiamo sul «chi vive», come è saggia regola di prudenza. Le ondate dei giornali fascisti sono alternative, violente in un momento, più calme in altro, salvo a rifarsi grosse, subito dopo, e via di questo passo, sicchè non si sa veramente a che cosa attenersi».

Il giornale osserva che «la situazione è ben diversa da quella dell'ottobre 1922. Il Paese non vuole nè colpi di mano, nè colpi di testa, nè colpi di Stato, nè ondate, nè sovvertimenti, nè sedizioni di alcuna specie, anzi chiede all'on. Mussolini di tener a posto tutti gli energumeni e di infilare una buona volta la via della legalità e della normalità. Viceversa, in alcune plaghe d'Italia, si continua a cospirare, a farneticare per scatenare una riscossa oltranzista».

Il problema della Milizia

Occupandosi infine della normalizzazione in genere e della Milizia nazionale in ispecie, il *Giornale d'Italia* fissa questi punti, che dice essenziali: «Abolizione della norma per la quale non si può diventare militi se non passando attraverso la Milizia: è questa norma che ha fatto della Milizia un organismo di partito; dare alla Milizia ufficiali autentici per competenza e per lealismo e non capi-faziosi che vedono nelle avventure il mezzo di conquistare altri galloni, come se non bastassero quelli assai facilmente agguantati; imporre alla Milizia una disciplina eguale a quella degli altri corpi armati della Nazione e regolare la chiamata dei nuclei di Milizia, onde non rimanga all'arbitrio di un qualsiasi capo manipolo il turbare la serenità pubblica con le cosidette mobilitazioni; rivedere rigorosamente il quadro della Milizia eliminandone severamente gli ufficiali aventi cinque o sei galloni di più di quelli che avevano nell'Esercito, dare alla Milizia dei comandanti indiscussi, dei veri soldati, che abbiano servito con lealtà e fedeltà il Re e la Nazione; far prestare alla Milizia il giuramento di obbligo al Capo dello Stato. Particolare più, particolare meno, questa è la sistemazione che l'opinione pubblica domanda per la Milizia.

E poi l'on. Mussolini ha promesso l'epurazione del partito, la selezione delle competenze, il che significa liquidazione degli arrivisti. Nella normalizzazione entra altresì la revisione di certi metodi inseriti nelle pubbliche amministrazioni, quindi ritornare alle tradizioni di correttezza e di probità e si aspetta anche che nell'atteggiamento dei fascisti subentri quel modo di cortesia e di buona educazione per la civile convivenza e si smettano i sistemi di prepotenza, di violenze e di intimidazioni. Insomma, la pressione fascista sul Paese va allentata. Tutto ciò è normalizzazione, senza che sia disarmo del fascismo e delle forze nazionali. Non ripresa dei social-popolari, non ritorno offensivo dei comunisti. Vi è speranza che ciò si faccia lealmente dal Governo? Tanto meglio; ma le esperienze del passato ci insegnano a non fidarci con tutti, dato che le parole sono molto facilmente portate via dal vento che spira. Il tono rettificato del *Popolo d'Italia*, dovrebbe farci supporre che Mussolini tende a ritornare in carreggiata, ma siamo sicuri che non si eserciti su di lui una pressione degli oltranzisti? Ecco perchè, con buona pace del *Popolo d'Italia*, noi non abbandoniamo le posizioni occupate, non spostiamo le batterie, non rettifichiamo il tiro e continuiamo ad accumulare munizioni. Fidarsi è bene... con quel che segue.»

Ciò che si è fatto e ciò che si fa

Da parte sua, il *Popolo d'Italia* osserva che «i giornali dell'opposizione costituzionale sono inquieti perchè il fascismo da parecchi giorni è calmissimo. Guatano sospettosi i fascisti che se ne stanno con le mani in tasca e temono che la calma sia foriera di tempesta. Il *Corriere della Sera* trova che siamo in un momento di «nervosa immobilità» e ad ogni buon conto ripete il suo ritornello sullo scioglimento della Milizia.

In verità non si sa più come prenderli questi benedetti oppositori! Se il fascismo si muove e fa le adunate pacifiche gridano che si delinea un movimento a fondo insurrezionale; se il fascismo sta queto scrivono che la calma è soltanto apparente. La cosa comincia a venire in uggia e faranno assai bene i fascisti a non prestare la minima attenzione a queste logomachie dei costituzionali antifascisti».

E rispondendo direttamente agli attacchi polemici del *Giornale d'Italia*, l'organo fascista scrive: «Tutti quei giornalisti che continuano a parlare di necessaria e urgente normalizzazione, stando chiusi entro le pareti di una redazione, vuoi di Roma, vuoi di altra città, sono pregati di girare un po' l'Italia per constatare che l'ordine regna perfetto, che la pacificazione è in atto e che gli illegalismi sono puniti con anni ed anni di galera.

Le cronache giudiziarie di questi giorni sono eloquentissime. Gli scrittori del *Giornale d'Italia* appartengono forse anche essi a quella categoria di giornalisti che scrivono sui giornali ma si guardano energicamente dal leggerli?

C'è la questione della Milizia. Ebbene, il *Giornale d'Italia* deve farci il sacrosanto piacere di attendere quanto è necessario.

Il *Giornale d'Italia* non ha parlato per 16 mesi della Milizia. Adesso vorrebbe che tutto fosse fatto fulmineamente? Un po' di calma, o signori.

Crediamo che al prossimo Consiglio dei ministri la questione sarà decisa. Ma poi il *Giornale d'Italia* tornerà a solleticare ancora per la data del giuramento! E quando la Milizia avrà giurato, che cosa troverà ancora da dire, per normalizzare l'Italia? Venti mesi di governo hanno dimostrato quante spinose questioni e grane Mussolini abbia saputo condurre in porto».

A proposito di questa polemica molti si domandano in nome di quali forze liberali possono parlare il *Giornale d'Italia* e gli altri organi del liberalismo di opposizione. Si afferma che le organizzazioni liberali hanno votato in questi giorni degli ordini del giorno di piena fiducia al Governo. Infatti giorni or sono avemmo l'ordine del giorno dei veneti, oggi segue quello votato dalla giunta esecutiva della sezione romana del partito liberale. Parteciparono alla discussione tutti i presenti, esaminando sotto ogni aspetto la situazione politica generale e particolare, così in rapporto alle realtà del non lontano avvenire e specialmente in confronto dei recenti avvenimenti, per i quali il leale, costante e disinteressato fiancheggiamento del partito liberale si è risolto in una vera e propria collaborazione effettiva mediante la partecipazione di uomini del partito, ufficialmente e apertamente autorizzati, al Governo nazionale. Venne infine votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno dei liberali romani

«La giunta esecutiva della sezione romana del partito liberale italiano, constatato che le superiori ragioni della Patria che determinarono il costante atteggiamento della sezione stessa in favore del Governo nazionale sono oggi rese più evidenti dalle manifestazioni della variopinta opposizione, il cui prevalere segnerebbe il ritorno alla situazione che il Paese ha irremissibilmente condannato, dimostrando con la maggiore evidenza di volerla ritenere per sempre superata, in merito delle disposizioni sulla stampa, rilevando come l'esercizio di questa sia una delle poche manifestazioni di attività pubblica e, fra queste, la più importante, per la quale la legislazione non fu ancora messa in relazione allo sviluppo e alle esigenze delle rispettive funzioni politiche e sociali; riconosce il dovere del Governo di disciplinare le funzioni della stampa in rapporto ai supremi interessi della Nazione: esprime il voto che sia a ciò provveduto con una organica legislazione che contemperi i diritti della libertà coi doveri della disciplina nazionale».

A questo ordine del giorno si devono aggiungere — osserva in merito l'*Idea Nazionale* — le non diverse opinioni di tutte le altre organizzazioni provinciali, che rappresentano bene le tradizioni rigidamente fedeli alla causa nazionale, anche soprattutto in tempi non sospetti e difficili: con questo intendiamo alludere al vecchio tronco liberale che, dopo non aver piegato alle lusinghe giolittiane, come alle degenerazioni cagoiarde, fu a fianco del fascismo, anche nei metodi, nell'ora storica della riscossa e continua a rimanere fedele al nuovo ordine instaurato dopo la Marcia su Roma. L'*Idea Nazionale*, di fronte a queste manifestazioni del liberalismo italiano, avanza la domanda nei rispetti di quei giornali che ostentano il monopolio dell'ideale liberale e che hanno abbinato la protesta politico-professionale per il decreto sulla stampa con un tentativo di totale revisione del loro atteggiamento rispetto al Governo: dopo la doccia fredda dell'on. Degasperi, chi rappresenta la «fronda» e in nome di chi parlano di «ultimatum» al Governo? Il partito liberale e le sue organizzazioni politiche riaffermano con piena lealtà e senza sottintesi la fiducia nel regime fascista; ma allora il *Giornale d'Italia* e il *Corriere della Sera* di quale liberalismo mai sono espressione?

Anche il *Mondo* si occupa della polemica liberale fascista, dichiarando di aderire alle osservazioni del foglio liberale. Il *Mondo*, inoltre, polemizza con l'*Unità*, che aveva commentato un rilievo del *Mondo*, il quale aveva scritto che i comunisti conducono una campagna contro il fascismo «in maniera da risolversi praticamente in un aiuto dato al fascismo». Il *Mondo* insiste sull'argomento con le seguenti osservazioni: «Da alcuni anni, mediante un'accurata campagna di stampa condotta dagli organi comunisti con grossolani artifici si è tentato di ridurre tutto il problema della vita politica italiana tra i due poli estremi, del bolscevismo e del fascismo. Tutte le altre correnti non esistono. Si è voluto far credere che le oscillazioni del pendolo non possono toccare alternativamente l'estremo destro o l'estremo sinistro. Tutti gli intermedi sembra non esistere; ebbene questa esistenza noi affermiamo; sosteniamo la sovranità della maggioranza che dà forza e autorità allo Stato, retto da Governi liberamente eletti.

Il comunismo fa il suo mestiere incitando allo sciopero generale, all'armamento delle centurie, all'azione di piazza, inspirata da Mosca, la quale, però, è tutta latte e miele per il Governo fascista, fino a evitargli dispiaceri, sia pure con l'invio di un telegramma di condoglianza per l'assassinio di Matteotti. Ma codesta tattica comunista, mentre prova che tra noi e quel partito non vi è nulla di comune, neanche le ragioni contingentissime, prova pure che questa campagna si risolve praticamente in aiuto dato al fascismo. Insomma, noi non accusiamo di incoerenza i comunisti; ci limitiamo a contatare, come è nostro diritto e nostro dovere, che quella coerenza perpetua l'equivoco, secondo il quale la situazione politica italiana non potrebbe uscire dalle corna del dilemma: fascismo o **comunismo, il che certo rientra perfettamente nei piani del partito e del Governo che detengono il potere».**

Vivaci dichiarazioni dell'on. Mussolini

sul problema sindacale

ROMA, 19

L'on. Mussolini ha ricevuto ieri sera a palazzo Chigi, e trattenuto per quasi un'ora, una commissione espressamente delegata dalla Federazione sindacale fascista di Torino, d'accordo con le autorità politiche fasciste del Piemonte, capitanata dall'on. Bagnasco. Quest'ultimo ha presentato al Capo del Governo e del partito un particolareggiato memoriale sulle molte vertenze in corso, la cui risoluzione si protrae indefinitamente — egli ha detto — per la nota ostilità di talune categorie padronali verso i sindacati fascisti.

La vera collaborazione di classe

L'on. Mussolini ha esaminato attentamente il memoriale, sul quale ha chiesto parecchi schiarimenti ai vari membri della commissione. Egli ha quindi dichiarato con forza: «Gli industriali, dopo essersi assicurati col fascismo due anni di pacifico lavoro, durante i quali hanno potuto perfezionare e aumentare la produzione, procedere a consegne regolari, fare maggiori guadagni e distribuire lauti dividendi agli azionisti, dovrebbero ora comprendere che è loro stesso interesse di far partecipare anche gli operai ai maggiori benefici e vantaggi che l'industria, fino a oggi, ha raggiunto. Il Governo, attraverso il Ministero delle Finanze, ha favorito l'industria fino a condonare trecento milioni di utili abusivi di guerra, ridotti ora a qualche diecina di milioni, che è stata anche ratizzata in parecchi anni. Dopo aver dimostrato di favorire gli industriali, ora aspettiamo che la industria rimuneri gli operai in genere. E' evidente, ha concluso l'on. Mussolini, che se gli industriali non migliorassero le condizioni economiche degli operai, questi dovrebbero agire per proprio conto. Se gli industriali rifiutano la collaborazione di classe, bisogna cercare altri mezzi. Anche per la collaborazione, infatti, occorre essere in due» — ha aggiunto ironicamente l'on Mussolini.

Il riconoscimento giuridico dei Sindacati

L'on. Mussolini ha chiesto poi ai convenuti che lo informassero continuamente e li ha assicurati che avrebbe fatto intervenire, quante volte fosse stato necessario, i prefetti, come già a Genova, per proteggere i sindacati fascisti. Egli ha annunziato che dal suo prossimo discorso, che sarà pubblico, gran parte sarà destinata ad esaminare ampiamente le questioni dei sindacati, i quali saranno presto riconosciuti giuridicamente, come pure sarà regolata la registrazione dei contratti di lavoro. L'on. Mussolini ha poi avuto qualche accenno polemico circa la borghesia liberale e la così detta seconda ondata, constatando che il fascismo ha ormai contro di sè ben diciassette diverse opposizioni. «Esse non saranno mai contente — ha esclamato, ridendo, l'on. Mussolini. — Lo vedrete anche dopo il decreto di costituzionalizzazione della Milizia, che pubblicherò tra sei o sette giorni».

L'on. Bagnasco avvicinato subito dopo il colloquio, ha riferito le dichiarazioni suscitate dell'on. Mussolini e ha aggiunto che il Presidente lo aveva esplicitamente autorizzato, in presenza dell'intera commissione, a renderle pubbliche. «E' stata messa in giro la voce — ha poi detto l'on. Bagnasco — che il Duce in questi giorni sia accasciato fisicamente e moralmente. Posso affermare, invece, che tutti abbiamo trovato ieri l'on. Mussolini più vivace ed energico e, nello stesso tempo, più sereno che mai. Solamente gli occhi recano le tracce di una grande stanchezza, forse dovuta a insonnia. Si sappia, dunque, che il nostro Capo è pronto e vigile a ogni difesa e a ogni azione per la salute dell'Italia».

La costituzione delle legioni coloniali

della Milizia nazionale

ROMA, 19

Le esperienze fatte in Tripolitania dalle legioni di Sardegna, di Sicilia e degli Abruzzi, pongono il problema dell'utilità di sostituire alle legioni di Milizia metropolitana inviate in Colonia temporaneamente e alternativamente qualche legione, che assuma definitivamente il carattere di coloniale. Gli studi in proposito furono fatti personalmente dall'on. Federzoni, allora ministro delle Colonie, d'accordo con l'on. Balbo, col capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed i governatori sia della Tripolitania che della Cirenaica. Così si giunse alla conclusione, che sembrava opportuna: la costituzione di due legioni permanenti coloniali, costituite localmente una per la Tripolitania e una per la Cirenaica.

I criteri più rigorosi sono stati stabiliti per la scelta degli ufficiali della Milizia. Tutti gli ufficiali che costituiscono i quadri delle legioni sono ufficiali di complemento dell'Esercito e devono esserne usciti con la classifica di ottimi o al minimo di buono con tre, come, del resto, si usa con tutti gli ufficiali dell'Esercito che vanno in Colonia. Essi prendono servizio, salvo rare eccezioni, col grado che avevano nell'Esercito. Gli uomini, accuratamente scelti, o sono veterani di guerra o, in singola parte, soldati di leva, hanno una prima ferma minima di due anni o massima di tre e che può essere poi rinnovata di tre in tre anni. Le legioni, che saranno costituite su tre coorti, hanno già pronti i nuclei formati rispettivamente dalla prima coorte. Man mano che rimpatrieranno per il congedamento successivo le truppe regolari, sostituiranno in ogni legione la seconda e terza coorte, in modo che in un termine relativamente breve in Colonia non resteranno più se non quasi tutti reparti di truppe regolari di fanteria. Al comando della legione della Cirenaica è stato chiamato il console Riccomanni, colonnello dell'Esercito in P. A. S. e già comandante in Colonia della legione «Guide di Sardegna».

Oggi da Siracusa è partito per Tripoli un primo scaglione di 613 uomini e di 567 camicie nere, 30 vicecapisquadra e 16 capisquadra che vanno a costituire il primo nucleo delle nascenti legioni.

Giornali sequestrati

ROMA, 19

Il Prefetto di Catania ha ordinato ieri il sequestro del giornale popolare: *L'Opinione*, per vilipendio ai poteri dello Stato ed eccitamento all'odio di classe.

Il Prefetto di Lecce ha fatto ieri sequestrare il settimanale: *La Fionda* per una pubblicazione lesiva al prestigio dei supremi poteri dello Stato.

Il Prefetto di Trieste ha provveduto ieri per il sequestro dei giornali: *Il Lavoratore*, *L'Emancipazione*, e del giornale slavo *Mali List*.

Il Prefetto di Napoli ha fatto sequestrare oggi il periodico settimanale *Il Vecchio Paese*, per pubblicazioni ledenti il prestigio della Famiglia Reale.

A Roma il Prefetto ha fatto sequestrare il numero di questa sera dell'*Italia Libera*. **Il giornale non è potuto nemmeno uscire** perchè l'ordine di sequestro è giunto non **appena terminata la tiratura in tipografia.**

Le cordiali relazioni italo-russe

in un'intervista con il conte Manzoni

ROMA, 19

L'ambasciatore d'Italia a Mosca, conte Manzoni e l'addetto commerciale comm. Mariani, sono giunti a Roma per pochi giorni. In tale occasione avranno luogo a palazzo Chigi, nella seconda metà della prossima settimana, delle riunioni per esaminare le iniziative italiane inerenti all'intensificazione delle relazioni economiche fra l'Italia e la Russia.

E' stato avvicinato a palazzo Chigi S. E. il conte Manzoni, mentre attendeva di essere ricevuto dall'on. Mussolini, col quale ebbe alle 20 un primo breve colloquio. Egli ha avvertito subito i giornalisti che non avrebbe potuto rispondere alle loro domande, prima di aver conferito in merito col Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri.

— Può dirci almeno la ragione del suo viaggio a Roma? — gli è stato chiesto.

— Sono venuto a prendere mia moglie, per condurla con me in Russia — ha risposto il conte Manzoni. — Per ora, niente altro. Forse dopo che avrò visto il Presidente, ma soltanto fra qualche giorno, avremo qualche novità da comunicarvi.

— Novità importanti?

— Non straordinarie, ma che importano un nuovo passo del nostro riavvicinamento al grande popolo d'Oriente.

— I rapporti italo-russi, come si dimostrò nel banchetto intimo offerto sere fa dall'ambasciatore Jureneff all'on. Mussolini, sono dunque veramente cordiali?

— Senza dubbio e in ogni campo concreto. Le comunicazioni si fanno sempre migliori. Esiste una forza diretta, quasi quotidiana, attraverso la frontiera, è un treno particolare rapido, che parte il venerdì dalla capitale russa, dirigendosi tanto a nord quanto a sud, e che arriva a Roma il martedì, per la via Varsavia-Vienna, e il mercoledì per la via Riga-Berlino. Quest'ultima via è la più lunga, ma la più regolare.

— Si è parlato di un possibile conflitto armato con la Rumenia per la Bessarabia. Esiste questo pericolo?

— Se ne sarà parlato in Rumenia, non in Russia, dove non si è inteso di uscire dallo «statu quo». I Soviet considerano legittima l'attuale loro occupazione della Bessarabia, di cui sostengono la nazionalità prevalentemente slava. D'altro lato, finora, la sola Francia ha appoggiato ufficialmente il punto di vista opposto della Rumenia, mentre l'Inghilterra ha evitato di pronunciarsi.

— Come sono giunte in Russia le ultime notizie italiane?

— Esattissime, non deformate nè commentate malamente. I due grandi giornali bolscevichi, la *Isvestia*, governativa, e la *Pravda*, organo del partito terzinternazionalista, hanno dato all'affare Matteotti una importanza non eccessiva.

— Per non creare imbarazzi al Governo italiano?

— Non so, forse; perchè, dopo tutto, Matteotti era un dichiarato avversario dei comunisti. Del resto negli accordi corsi fra l'Italia e la Russia, ce n'è uno che riguarda il servizio reciproco delle due rispettive agenzie, la «Stefani» e la «Rosta». Questo spiega la regolarità dei nostri servizi giornalistici.

Una deplorazione del Fascio di Torino

a un voto di quell'Ordine degli avvocati

TORINO, 19

Il commissario straordinario e il triumvirato del Fascio di Torino, hanno approvato un ordine del giorno, col quale, presa visione di un deliberato di protesta del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in merito al recente decreto sulla stampa, deplora che il Consiglio stesso, esorbitando dalle sue funzioni professionali, abbia creduto di deliberare sopra un argomento che è assolutamente estraneo alle sue mansioni, fissate nettamente dalle leggi professionali, e fanno voti che il Consiglio, seguendo un'antica austera tradizione, per la quale l'Ordine degli avvocati ha sempre costituito una superiore magistratura forense, abbandoni qualsiasi manifestazione di carattree politico, che può essere interpretata e sfruttata a fini partigiani.

I comandanti di zona della Milizia

convocati a gran rapporto

ROMA, 19

Domani, al Comando generale della Milizia nazionale, si riuniranno a gran rapporto tutti i comandanti di zona della Milizia stessa.

La devastazione di un giornale monarchico

ad Atene

ATENE, 19

Nella notte scorsa circa dieci fra soldati e sottufficiali della guardia repubblicana sono penetrati nella redazione e locali di tipografia del giornale *Tachydromos* e malmenarono i redattori e i tipografi. Due di questi ultimi riportarono ferite piuttosto gravi. Gli assalitori demolirono mobili e macchine. Il proprietario del giornale Metaxas ha protestato immediatamente presso Papanastasiou, il quale ha risposto che verrà aperta un'inchiesta e che i colpevoli saranno severamente puniti.

Dopo un discorso violentissimo dell'ex ministro della Guerra Conditis contro il Governo, per gli incidenti nella tipografia del giornale *Tachidromos*, alla Camera greca si verificarono gravi incidenti fra deputati governativi e dell'opposizione. Durante il pugilato un deputato dell'opposizione riportò parecchie ferite. La seduta fu sospesa e rinviata a domani.

Il console americano a Teheran

ucciso in una sommossa

TEHERAN, 19

Il console americano è rimasto ucciso durante una sommossa. Venne aggredito dalla folla mentre fotografava una fontana pubblica. Il segretario che lo accompagnava, un ufficiale di polizia e sei agenti sono stati feriti.

8 morti a Lisbona in un conflitto

tra guardia repubblicana e agenti

LISBONA, 19

Un conflitto è avvenuto giovedì sera per le strade fra soldati della guardia repubblicana e agenti di polizia. Sono stati scambiati colpi di arma da fuoco. Vi sono otto morti e parecchi feriti. La calma è stata ristabilita.

Omaggio di americani al Milite Ignoto

ROMA, 19

Stamane la Commissione americana per i monumenti di guerra, venuta in Italia per visitare tutte le zone ove si svolse la grande guerra, si è recata a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. La Commissione è stata ricevuta ai piedi della mole **vittoriana dal generale Palizzolo, mentre un** battaglione di fanteria con musica rendeva **gli onori militari.**

I funerali di Ricciotti Garibaldi

ROMA, 19

Stamane hanno avuto luogo le solenni onoranze funebri alla salma del generale Ricciotti Garibaldi. Ai funerali, fatti a spese dello Stato, ha partecipato una folla immensa, composta di autorità, di rappresentanze, di associazioni e di sodalizi patriottici, di amici e ammiratori dell'estinto. Già qualche tempo prima dell'ora fissata pel trasporto funebre, le adiacenze dell'abitazione del generale Garibaldi sono rigurgitanti di persone. Moltissimi si recano in casa a rendere l'estremo saluto alla salma e ad apporre la loro firma nell'«album», che è esposto in portineria, e che rapidamente si riempie.

Le rappresentanze

Spiccano nella moltitudine le camicie rosse dei garibaldini, veterani delle battaglie dell'Indipendenza o partecipanti alle imprese di Grecia e delle Argonne. Sono tra le personalità presenti: Per la R. Casa il comandante Malusardi, aiutante di campo di S. M. il Re; per il Governo il gen. Di Giorgio, ministro della Guerra; per il Presidente del Consiglio on. Mussolini, l'on. Suardo, sottosegretario alla Presidenza; per il Senato, il vicepresidente sen. Mariotti e il questore Podestà; per la Camera dei deputati l'on. Ungaro; per la provincia, il Prefetto e il comm. Baccelli; per il Comune il R. Commissario. L'Esercito è rappresentato dal comandante del Corpo d'Armata, dal comandante la Divisione e da moltissimi ufficiali superiori; la Marina dall'ammiraglio Biscaretti; la Milizia nazionale dal gen. De Bono e dal gen. Italo Balbo. Sono intervenuti anche il sottosegretario agli Interni on. Grandi; l'incaricato di affari di Francia, sig. Charles Roux, e l'addetto militare colonnello De Troiat; il segretario dell'ambasciata inglese e altre personalità del corpo diplomatico, tra cui il ministro di Grecia, con una larga rappresentanza della colonia greca. Per il Direttorio del P. N. F. è presente il comm. Alessandro Melchiori. Le Associazione dei combattenti, dei mutilati, delle madri e vedove dei caduti avevano inviato proprie rappresentanze, con i rispettivi labari.

Alle 8.30 la cassa mortuaria, sorretta a spalla da garibaldini, viene deposta sopra un affusto di cannone, trainato da tre pariglie di cavalli. Essa appare avvolta dal tricolore e sormontata dalla corona offerta da S. M. il Re, dalla camicia rossa, dal berretto e dalla spada del gen. Ricciotti.

A lati del carro, a reggere i cordoni, si dispongono gli on. Suardo, Mariotti, Ungaro, l'ammiraglio Biscaretti, il sen. Cremonesi, il gen. Ravazza, il gen. Italo Balbo, il colonnello De Troiat, e i due garibaldini Ravasini e Panella. Subito dietro il carro vengono i figli del generale Peppino, Sante e Ricciotti in camicia rossa e, dopo la folla delle autorità e delle rappresentanze, in una carrozza chiusa, la moglie del generale, Donna Costanza, con le tre figlie.

Il corteo

Aprono il corteo funebre il concerto comunale, un plotone di carabinieri a cavallo, di vigili urbani e di carabinieri in alta uniforme, e circondano il feretro i valletti del Senato e della Camera dei deputati, e il foltissimo gruppo dei garibaldini. Al suono di marce funebri e degli inni di Garibaldi e di Mameli, il corteo si avvia, lentamente, passando per ponte Margherita, piazza del Popolo, corso Umberto e via Nazionale. Dovunque, al suo passaggio, sono schierate le truppe del Presidio di Roma e, dietro le truppe, vi è una densa folla di popolo, che si scopre reverentemente.

Giunto sul piazzale della Stazione di Termini, il carro funebre sosta, le bandiere, i gagliardetti e i labari si inchinano, mentre i figli del generale, profondamente commossi, ringraziano le autorità e gli altri intervenuti nella grande manifestazione, con cui hanno voluto onorare la memoria del loro padre.

Poco dopo, seguito dagli intimi, il carro funebre si rimette in moto per il Verano, e il corteo si scioglie.

Fra le moltissime corone inviate vi erano quelle delle legazioni della Grecia, dell'Argentina e dell'Uruguay e quella dell'ambasciata di Francia che, su un nastro tricolore, porta scritto: «Al generale Ricciotti Garibaldi, la Francia riconoscente». Al Verano, la salma del gen. Ricciotti Garibaldi è stata tumulata in un loculo di deposito, accanto a quelli dei figli Bruno e Costante.

Il pensiero di Macdonald sulla limitazione degli armamenti

CINEVRA, 19

In una lettera indirizzata a sir Henry Drummont, segretario generale della Società delle Nazioni, Macdonald espone il punto di vista inglese, relativamente al progetto di mutua assistenza, elaborato l'anno scorso a Ginevra dalla terza Commissione.

Dopo aver dichiarato che il Governo inglese annette la più grande importanza alla riduzione e alla limitazione degli armamenti, Macdonald dichiara che è essenziale che la Società delle Nazioni, prima di assumere la responsabilità di indirizzare ai suoi membri una qualsiasi raccomandazione, sia convinta che il progetto raccomandato sia, sotto tutti i riguardi, sicuro ed efficace. In linea generale — scrive Macdonald — il Governo è persuaso, dopo un attento esame del progetto, che se gli obblighi del trattato fossero scrupolosamente applicati, essi implicherebbero un accrescimento, piuttosto che una diminuzione degli armamenti britannici. Precisamente — aggiunge Macdonald — perchè i difetti inerenti a tutti i trattati generali di assistenza reciproca sono stati riconosciuti, e fu presentata una proposta, secondo la quale un sistema di accordi complementari conclusi fra due gruppi di paesi, si sovrapporrebbe al trattato generale.

Si fa valere contro questo trattato particolare, il fatto che la conclusione di accordi da parte di un gruppo di Stati è di natura tale da condurre alla formazione di gruppi rivali, che provocherebbe la riapparizione degli antichi sistemi di alleanze e controalleanze, che nel passato hanno costituito una minaccia così grande per la pace del mondo.

Macdonald crede che il Consiglio della Società delle Nazioni sia un organo particolarmente poco atto ad accettare il controllo delle forze militari contro uno o alcuni determinati Stati.

Definendo la politica del Governo inglese, Macdonald dice che, quando un'occasione favorevole si presenterà, i Governi del mondo intero, compresi quelli che non fanno parte ancora della Società delle Nazioni, dovrebbero riunirsi per elaborare uno o parecchi progetti di riduzione degli armamenti. Il Premier inglese crede che, al momento attuale, il suo Governo non può che impegnarsi a provocare degli accordi, allo scopo di arrivare a una riduzione sensibile degli armamenti. Dal punto di vista inglese — conclude Macdonald — si può constatare che progressi di riduzione degli armamenti sono già stati realizzati nell'America Centrale e nell'America del Nord, come pure nell'applicazione delle raccomandazioni della Conferenza di Washington.

La situazione a S. Paolo del Brasile

BUENOS AIRES, 19

Si apprende dalla frontiera brasiliana, che i ribelli di S. Paolo sono in una situazione disperata. Essi hanno completamente fallito nel loro tentativo di sollevare gli altri Stati. Le truppe governative, che sono in numero cinque volte superiori ai ribelli, impediscono che loro giungano soccorsi e si sforzano di attirare i rivoltosi fuori della città di S. Paolo, per evitare danni all'abitato.

Una dimostrazione a Vienna contro militari

VIENNA, 19

Sotto il cessato impero degli Absburgo non è quasi mai successo che i viennesi abbiano fatto delle dimostrazioni contro le truppe. E non è successo nemmeno da quando è in piedi la Repubblica.

Ma l'altro giorno i miti viennesi hanno voluto fare un'eccezione alla regola.

Reduci dalle manovre, passavano per il «Prater» alcune compagnie di fanti, cantando la nota canzone dei «Deutschmeister». Il pubblico considerò quel canto come una provocazione monarchica e cominciò a protestare gridando ai soldati di smettere.

I soldati, non solo non ubbidirono, ma rialzarono il tono della voce, quasi sfidando il pubblico.

E allora successe un baccano indiavolato: urla, fischi, imprecazioni e grida di: «Abbasso i traditori! Alla forca i monarchici! Andate all'inferno pecore di Francesco Giuseppe! Carne venduta! Vigliacchi! Pfui!».

Da alcune finestre cominciarono a volare torsi di cavolo e rimasugli di cucina. Intervenne la polizia, disperse la folla, che seguiva tumultuando i militari e procedette a parecchi arresti.

Sciopero postelegrafonico di 4 ore a Vienna

VIENNA, 19

Il Governo non avendo ancora risolto la questione dei postelegrafonici e degli inservienti della posta, questi, per ordine della Unione tecnica, hanno ieri protestato con uno sciopero durato dalle 8 del mattino a mezzodì.

La crisi in Jugoslavia
Verso un Governo di concentrazione

BELGRADO, 19

Il Presidente del Consiglio Pasic ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto, esponendo la necessità che si proceda alle elezioni generali.

Dopo Pasic, il Sovrano ha ricevuto in udienza tutti i capi dell'opposizione, e cioè Davidovic, Korosec e Spaho e, poichè questi hanno dichiarato che sarebbero disposti a partecipare a un Governo di concentrazione, rinunciando all'opposizione, il Sovrano ha fatto chiamare a Corte il Presidente della Skupstina, Ljuba Jovanovic, al quale ha affidato l'incarico di avviare trattative con i gruppi dell'opposizione. Jovanovic è divenuto così l'«homo regius», l'esperto pilota che dovrà condurre in porto la travagliata nave del Governo. La sua missione è difficile, poichè dovrà cozzare contro la ferma volontà dei radicali, che oggi rifiutano qualsiasi collaborazione con i gruppi dell'opposizione.

Poichè i capi dell'opposizione si riuniscono appena oggi per deliberare in merito, e i radicali si riuniranno nella prossima settimana, la crisi si prolungherà ancora per qualche giorno.

E' arrivato a Belgrado il clericale sloveno dott. Ravncar, il quale tende ad avvicinare i clericali ai radicali, per combattere i democratici. I radicali gli hanno promesso la nomina a ministro senza portafoglio qualora riuscisse nel tentativo. I clericali, per entrare a fiancheggiare i radicali esigono che tronchino l'alleanza con i democratici indipendenti di Pribicevich.

Radic annunzia il passaggio del suo partito al comunismo

ZAGABRIA, 19

E' uscito in edizione straordinaria lo *Slobodni Dom*, nel quale Radic comunica che il suo partito è entrato nell'internazionale di Mosca. Si citano varie lettere dei capi comunisti indirizzate a Radic e da questi a quelli. Radic, ricordando la politica pacifista del suo partito, dice che i contadini della repubblica croata ricorreranno alla rivoluzione, se l'azione pacifica si dimostrerà inefficace. La Croazia dei contadini repubblicani — dice Radic — vuole trasformare la Jugoslavia in una federazione repubblicana di contadini, per ottenere, più tardi, la federazione adriatico-danubiana, che comprenderà tutti i popoli agricoli dalle montagne boeme al mare Adriatico. Radic si scaglia inoltre contro l'internazionale verde di Praga, per il suo militarismo borghese, di cui i radiciani non vogliono saperne. Radic ha lasciato l'altro ieri Mosca, per ignota destinazione.

La *Samouprava* annunzia che il Governo ricorrerà a rappresaglie contro i dissidenti croati, vale a dire contro i radiciani, ai quali nega il diritto di identificarsi con il popolo croato.

Alexandroff arruola volontari

ZAGABRIA, 19

La *Riec* riceve da Tirana:

E' giunto qui dalla Bulgaria il fiduciario di Todor Alexandroff e membro della direzione del Comitato di Kossovo, R. Svetovcani, incaricato di arruolare volontari per la formazione di nuove bande di combattenti.

Dopo il suo arrivo si diffuse la voce in tutta l'Albania che si sta preparando fra giorni un attacco delle bande armate degli «arnauti» nella Macedonia, o Vecchia Serbia, per liberare, per la seconda volta, Kossovo.

L'attacco contro Kossovo sarebbe appoggiato dalle bande di Todor Alexandroff.

Svetovcani disporrebbe di molto denaro.

La flotta inglese del Mediterraneo festeggiata a Napoli

NAPOLI, 19

Stamane alle 8.30, accolta dalle salve di uso, è giunta la flotta inglese del Mediterraneo. Le grandi unità si sono ormeggiate nella rada di Santa Lucia e i cacciatorpediniere a Castellammare di Stabia.

Stamane l'ammiraglio inglese comandante la flotta del Mediterraneo, col suo stato maggiore, si è recato a far visita alle autorità civili e militari, le quali, nel pomeriggio, hanno restituito la visita, recandosi a bordo della nave ammiraglia «Iran Duck». Tra i rappresentanti della Marina britannica e della Marina italiana, presenti tutte le nostre autorità, vi è stato un cordialissimo colloquio.

Questa sera alle 20.30, alla sede dell'Ammiragliato, sarà offerto un pranzo di gala in onore della flotta britannica, con intervento dell'ambasciatore britannico presso il Quirinale, del comandante e degli ufficiali inglesi e delle autorità civili e militari italiane.

Il famigerato bandito e assassino dott. Markovic, che si trovava nelle carceri di Cettigne, è improvvisamente impazzito.

Miglioramenti nelle comunicazioni telegrafiche nelle Nuove Provincie

ROMA, 19

Allo scopo di migliorare le comunicazioni telegrafiche richieste con Roma, Milano e Genova in corrispondenza all'aumentato traffico, il Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale dei servizi elettrici) ha provveduto alla posa di un circuito di bronzo tra Milano e Trieste, di un altro tra Genova e Trieste e di due tra Roma e Trieste, dei quali uno in parte aereo ed in parte sottomarino e un altro tutto a percorso terrestre. Si è anche provveduto al collegamento diretto di Trento con la capitale mediante un apposito filo di bronzo. Tutti i suddetti circuiti sono stati regolarmente attivati in questi giorni; è prossimo il completamento della posa di un nuovo circuito telegrafico tra Fiume e Trieste, mediante il quale la città del Quarnaro potrà avere una comunicazione diretta con Milano.

Possibili designazioni per impiegati dell'amministrazione L. L. P. P.

ROMA, 19

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciali dei Lavori Pubblici, possono essere collocati fuori ruolo per prestare servizio alle dipendenze delle seguenti amministrazioni: Ministero Affari Esteri, Ministero Colonie, Ministero Interim, Ministero Finanze, Ministero Comunicazioni, Ministero Istruzione, Unione edilizia nazionale in liquidazione, Ente autonomo per l'acquedotto pugliese, Consorzio autonomo del porto di Genova, Ente portuale di Napoli, Istituto nazionale per le opere pubbliche dei comuni, Consorzio di credito per le opere pubbliche dei comuni, Istituto nazionale di credito per la cooperazione, Opera nazionale dei combattenti, Enti autarchici locali, Consorzi e altri enti per lo studio e l'esecuzione di opere pubbliche, concesse o sussidiate dallo Stato.

L'avvenire dell'aereonautica italiana in un messaggio di S. E. Mercanti

ROMA, 19

Il *Sereno* pubblica che S. E. Arturo Mercanti ha lasciato il suo posto di intendente generale dell'Areonautica, e ha inviato al Commissariato dell'Areonautica il seguente radiotelegramma: «S. E. l'Alto commissario mi ha consentito il chiesto termine alla mia collaborazione che, intesa sin dall'inizio per temporanea, doveva per reciproco accordo cessare sin dal 30 aprile u. s. Nel lasciare le funzioni di intendente generale dell'Areonautica, per riprendere la mia attività privata, per la organizzazione del prossimo Gran premio d'Italia automobilistico, ringrazio i capi che mi hanno fatto l'onore di associarmi all'opera di ricostruzione dell'areonautica, nei momenti più difficili e delicati, ringrazio i collaboratori che hanno con spirito di sacrificio e devozione alla causa cooperato ai risultati che il Paese e S. E. l'Alto commissario hanno già apprezzato, ed esprimo la certezza che, perseverando nell'indirizzo, l'areonautica italiana, per saggezza di dirigenti, capacità, genialità ed entusiasmo di naviganti e di tecnici e di lavoratori, diventerà rapidamente uno dei fattori più formidabili della grandezza mediterranea della nostra Patria».

Mortali disgrazie a Pola causate dal maltempo

POLA, 19

L'altra notte si scatenò un violento temporale che purtroppo, oltre a qualche danno arrecato alle campagne e agli stabili, fu causa di mortali disgrazie, vittime delle quali un milite dell'arma dei reali carabinieri ed un giovane contadino della campagna polese. Una disgrazia più grave, dovuta ad un fulmine penetrato in una casa, fu miracolosamente evitata. La prima vittima fu il carabiniere Cappellutti Antonio, di Antonio, di anni 24, da Corato (Barletta) di servizio alla polveriera di Vallelunga. Il poveretto, mentre con una piccola barca stava attraversando il tratto di mare tra la stazione ferroviaria ed il molo di approdo di Vallelunga, fu colto dal temporale ed investito da violenti raffiche di vento che in breve fecero capovolgere la barchetta. Il carabiniere non sapendo nuotare, dopo avere invano chiamato al soccorso, periva miseramente. Il cadavere, malgrado le attive ricerche, non è stato ancora rinvenuto. Seconda vittima il contadino Giovanni Bosaz, di anni 16, da Villa Chincelli, nei pressi di Gimino. Il Bosaz stava per coricarsi quando udì raspare alla porta; era il cane di guardia che tentava di entrare in casa. Il giovane andò per aprire, ma non appena ebbe aperta la porta, subito seguì un terribile schianto seguito da un sinistro bagliore. Un fulmine era caduto proprio nel momento in cui il contadinello stava aprendo la porta, fulminandolo all'istante ed uccidendo anche il cane. Continuando la sua tragica corsa, il fulmine dopo essere penetrato in cucina, senza arrecarvi danni, scese nella sottostante stalla ove uccise tre pecore.

Un altro fulmine per fortuna non ha arrecato danni alle persone, è caduto sulla casa di proprietà dell'oste Krisanaz Vincenzo fu Antonio, abitante in località Bussoler a Pola. Il fulmine entrato dal fumaiolo penetrò in cucina, indi guizzò nella stanza ove dormivano i componenti la famiglia del Krisanaz, passando sotto i letti, bruciando il pavimento e uscendo quindi da una finestra. Se il fulmine non aveva fatto alcuna vittima umana, esso fu causa di un incendio che distrusse mobili e biancheria per un valore di oltre 4000 lire. L'incendio fu più tardi domato dagli stessi componenti la famiglia Krisanaz, ai quali si erano unite le persone del vicinato.

I piedi stritolati dal treno

UDINE, 19

Una gravissima disgrazia è avvenuta stamane fuori porta Aquileia, sulla linea ferroviaria della Pontebbana. Il procaccia postale Raimondo Baracetti, di 44 anni, abitante in via Valeggio, addetto all'ambulante postale Udine-Palmanova, verso le 9.50 si recava in stazione percorrendo il margine della linea ferroviaria. Nella stessa sua direzione veniva anche un treno merci da Tarvisio. Il Baracetti volle salirvi, avendo il convoglio rallentato, ma invece scivolò e andò a finire con le gambe sotto le ruote. Il treno fu tosto fermato ed il Baracetti soccorso. Aveva avuto i piedi stritolati. Fu, con un'autolettiga, portato subito all'ospedale, ove venne giudicato in gravissimo stato. I medici dovettero amputargli entrambi i piedi.

Nel pomeriggio il pover'uomo moriva, e la sua fine ha recato profondo rimpianto in quanti lo conoscevano.

L'arresto di un feroce assassino

TOLONE, 19

E' stato tratto in arresto Antonio, il calabrese, autore principale dell'assassinio dei coniugi Migliorata, selvaggiamente uccisi a colpi di mazza. Il vero nome dell'assassino è Amoroso Salvatore, d'anni 20, nato a Modane. Egli non ha ancora confessato il delitto, ma sui suoi pantaloni si sono trovate traccie evidenti di sangue coagulato. Il patrimonio dei coniugi era valutato a circa 800.000 franchi.

Il suicidio di un sedicenne

PAVIA, 19

Ieri il sedicenne Pietro Fasani, figlio di un impiegato al dazio, dopo aver fatto colazione e salutata la sorella con insolita affettuosità, ritiratosi nella sua Camera, si sparava un colpo di rivoltella, rimanendo cadavere all'istante.

Successi italiani alle Olimpiadi nel torneo di ginnastica

PARIGI, 19

Stamane alla Stadio di Colombes è continuato il torneo ginnastico e si è avuta la terza classifica individuale per gli esercizi agli anelli. 1) Martino (Italia) con punti 21.553.

Il torneo di nuoto

Torneo di nuoto, tuffi dall'alto per uomini. Per le eliminatorie rimangono qualificati i tre primi. Nella prima serie Canquillo (Italia) risulta quarto.

Il torneo di sciabola

Dopo il ritiro degli italiani, la classifica generale del torneo di sciabola è risultata il seguente:

1) Posta (Ungheria) con 7 vittorie; 2) Ducret (Francia) con 6 vittorie; 3) Garay (Ungheria) con 5 vittorie; 4) dopo «barrage» Schenker (Ungheria) 5 vittorie; 5) De Jong (Olanda) con 4 vittorie; 6) Ossiier (Danimarca) con 3 vittorie; 7) Couraux (Francia) con 2 vittorie; 8) Casco (Argentina) con 1 vittoria.

Una lezione al maestro Santelli

TORINO, 19

L'incidente alle Olimpiadi che ha causato il ritiro della nostra squadra di schermitori di sciabola, ha avuto oggi uno strascico a Torino. Col treno di Francia giungeva il maestro Santelli, colui che raccolte le confidenze del nostro campione Puliti sul contegno poco simpatico del giudice ungherese, andava a riportare dette confidenze, travisandole, agli ungheresi provocando così il clamoroso incidente che per poco non ebbe gravi conseguenze. Il Santelli doveva proseguire per Trieste per ritornare in Ungheria. Alla nostra stazione si incontrò col maestro di scherma Colombetti il quale avvicinato il Santelli gli chiese spiegazioni sul suo contegno poco cavalleresco. Tra i due uomini vi fu un vivace scambio di frasi, finchè il Colombetti colpiva il Santelli con un manrovescio. I due maestri furono subito separati dai presenti alla scena. Probabilmente la cosa avrà un seguito cavalleresco.

Il giro del mondo aereo degli inglesi

TOKIO, 19

Dato il tempo sfavorevole l'aviatore inglese Mac Laren ha rimandato la sua partenza.

La R. nave Italia, con a bordo la Fiera campionaria navigante, è giunta iersera a Mollendo (Cile). Domani sera 20 la nave ripartirà per il Callao.

COMUNICATI *)

ADALGISA COLUBIG
GIUSEPPE MECCHIA
oggi sposi
Trieste, 20 luglio 1924

ADA DEI ROSSI
LUCIANO CRUCIATTI
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 20 luglio 1924

EMILIA CHIOSTERGI
GIUSEPPE CORTIVO
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 20 luglio 1924

Giovanna Ihrivohlavà
Giordano Vivani
oggi sposi
Praga-Trieste, 20 luglio 1924

In seguito a nuovi equivoci verificatisi in questi giorni, i sottoscritti tornano a dichiarare di non aver nulla di comune col signor

Francesco Villasanta

de l'«Italica».

avv. GIULIO VILLA-SANTA
GINO VILLA-SANTA

RINGRAZIAMENTO

Tornato a nuova vita, sento il dovere di ringraziare pubblicamente e di esternare la mia eterna gratitudine all'illustre primario

Dott. Alm. D'Este

il quale, con un difficile atto chirurgico e disinteressate cure, mi guarì completamente da una grave affezione all'apparato digerente.

Inoltre m'è gradita l'occasione per rendere sentite grazie ai valenti medici **Nordio, Gandusio e Giorgiacopulo** per la loro assistenza all'operazione.

Ringrazio infine le gentili suore del IV reparto per le amorevoli cure prestatemi durante la mia degenza all'Ospedale.

ENRICO SCABAR

RINGRAZIAMENTO

Desideroso di esprimere la mia più profonda riconoscenza, nel momento dell'uscita della mia consorte dall'Istituto maternità dell'Ospedale Regina Elena, dove la portai due mesi fa, in istato gravissimo, ringrazio infinitamente l'illustrissimo **prof. dott. E. VELPONER**, come pure gli illustri medici dottori **MESTRON, de PORENTA e NORDIO**, per tutte le meravigliose quanto premurose cure.

Trieste, li 20 luglio 1924.

Ing. C. SOLNAR

RINGRAZIAMENTO

Coi sensi della mia più alta riconoscenza ringrazio nuovamente l'esimio signor

dott. G. Filippini Battistelli

per le sue valide e disinteressate cure prestatemi.

A. F.

RINGRAZIAMENTO

Rendo pubbliche grazie ai chiarissimi medici ostetrici

dott. G. Sussa e dott. A. Facchin

che con brillante operazione guarirono mia moglie.

MARCELLO STEPANCICH

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente e di esternare la nostra viva riconoscenza all'esimio

dottor Virgilio Rubini

il quale con cure amorose e disinteressate seppe guarire la nostra cara figlia Anita da un'otite di cui era affetta sin dalla nascita.

dev. GIORGIO e LUCIA SIGNORINI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Istituto antirabbico a Trieste

Da poche settimane Trieste possiede un istituto antirabbico costituito sul tipo di quelli esistenti a Padova, Bologna, Roma ed altre grandi città italiane. Senza cerimoniale, la bella istituzione ha iniziato la sua attività prodigando le cure ad alcuni pazienti sospetti di rabbia canina. I locali dell'istituto sono stati preparati secondo il modello dell'Istituto Pasteur di Parigi, e vennero dotati di tutto il materiale speciale occorrente alla cura antirabbica: gabinetto batteriologico, salette di accoglimento e di osservazione, gabinetti di disinfezione, e una sezione interessantissima per l'allevamento e la cultura dei conigli che servono per gli esperimenti curativi e per il deposito permanente del siero antirabbico. Non essendovi in altri istituti ospedalieri i locali adatti per accogliere e isolare completamente gli ammalati di rabbia canina, nè gli ambienti per ospitare il personale specializzato e il materiale medico necessario, il nuovo istituto è stato annesso in alcune salette dell'ospedale della Maddalena, cortesemente messe a disposizione dal suo direttore, primario dott. Arrigo Steindler. Per quanto l'istituto antirabbico avesse avuto necessità di un reparto specialmente costruito e situato in posizione conveniente, pure gli ambienti della Maddalena, tutti candidi e laccati, adeguatamente preparati alla speciale funzione, sembrano corrispondere alle necessità del momento. All'organizzazione e direzione dell'istituto umanitario provvede il dott. Lorenzutti, un appassionato e colto batteriologo che si dedica con competenza a questo ramo speciale della scienza, avendo studiato la malattia e la profilassi nei maggiori centri ospedalieri d'Italia e di altri paesi.

Finora i casi sospetti o accertati di rabbia canina venivano mandati a Padova o a Bologna per le cure preventive e il periodo di osservazione. Il Comune di Trieste ha creduto necessario di istituire anche da noi un reparto antirabbico perchè era necessario che s'iniziassero tutte le misure profilattiche contro questa malattia, la quale è una delle più pericolose e contagiose tra quante si conoscono. L'istituto che sta per svolgere un'attività così importante nel campo scientifico, potrà servire anche, con la sua opera umana, a vincere la diffidenza e l'indifferenza con cui il pubblico suole accogliere questo genere di cure; ed è certo che in non lontano avvenire esso sarà circondato da quel credito e quella fiducia che lo eleveranno alla dignità a cui mira, confortando così gli scopi dell'opera sua. Finora, in meno di quattro settimane, l'istituto ha accolto in cura diciotto persone morsicate di cui tre risultarono con reperto positivo dell'animale morsicatore. Naturalmente la cura Pasteur ha completamente immunizzati i pazienti, i quali però dopo un periodo di convalescenza che varia da uno a due mesi, subiscono il controllo mensile che dura un anno. La maggior parte dei casi provenivano dall'Istria e da Monfalcone.

La vaccinazione antirabbica

Per quanto la cura Pasteur sia conosciuta nelle sue forme comuni anche dai profani sarà bene che il pubblico conosca i risultati e i metodi di una delle più belle conquiste della scienza sperimentale. La vaccinazione antirabbica costituisce uno dei maggiori meriti di Pasteur e si basa sulla possibilità di conferire all'organismo infetto una immunità attiva durante il periodo di incubazione. Questa immunità impedisce l'insorgere della malattia in quanto provoca la distruzione del virus rabbico prima ancora che esso arrivi ai centri nervosi, mettendo in azione tutti i meccanismi di difesa dell'organismo contro l'infezione. Bisogna che il pubblico, specialmente quello delle campagne, si convinca che la vaccinazione antirabbica non mette in pericolo la vita del vaccinato, nè provoca accidenti morbosi con l'inoculazione del vaccino stesso. La cura ordinaria ha una durata di tre settimane, e si inizia con l'inoculazione di un virus attenuato con l'essicamento attraverso una graduatoria stabilita dalla cura Pasteur. Questo ciclo inoculativo si ripete più volte. Se però le morsicature presentate dall'individuo sono profonde e multiple o risiedono sulla faccia, la cura sarà più intensa e più lunga. La maggiore garanzia per un efficace risultato della cura consiste nell'iniziare la vaccinazione appena si è verificata la morsicatura, possibilmente a pochi minuti di distanza. Dalle statistiche raccolte da vari istituti antirabbici, risulta che la mortalità per rabbia canina è notevolmente diminuita. Mentre prima della scoperta di Pasteur la mortalità per rabbia canina si aggirava fra il 60 e l'80 per cento, oggi che la cura è stata introdotta in tutto il mondo civile, e dopo la riconosciuta utilità pratica dei risultati, la mortalità è ridotta all'uno per cento. A Parigi, negli ultimi anni si ebbe una mortalità di 0.18 per cento; a Milano dell' 1.2 per cento; a Roma dell' 1.1 per cento; a Faenza del 0.50 per cento; a Firenze del 0.48 per cento.

I corpuscoli del prof. Negri

L'agente specifico della rabbia canina è stato trovato recentemente dal Negri entro il citoplasma delle cellule nervose di animali e di uomini morti per infezione rabbica, sperimentale o naturale. Queste inclusioni cellulari, chiamate ora corpuscoli del Negri, sono caratteristiche per la rabbia, non essendo — a quanto ci dice il chiarissimo dott. Lorenzutti — state riscontrate in nessun'altra infezione, e offrono anche un prezioso elemento diagnostico di questa malattia. Sulla natura dei corpuscoli del Negri — prosegue il nostro intervistato — si è molto discusso. Basti dire che oggi non vi è nessuno che metta in dubbio il nesso etiologico di questi corpuscoli con la rabbia. Il virus della rabbia, oltre che nel sistema nervoso, risiede anche nella saliva e nelle ghiandole salivari, mentre la sua presenza nel sangue e negli altri tessuti è molto incerta. E' bene che il pubblico sappia che sorgenti di infezione rabbica non sono soltanto i cani, ma anche i gatti, gli asini e altri animali domestici. Essendo la rabbia malattia tipicamente contagiosa, gli animali sono anche veicoli d'infezione perchè il virus rabbico non vive libero nell'ambiente, e per tanto la rabbia non è spontanea, ma viene sempre inoculata. Il periodo d'incubazione, che è il tempo che decorre tra il momento della penetrazione del virus al momento in cui si manifestano i primi sintomi è molto variabile. Vi sono incubazioni di quattordici giorni come minimo, e di tredici mesi come massimo. Nella grande maggioranza dei casi, però, l'incubazione oscilla tra i quaranta e i sessanta giorni. La più breve durata dell'incubazione è stata osservata su individui che portavano lesioni alla faccia, al collo e agli arti superiori, essendo minore la strada che ha da percorrere il veleno per giungere ai centri nervosi. Ed è perciò che le morsicature più prossime alla testa sono le più pericolose e vanno trattate diversamente dalle altre morsicature situate in parti più distanti dai centri nervosi.

Non v'ha dubbio che il pubblico di città e di campagna accoglierà con piena soddisfazione la notizia che anche Trieste finalmente è dotata di un istituto antirabbico costituito secondo i criteri più moderni e diretto da un giovane e ben reputato batteriologo come il dott. Lorenzutti. E tanto maggior soddisfazione porterà questa notizia in quanto i poveri del Comune di Trieste che abbisognassero della cura antirabbica, saranno accolti gratuitamente.

La Società Operaia per Emo Tarabochia

Nella ricorrenza del nono anniversario della morte eroica di Emo Tarabochia, la Società Operaia Triestina, che lo aveva avuto vicepresidente amatissimo, ricordò ieri sera in modo degno la sua memoria. L'effige dell'eroe, nella sala adorna di fiori, pietoso e significante omaggio, spiccava tra il vessillo vermiglio del vecchio sodalizio, incrociato col tricolore nazionale. Alla cerimonia, tenuta nel carattere austero che distingue le adunate dell'Operaia, erano intervenuti il signor Gustavo Tarabochia con la consorte, il signor Emilio Schwarz con le figlie, il fratello, la cognata, il cognato e i nipoti dell'estinto, nonchè numerosi mastri, mastre, soci e socie.

Al tavolo presidenziale presero posto il presidente ass. Comici e i direttori cap. Craizer, Drago, Fritz e Gerin. Gustavo Comici rilevò come nessuna commemorazione convenga alla memoria di Emo Tarabochia, perchè il ricordo da lui lasciato nella incomparabile attività di cittadino, di socio dell'Operaia e di patriota è tale che la più bella parola, la migliore illustrazione riescirebbero scialbe e scolorite. Ricorda l'affetto suo all'Operaia, agli operai in genere e a quanti dotati di spirito d'iniziativa ricorsero al suo consiglio, sempre pronto, entusiasta a ogni opera di progresso, alla redenzione delle nostre terre. Ed il miglior suggello all'anima sua buona lo diede nel getto generoso della sua vita sul Podgora, nel nome d'Italia. Questo cittadino, per il quale l'Operaia conserva il culto della maggiore riconoscenza, addita ad esempio di virtù e di fede ai premiandi del fondo che da Emo Tarabochia trae il nome in onoranza sua imperitura. Soggiunge come il «fondo Emo Tarabochia» tragga la propria esistenza dal contributo dei soci, segnatamente da quello settimanale che alcuni affezionati dell'eroico consocio alimentano con costanza degna del miglior encomio.

Il segretario cap. Antonio Craizer lesse quindi i nomi dei premiati, che sono: Lidia Cristof sarta, Antonia Degano sarta, Amelia Manfreda sarta, Maria Tominz sarta, Giorgio Bravin elettricista, Riccardo Calogerà modellista, Giuseppe Cattinelli tecnico, Silvano Cumar elettricista, Guglielmo Orasch disegnatore, Giovanni Segalla elettricista, Carlo Schorn meccanico, Silvio Tarozzo meccanico.

Il presidente Comici ringraziò gli intervenuti, e segnatamente la famiglia Tarabochia, dopo di che la cerimonia ebbe fine.

Gli ufficiali in congedo ricevuti dal gen. Capello. Tutti gli ufficiali in congedo sono invitati a riunirsi oggi, alle 11, in sede di Corso Vitt. Em. III N. 39, per recarsi in corpore a rendere omaggio a S. E. il gen. Capello che trovasi a Trieste.

Il banchetto dei premilitari partenti. Una simpatica riunione, improntata a carattere schiettamente militare, ha avuto luogo ieri sera al restaurant Nichetto, a Montebello, ove fu servito un banchetto ai giovani che avendo frequentato il corso premilitare, hanno goduto tre mesi di licenza e si presentano ora alle armi. Alla fine del banchetto il ten. Ricciotti Rossi pronunciò elevate parole d'occasione; altri risposero elogiando l'opera infaticabile dell'istruttore. Durante tutta la serata, trascorsa entusiasticamente, i giovani intonarono le canzoni di trincea. Fu deciso poi l'invio di un telegramma a S. E. Vaccari, ricordando l'anniversario dell'azione bellica svoltasi sul Calvario, dove caddero eroicamente molti volontari triestini.

Per normalizzare il servizio postale di Gorizia. In relazione al comunicato della Camera di commercio di Gorizia riguardante le deficienze del servizio telefonico in quella città, il commissario generale delle Poste giuliane ha dato incarico ad un ispettore di recarsi colà per accertare le cause delle manchevolezze lamentate e poter quindi provvedere a rimuovere ogni ragione di reclamo.

Un atto di munificenza a favore della sezione mutilati. La locale sezione dei mutilati ed invalidi di guerra ci comunica: Siamo lieti segnalare alla cittadinanza tutta un atto di spiccata munificenza di cui siamo stati fatti segno dalla Società telefonica «Satis», la quale ha provveduto per l'esecuzione gratuita di un impianto telefonico negli uffici dell'Associazione. Alla Società predetta, che per l'atto suo generoso è stata subito inscritta nell'elenco dei soci benemeriti della sezione locale dei mutilati, sarà consegnato da una commissione incaricata il diploma di benemerenza.

Gita di pesca nel canale di Leme e nelle acque di Rovigno. Visto il grande interessamento per la progettata visita al canale di Leme e all'ostricultura ivi esistente e per assistere alla pesca sardellare con fonti luminose nelle acque di Rovigno, per soddisfare i vari richiedenti la Società di scienze naturali e la Società di pesca e piscicultura marina, invitano i propri soci e le loro famiglie ad iscriversi quanto prima. L'Istituto geofisico durante la gita eseguirà degli esperimenti talassografici per mostrare come vengono misurate temperature a varie profondità, come vengono presi assaggi d'acqua per le analisi e prelevati i campioni di fondi marini. Le iscrizioni si ricevono presso Caprin (via Cassa di Risparmio N. 9) e si chiuderanno giovedì prossimo a mezzogiorno.

Le lauree all'Istituto superiore di commercio. Nella sessione estiva di lauree tenuta i giorni 14 e 15 corrente al R. Istituto superiore di commercio, hanno conseguito il titolo di dottore in scienze economiche e commerciali i signori: Duilio Cirilli con una dissertazione sul tema «Il contratto di lavoro marittimo» (relatore prof. Antonio Brunetti); Federico Nichichievich con una dissertazione sul tema «Sindacati finanziari» (relatore prof. Ugo De Benedetti); Bruno Iuricich con una dissertazione sul tema «Recesso convenzionale nella società in nome collettivo e accomandita semplice» (relatore prof. comm. Asquini); Domenico Kovacevic con una dissertazione sul tema «La questione monetaria nel Regno dei serbi croati e sloveni» (relatore prof. Gustavo Del Vecchio); Antonio Millia con una dissertazione sul tema «L'azione economica italiana in Eritrea» (relatore prof. Roberto Cessi); Ada-Bruna Minervini con una dissertazione sul tema «Il movimento di forestieri in Italia» (relatore prof. Gustavo Del Vecchio); Luigi Bacialli con una dissertazione sul tema «Le condizioni della Persia secondo le relazioni dei viaggiatori del Rinascimento» (relatore prof. Roberto Cessi); Rina Minervini con una dissertazione sul tema «Pauperismo e beneficenza» (relatore prof. Gustavo Del Vecchio). I signori: Duilio Cirilli, Bruno Iuricich, Ada-Bruna Minervini, Luigi Bacialli e Rina Rina Minervini conseguirono la laurea a pieni voti legali.

Lauree. Il concittadino Ottone Breitner ha conseguito la laurea in chimica pura presso la R. Università di Bologna.

— Il concittadino sig. Giorgio Giulivo ha conseguito la laurea in scienze agrarie presso il R. Istituto superiore sperimentale di Perugia.

Diploma. La signorina Candia Zalacosta di Capodistria si è diplomata in farmaceutica all'Università di Padova.

Nomina. L'avv. cav. Edmondo Zumin, procuratore del Re presso il nostro Tribunale civile e penale, è stato nominato a sua scelta consigliere di Corte d'Appello e assegnato alla Corte d'Appello di Trieste.

Onorificenza. Il valoroso combattente concittadino Guido Gattegno fu nominato membro onorario della «Société Royale des Sauvereurs de Belgique» con il conferimento della relativa medaglia.

Norme per i concorsi e i trasferimenti dei maestri

Il Provveditore agli Studi ha diramato le norme seguenti:

1) I posti attualmente vacanti nelle scuole dipendenti dall'amministrazione scolastica della Venezia Giulia sono quelli che risultano dall'elenco esteso dal Provveditorato.

2) I maestri, che desiderano di essere trasferiti, presenteranno domanda su carta legale da L. 2, non oltre il 31 luglio corrente mese.

3) Nella domanda i maestri dovranno chiaramente indicare, in ordine di preferenza, i capoluoghi e le frazioni, sedi di scuola elementare, per le quali è chiesto il trasferimento, tenendo presente che il trasferimento chiesto genericamente per un Comune s'intenderà chiesto esclusivamente per il capoluogo, e non anche per le frazioni del Comune stesso. Non possono indicarsi più di cinque sedi.

Non sarà tenuto alcun conto delle domande presentate oltre il 31 luglio e di quelle non redatte e documentate con le norme di cui alle presenti norme.

4) Oltre che per le sedi attualmente vacanti, indicate nell'elenco, i maestri potranno far domanda di trasferimento anche per qualsiasi altra sede della regione. Di tali domande si terrà conto qualora le sedi desiderate abbiano a rendersi disponibili per effetto del movimento.

I trasferimenti, anche per i posti di risulta, saranno deliberati nel mese di agosto, con unica deliberazione. Per nessuna ragione saranno ammessi trasferimenti suppletivi o revoche di trasferimenti già deliberati. Agli insegnanti trasferiti non sarà di regola consentito di dimorare in sede diversa da quella per cui è chiesto il trasferimento.

5) Le domande dovranno specificare i motivi per i quali il trasferimento è richiesto, ed essere convenientemente documentate (certificato di residenza, stato di famiglia, certificato del medico provinciale quando si tratti di motivi di salute, atto di nascita, ecc. a seconda dei casi); e dovranno pervenire a questo ufficio scolastico regionale per via gerarchica, e cioè pel tramite dei direttori didattici di circolo o degli ispettori scolastici.

Nel disporre il trasferimento si terrà conto dei seguenti elementi in ordine di preferenza: ragioni di famiglia; ragioni di salute; desiderio di trasferirsi nel Comune di nascita, e anzianità complessiva di ruolo e qualità del servizio.

Entro il limite stabilito dall'art. 15 del citato R. D. 7 ottobre 1923, salvo che vi si oppongano esigenze di servizio, saranno accolte le domande degli insegnanti dipendenti da altre amministrazioni, che abbiano espresso il desiderio di trasferirsi nel luogo di nascita o di residenza della famiglia o ad esso vicino. Quando però vi aspirino anche altri insegnanti, si osserveranno i criteri di preferenza sopraindicati.

6) E' consentito ai maestri compresi nel ruolo di scuole miste di passaggio per trasferimento nel ruolo maschile, e alle maestre iscritte nel ruolo stesso il passaggio nel ruolo delle scuole femminili. Ogni altro passaggio per trasferimento da una categoria di ruolo all'altra è vietato. Non si farà luogo, di regola, a trasferimento d'insegnanti, che non abbiano compiuto almeno un biennio d'insegnamento nella sede in cui si trovano, salvo casi di eccezionali motivi, che non rientrino nei normali motivi di trasferimento.

7) Gli insegnanti nominati straordinari nel corso del corrente anno scolastico 1923-1924, e parimente gli insegnanti, titolari trasferiti nel corso dell'anno scolastico per motivi di servizio, riceveranno la loro definitiva destinazione dopo l'attuazione dei trasferimenti per domanda. A tale effetto gli interessati potranno indicare i loro desideri. Gli insegnanti inscritti nel ruolo delle scuole miste, provenienti dal concorso regionale 1923, che conservano il diritto alla nomina nei ruoli delle scuole maschili o femminili, saranno assegnati definitivamente alle scuole maschili o femminili che risulteranno vacanti dopo l'attuazione dei trasferimenti, ove ne facciano espressa domanda.

8) Gli insegnanti di ruolo di altra regione, i quali desiderino di essere trasferiti in una delle sedi dipendenti da questa amministrazione scolastica regionale dovranno allegare alla domanda di trasferimento il prescritto «nulla osta» e lo stato di servizio, oltre a tutti gli altri documenti che comprovino le ragioni addotte.

9) Non si terrà conto di raccomandazioni o di speciali sollecitazioni. L'amministrazione scolastica non assume alcun impegno per la eventualità che qualche posto, per sopravvenute circostanze, non risulti più vacante all'epoca dei trasferimenti.

Gare nazionali di telegrafia, dattilografia e di avviamento postale. Alle prossime gare che si svolgeranno a Milano, vi prenderanno parte i migliori funzionari per rapidità ed esattezza di tutte le maggiori città d'Italia. Anche a Trieste un solerte comitato lavora senza posa per contribuire alla riuscita di queste gare professionali. Aderirono a far parte del comitato d'onore le seguenti personalità: Comm. Oscar Cosulich, comm. Teodoro Mayer, senatore del Regno, gr. uff. Giovanni Pascoli, direttore Nazario Peterlini; comm. Giorgio Piccoli, senatore del Regno; comm. Ettore Pollich, gr. uff. Giovanni barone Scaramangà, gr. uff. conte Salvatore Segrè; gr. uff. Giulio Ucelli; comm. Vittorio Veneziani.

Venne nominata una commissione regionale che riuscì composta dei signori: cav. Vittorio Basilisco, presidente; cav. Cesare Perisi, primo vicepresidente; cav. Vincenzo Greco, secondo vicepresidente; Narciso Smidichen, segretario; membri: Giuseppe Ascarelli, Roberto Biasioli, Emilia Godina, Enrico Paulovich, Adolfo Provisier, console regionale Vincenzo La Raja.

Adesioni e elargizioni si ricevono presso l'Ufficio telegrafico di Trieste Centro.

Saluti di soldati triestini. Da Rodi, ove sono di stanza nel 90.o fanteria, un gruppo di soldati triestini ci invia per la pubblicazione la seguente: «Trovandoci a compiere il nostro dovere di soldati all'estremo limite della Patria, mandiamo i nostri più cari saluti dalla lontana Rodi alle nostre famiglie e alla bella Trieste». Firmati: Luigi Corsi, Angelo Fakin, Bruno Cesca, Giusto Rossi, Guido Ferlat, Romano Ficich, Bruno Sotich, Carlo Danielis, Giovanni Dragan e Riccardo Zoc.

Festa di beneficenza a Monrupino. Un festino famigliare estivo avrà luogo mercoledì prossimo nel giardino della trattoria Furlan a Monrupino (Repentabor) a totale vantaggio del fondo di beneficenza pro scolari poveri della scuola elementare di Monrupino. Il giardino, illuminato con palloncini alla veneziana, sarà aperto alle 20 e la festa principierà alle 20.30.

Giuoco di tombola pro Lega Nazionale a Villa Opicina. Oggi alle 18, sul piazzale della scuola di Villa Opicina, avrà luogo l'annuale «Giuoco di tombola» a beneficio del ricreatorio della Lega Nazionale. La banda dell'istituzione rallegrerà il giuoco. La vincite importano lire 850, suddivise in quaterna lire 100, cinquina lire 150, prima tombola 400, seconda tombola 200.

Sagra a S. Anna. Anche quest'anno, per iniziativa di un solerte comitato, avranno luogo oggi e domani dalle 16 alle 24, due feste di ballo, sul fondo comunale 202 di S. M. M. Inf. (S. Anna).

Farmacie aperte oggi: Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III N. 14; Rovis, piazza Goldoni; Crevato, via Roma 15; Leitenburg, via Giulia 1; Stalio, via S. Cilino 441; Manzoni, via Settefontane 12; Marincovich, via dell'Istria 695; Sponza, via Tor S. Piero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del bambino Fabio Pacchiarotti, dal cav. dott. Piero e Dina de Farento lire 50 pro Ospizio Marino «Duchessa Elena d'Aosta»; dal dott. Silvio Vianello e famiglia lire 30, da Emilia e Mario Verozzi lire 30, da Maria e Giulio Verozzi lire 30, da Carmela e Carlo Verozzi lire 30 pro Società Amici dell'Infanzia; da Amelia e Guido Mazzoli lire 50 pro Guardia medica; da Carla e Gino Mazzoli lire 50 pro Nidi; da Vittoria e Ferruccio Mazzoli lire 30 pro Congregazione di Carità; da Tranquilla Menz e figlia lire 25 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra.

Nel IX anniversario della morte sul campo del proprio figlio Pio Riego Gambini, dall'avv. Pierantonio Gambini lire 100 a favore della sezione capodistriana dell'Ass. naz. madri, vedove ed orfani dei caduti.

Nel VI anniversario della morte dell'adorato Sergio Buri, dalla mamma e sorelle lire 15, da Medea e Mario Circovich lire 20 pro Ass. naz. fra madri, vedove ed orfani dei caduti in guerra.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria del cap. Lorenzo Stabile nobile de Sailnberg, dalla famiglia Da Messa lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del padre del collega Enrico Romualdo Calzi, dagli impiegati della ditta D. Tripcovich lire 365, dalla ditta D. Tripcovich lire 50 pro fondo sociale della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati.

Da un gruppo d'allieve del Conservatorio Tartini lire 15 pro Asilo «Jolanda di Savoia».

Nel XXI anniversario della morte del loro adorato figlio Glauco, da Mariano e Jenny Trauner lire 50 pro Amici dell'Infanzia.

Nel IV anniversario della morte del suo caro Enrico, da Elda ved. Ferrazzutti lire 50 pro Guardia medica.

Società «Adria» lire 10, M. Amadei 10, Emilio Avanzo 10, Simeone Bianchi 10, Beatrice Bonetti 10, Guido Bosmo 10, Irma Buchbinder 10, Mario Calice 10, Cesare Cambiagio 10, Renato Colonello 10, Compagnia Gen. Elett. 10, Cons. costruttori autorizzati 10, Raimondo Orisiach 10, Rodolfo Crisman 10, Carlo d'Italia 10, Candido Gerolimich 10, G. Gustin 10, L. Haas 10, Hotel Vanoli 10, Arrigo Kolb 10, C. Lehmann 10, D. Levi 10, Ugo Milossovich 10, G. Mondolfo 10, M. Mussafia 10, Ochler S. & C.o 10, Giuseppe Oppenheim 10, G. Paolino 10, ing. M. Picciola 10, Ferdinando Polacco 10, Ugo Pollak 10, Pino Pucci 10, Riccardo Rigo 10, G. Rizzolo 10, Giorgio Rosso 10, ing. Cesare Sacerdoti 10, E. Salem 10, F. Sartori 10, S. Seibert 10, Giovanni Siberna 10, cav. Giuseppe Staffler 10, Luigi Taverna 10, Giuseppina Tedeschi 10, comm. Diom. Tripcovich 10, cav. Pietro Vanoli 10, Andrea Vielmetti 10, dott. P. Vragnizan 10, Fam. Walluschiag 10, Felice Weisz 10, N. Samengo 10, Mario Casati 10, L. Catolla 10, Spiro Clescovich 10, Carlo Fogolin 10, Mario Gambardella 10, Eugenio Grego 10, E. Lange 10, R. Maestro 10, M. Metlicovich 10, G. Nardin 10, U. Rubino 10, G. Saba 10, M. Samaia 10, Giulio Steindler 10, Mario Veronese 10 per il calendario della Lega Nazionale.

Servizio festivo automobilistico Trieste-Basovizza-Corgnale-S. Canziano. Partenze da Trieste (Hotel Europa) alle ore 8 e alle ore 15; partenze da S. Canziano (grotte) alle ore 12.30 e alle 19.30.

Autocorriere per Barcola-Miramar (Grignano). Oggi le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola-Miramar e ritorno alle 8, 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 ogni 30 minuti, per Miramar, con servizio di traghetto per Grignano. Prezzo di andata e ritorno, compreso il tragitto per mare, lire 8.

Gite per mare. Tempo permettendo, partiranno oggi i piroscafi costieri:

Da Trieste per Capodistria: ore 8 B., 10 B., 11 B., 12.5 B., 14.55 O., 15 B., 16.10 B., 18.15 B., 20.30; da Capodistria per Trieste: ore 6, 6.45 B.L., 9.5 B., 12 B., 13.30 B., 17.15 B.O. e 19.30. Toccate: B., S. Nicolò Bagni; L., Lazzaretto S. Bartolomeo; O., Ospizio Duchessa d'Aosta.

Linea Trieste-Ospizio Duchessa d'Aosta e viceversa. Da Trieste: ore 9 e 14.55; dall'Ospizio, ore 9.50 e 17.30.

Da Trieste per S. Nicolò: ore 8.5, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15.5, 16 e 18.45; da S. Nicolò: ore 6.55, 9.45 (Ospizio), 12.15, 13.40, 14, 14.45, 17.25 (Ospizio), 18, 19, 20, 21 (eventuale).

Da Trieste per S. Bartolomeo: 7.50, 9.45, 11.30, 13.45, 15.30 (Ancarano); 18.30; dal Lazzaretto per Trieste: 7.20, 8.30, 10.15, 12, 14.15, 18, 19. (Eventuali corse di sfollamento in più.

Per il bagno di Muggia: Da Trieste: ore 7.45, 9.10, 10.30, 12, 14.45, 16.05, 19.15 e 21.10; da Muggia: ore 7.05, 8.30, 9.50, 11.15, 12 (dal bagno), 13.45, 15.30, 18.30 e 20.30.

Per il bagno di Punta Sottile. Da Trieste: ore 9.15, 10.30, 13.45, 15, 16.20, 18.35 e 20.30; dal Bagno: ore 9.45, 12, 14.20, 15.40, 18, 19.45 e 21.05.

Per il Lazzaretto di S. Bartolomeo. Da Trieste: ore 8, 9.20, 10.40, 12.35, 13.50, 15.10 e 16.35; dal Lazzaretto: ore 8.35, 10, 11.30 (per il bagno di Muggia e Trieste), 13.10, 14.30, 15.50 e 19.30.

Licenze di uccellagione e caccia. Il Municipio porta a conoscenza del pubblico che le licenze di caccia e di uccellagione, che il Municipio era competente di rilasciare in virtù delle attribuzioni delegategli dalla legislazione del cessato regime, saranno d'ora innanzi rilasciate dalla R. Prefettura.

Circolo Riviera. Oggi nel pomeriggio e in serata, trattenimenti di danza a Barcola, diretti dal noto maestro Giulio Modugno.

Società corale «G. Verdi». I soci sono convocati domani alle prove che si terranno alle 19.30 (donne) e 20.30 (uomini).

(Note di cronaca)

Un grande negozio di manifatture in via Giulia

La notizia è confortante per lo sviluppo cittadino anche fuori dal centro, ma è di particolare interesse per gli abitanti di tutto quel popoloso e distinto rione che ha nella via Giulia la sua principale arteria. Un grande negozio di manifatture, arricchito da un maggiore e più vasto assortimento di tessuti ed articoli di moda, tale da soddisfare i gusti più raffinati, è sorto al N. 7 di detta via, dalla fusione quanto mai opportuna e geniale del modesto negozio dello stesso genere e di un altro di chincaglierie e giocattoli. Intendiamo alludere alla ben nota ditta del signor Edgardo Canarutto, che dall'unione dei due negozi ha saputo trarre la più felice soluzione. Oggi via Giulia ha un grande, elegante e moderno negozio di manifatture, con tre lussuose vetrine che abbelliscono l'edificio: e internamente l'ambiente è arricchito da una bella galleria tutt'in giro e da uno speciale reparto chincaglierie e giocattoli. L'opera di trasformazione e di adattamento è stata egregiamente compiuta col concorso della falegnameria Cavalieri, Luis e Zuliani, e della ditta Zennaro e Gentilli per i cristalli e specchi. L'inaugurazione del nuovo grande emporio, dotato di un assortimento di articoli belli e convenienti, è stata salutata dagli abitanti del rione col massimo favore.

La proroga "sine die,, delle richieste per le medaglie militar.

Era stato fissato il 31 maggio u. s. come termine massimo per l'inoltro delle proposte di concessione della medaglia interalleata della vittoria e della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918, della medaglia interalleata della vittoria e della medaglia commemorativa francese; inoltre per l'inoltro delle domande intese ad ottenere la concessione del distintivo d'onore dei mutilati di guerra era stato fissato lo stesso termine.

Poichè però non pochi enti militari e comuni di cui sopra si sono trovati per ragioni varie nell'impossibilità d'inviare tali proposte, il ministro della Guerra ha disposto che il termine sia prorogato «sine die».

Salone Michelazzi. Lunedì sarà inaugurata in questo salone un'interessante mostra di pittura di Giannino Marchig, che ora risiede a Firenze, e che alla biennale romana ottenne così alti consensi per alcune opere esposte. Fra i vari quadri del Marchig il nostro pubblico vedrà alcuni studi di prospettiva, litografie, pitture ad olio e ritratti già esposti con successo alla mostra di Roma.

Una visita al Ricreatorio L. N. «R. Pitteri». Accompagnati dal preside prof. Attilio Gentille, dal comm. ing. Braidotti e dal prof. Sandri, il comm. prof. Laureto Tieri, della R. Università di Roma, e il comm. prof. Parvopassu della Scuola di applicazione per ingegneri di Padova, membri della Commissione giudicatrice della maturità scientifica, visitarono ieri il Ricreatorio della Lega Nazionale a San Giacomo. I graditissimi visitatori si informarono minutamente e si interessarono vivamente dei mezzi e dello scopo del ricreatorio, rimanendone ammiratissimi ed esprimendo il loro plauso per l'opera di queste istituzioni che non hanno riscontro in alcuna altra città.

E' imminente un importante avvenimento astronomico

Marte nel punto più vicino alla Terra

Il giorno 23 agosto prossimo il pianeta Marte si troverà, come tutti sanno, in opposizione col sole ed alla più piccola distanza dalla terra alla quale possa arrivare. Di questo avvenimento non comune si è già parlato molto, e certamente molto ancora si parlerà non essendo ancor sufficentemente diffusi fra il pubblico i più moderni risultati delle indagini astronomiche. Alcuni hanno affermato, forse con un po' di eccessiva fantasia, che in questa circostanza si potranno forse stabilire rapporti con gli abitanti di Marte, ed altri hanno parlato di conseguenze che questa vicinanza del pianeta alla terra potrebbe apportare, altri infine sono arrivati persino a parlare e descrivere un grande canocchiale che per l'occasione si sarebbe dovuto costruire in America, e che in realtà non è mai esistito che nella fantasia degli inventori. Abbiamo pertanto voluto chiedere alla cortesia del chiarissimo prof. Luigi Carnera di illustrarci in una serie di articoli, dei quali oggi pubblichiamo il primo, l'importante avvenimento astronomico.

Fra un mese il pianeta Marte si avvicinerà a noi, come non lo fa che a lunghi intervalli di anni, e fra i centri dei due corpi non vi saranno allora che 55.8 milioni di chilometri. Una distanza irrisoria, se si paragona a quelle che intercorrono fra la Terra e gli altri astri, ma che è pur sempre tanto grande, che uno dei nostri treni diretti, movendosi alla normale velocità di 60 chilometri all'ora, impiegherebbe oltre un secolo per varcarla; e che anche un proiettile delle più potenti bocche da fuoco delle moderne artiglierie, se potesse continuare a muoversi con la velocità sua iniziale, di quasi un chilometro al minuto secondo, abbisognerebbe di quasi due anni per giungere sul «vicinissimo» Marte.

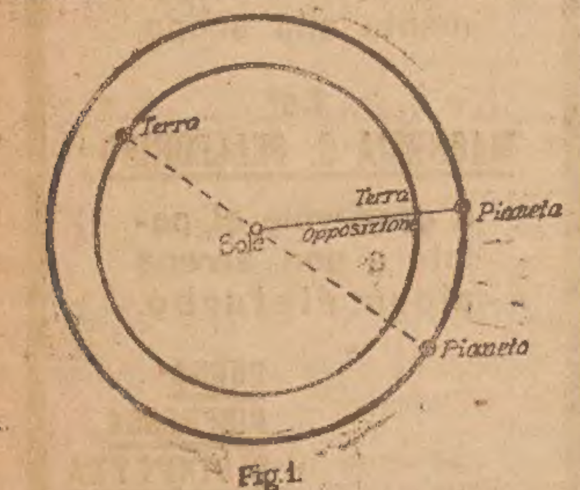


Fig. 1.

Ma il lettore, non astronomo, incomincerà anzitutto a chiedere come e perchè avvenga che Marte possa apparirci di tempo in tempo in condizioni più favorevoli di visibilità, mentre pur tutti sanno che le stelle, la Luna, il Sole ecc. ci appaiono sempre in egual modo ed a distanza pressochè identica.

La Luna gira notoriamente intorno alla Terra, seguendo una via chiamata dagli astronomi orbita, che è press'a poco un cerchio, e proprio nel centro di questo cerchio si trova la Terra. Analogamente succede per la Terra che si muove intorno al Sole, seguendo press'a poco un'orbita circolare. E' ovvio pertanto che tanto l'una, quanto l'altro, devono apparirci sempre ad una distanza pressochè costante, e di conseguenza sempre della stessa grandezza. Le stelle, poi, sono a distanza così grande da noi che per quanto la Terra si muova, le variazioni di distanza devono considerarsi insignificanti e da doverci apparire sempre eguali ed immobili. Gli unici astri per i quali variano invece in modo sensibile le condizioni di distanza, sono pianeti del nostro sistema solare, che descrivono orbite quasi circolari intorno al Sole.

Consideriamo allora due pianeti qualsiasi e supponiamo, per semplicità, che essi percorrano orbite esattamente circolari e di egual centro: dovendo allora compiere un giro completo intorno al Sole in tempi diversi, e precisamente in un tempo più breve quello che descrive il cerchio più piccolo, ossia l'interno, riesce ben evidente che la distanza reciproca fra i due pianeti dovrà variare continuamente. Essa raggiungerà il valore massimo quando i due corpi saranno allineati col Sole, che si trova nel centro dei due cerchi e si troveranno da parti opposte; raggiungeranno invece la distanza minima, quando, trovandosi ancora allineati col Sole, saranno ambidue dalla stessa parte. Quando si verifica questa disposizione dei tre corpi celesti, si dice che, per il pianeta che descrive l'orbita più piccola, l'altro, cioè quello esterno, si trova in «opposizione», ossia dalla parte opposta del Sole. Riesce dunque evidente che, nell'istante in cui si verifica l'opposizione, si ha pure l'istante in cui la distanza che separa i due pianeti diventa minima.

Il 23 agosto del corrente anno, Sole, Terra e Marte saranno allineati e rispetto a noi, mentre il Sole sarà da una parte, Marte si troverà esattamente dalla parte opposta, ossia Marte si troverà, come dicono gli astronomi, in opposizione, e di conseguenza ad un minimo di distanza. Ma, mentre Marte per fare un giro completo intorno al Sole impiega 687 giorni, la Terra si ritrova ad aver compiuto il proprio giro già dopo soli 365, ossia quando Marte non avrà descritta che poco più di metà della sua orbita. Al termine del secondo giro intorno al Sole fatto dalla Terra, ossia dopo 730 giorni, Marte avrà appena finito da 43 giorni di compiere il suo primo giro, onde è chiaro che, data la maggior rapidità di movimento della nostra Terra, le successive opposizioni di Marte dovranno verificarsi ad intervalli di poco più di due anni, più esattamente circa 26 mesi. Se ora le orbite descritte dai due pianeti fossero due cerchi di egual centro, è chiaro, come si vede dalla figura 1, che le distanze reciproche dei due pianeti negli istanti delle opposizioni, resterebbero sempre le stesse; ma in realtà le orbite sono due elissi, e particolarmente quella di Marte è sensibilmente diversa da un cerchio, ed inoltre anche i centri sono diversi, onde avviene che le vie percorse dai due corpi si presentano come si vede nella seconda figura. Di conseguenza, a seconda che l'opposizione del pianeta Marte si verificherà quando la Terra si trova in una o nell'altra posizione del suo annuo cammino, varia in modo sensibile la distanza minima nell'istante dell'opposizione. Ho segnato sulla figura 2 le posizioni reciproche in cui si sono venuti a trovare la Terra e Marte in occasione delle ultime opposizioni che hanno preceduto quella ora attesa. Dalla tabellina numerica, che segue, il lettore vedrà gli istanti in cui esse sono avvenute, le distanze effettive dalla nostra Terra nonchè i diametri apparenti di Marte.

Data	Distanza dalla terra in milioni di chilom.	Diam. app.
1907, 13 luglio	60.9	22.96"
1909, 18 settembre	58.2	24.06"
1911, 17 novembre	76.4	18.30"
1914, 1 gennaio	93.1	15.06"
1916, 9 febbraio	100.9	14.96"
1918, 18 marzo	98.9	15.28"
1920, 28 aprile	87.2	16.06"
1922, 18 giugno	68.2	20.54"
1924, 23 agosto	55.7	25.12"

Basta una semplice ispezione di questi numeri per vedere come fra non molto il pianeta Marte si avvicinerà alla nostra Terra quanto non lo è mai stato da oltre 30 anni, e che, di conseguenza il diametro suo ci apparirà della massima possibile grandezza onde ben si comprende come da queste favorevoli circostanze abbian potuto sorgere speranze vivissime di fruttuose ricerche sulla natura ancor non poco misteriosa del nostro vicino pianeta.

Ma non bisogna però illudersi troppo con questa pretesa vicinanza che resta pur sempre enorme per noi, e già ho accennato quanto tempo impiegherebbe un treno nostro a percorrerla. Ancor meglio, credo, si intenderà cosa sieno veramente quei 55.8 milioni di chilometri che ci separeranno da Marte dal seguente paragone: Immaginiamo rappresentata la nostra Terra da una sfera di un metro di diametro; mantenendo allora inalterate le proporzioni avremo che la Luna dovrà esser rappresentata da una sferetta di soli 20 centimetri e Marte da una di circa mezzo metro. Le distanze poi di questi due corpi dalla sfera rappresentativa del nostro saranno: di 60 metri per la Luna e di ben 8750 metri per Marte, supponendo che esso si trovi nella sua massima vicinanza. In altre parole se immaginiamo posta la sfera rappresentante la Terra alla radice del molo Audace, la Luna sarà posta circa alla metà del molo e Marte non lo troveremo che sulle alture di Santa Croce. E questo ripeto, nel momento più favorevole, ossia quello che si verificherà al 23 agosto e che non si ripeterà poi se non fra oltre trenta anni.

Marte, la Luna e la Terra.

Se allora, in base a questa prima constatazione, facciamo un primo confronto con la Luna, vediamo che, nel momento più favorevole, la distanza alla quale verrà a trovarsi Marte, sarà pur sempre 146 volte quella che intercorre fra noi e la Luna, onde per poter scorgere su Marte quei particolari che possiamo vedere sulla Luna ad occhio nudo, dovremo usare un canocchiale che ci dia le immagini ingrandite ben 146 volte. D'altra parte, per avere una buona visione ad un canocchiale, è ben noto che la grandezza dell'oculare non deve essere più piccola della pupilla del nostro occhio; usando pertanto anche i migliori oculari, che oggi si sa costruire, si vede che per poter arrivare ad ingrandimenti di 146 volte è indispensabile far uso di canocchiali dotati di obiettivi di almeno 16 centimetri di diametro, e di circa due metri di lunghezza, se vorremo vedere su Marte quel poco o nulla che scorgiamo sulla Luna quando la osserviamo ad occhio nudo. Se vorremo poi arrivare a vedere quello che si riesce a scorgere sulla Luna con un modesto binocolo da teatro o marina, che ingrandisca 3 o 4 volte, bisognerà far uso per Marte di ingrandimenti di 450 o 600 volte, che non sono conseguibili, se non con istrumenti potenti e dotati di obiettivi di almeno 30 e più centimetri di diametro, e di 4 o 5 metri di lunghezza.

Ma se sulla nostra Luna, ad occhio nudo, non riesciamo a vedere che macchie più o meno oscure, ed anche nelle migliori condizioni, e con occhi di eccezionale bontà nulla mai di preciso fu dato scorgere sulla faccia del nostro satellite, prima che fosse stato scoperto il canocchiale, onde appunto si rese possibile quella fioritura di storia e leggende, che doveva culminare nei giorni nostri, per la fantasia di un nostro illustre concittadino, nell'appassionato bacio di due amanti, mentre invece conosciamo con assoluta certezza, che su di essa vi sono montagne altissime, e vulcani di straordinaria grandezza... è ben facile comprendere come i facili entusiasmi per Marte, e le speranze di poter quasi conoscere gli abitanti di quel pianeta, non possono esser nate nella mente degli astronomi, ma solo in quella di coloro che, avendo letto delle scoperte astronomiche fatte su Marte, non hanno saputo misurarne la portata, e che soprattutto non hanno mai posto l'occhio ad un canocchiale e visto realmente cosa si vede su quel nostro vicino.

Che cosa si potrà vedere

Con ciò non bisogna intendere però esclusa in modo assoluto una possibilità di indagini scientificamente serie e positive: basta pensare ai lavori condotti a termine dal nostro Schiaparelli, per vedere quanto possa valere lo studio paziente e continuato, e soprattutto la particolare educazione dell'occhio a tale genere di ricerche. Bisogna però aver sempre presente che anche in ciò vi sono «certi denique fines», oltre i quali è vano per ora poter andare. Non credo, pertanto, sarà tempo perduto, se, prima di proseguire, tenterò mostrare il limite estremo al quale si può sperare di giungere con i mezzi che noi oggi possediamo. Anche per questo, bisogna ricordare anzitutto quale è la capacità del nostro occhio, che, come ben si sa, può vedere gli oggetti solamente allorquando raggiungono un determinato minimo di grandezza: Un punto piccolissimo, una linea nera molto sottile sono per noi invisibili, se non hanno certe dimensioni, che corrispondono circa ad un angolo di un minuto primo. Usando allora il forte ingrandimento di 600 diametri, si renderanno visibili al nostro occhio gli oggetti che sottenderanno ad un angolo di 1/600 di minuto primo, ossia di 0.1 secondo di arco. Se pensiamo allora a Marte, che nelle condizioni più favorevoli abbiamo visto aver un diametro di 25 secondi, è chiaro che non potremo scorgere su di esso oggetti che sieno più piccoli di 1/250 del diametro, onde essendo questo alla sua volta di circa 7 mila chilometri, è chiaro che il limite minimo di piccolezza non oltrepassabile con ingrandimenti di circa 600 diametri, sarà quello degli oggetti di circa 30 chilometri. Anzi, per essere ancor più precisi, dovremo dire che potremo scorgere linee nere aventi queste dimensioni, ma che trattandosi di oggetti rotondeggianti, il diametro loro dovrà esser maggiore, ed arrivare a circa i 50 chilometri. Di conseguenza dovremo considerare come inutile illusione, il voler vedere dettagli di conformazioni ed accontentarsi unicamente a rilevare le grandi linee o contorni. Si pensi infatti che, date quelle dimensioni, non vi sarebbe alcun fiume, anche dei più grandi nostri, che potrebbe esser veduto, e che dei canali solamente si scorgerebbero quelli paragonabili alla Manica; analogamente sarebbero invisibili città, anche se vaste e grandiose quanto la nostra Londra, e solo si potrebbero scorgere isole rotondeggianti delle dimensioni di Maiorca, o allungate quali Candia o Cipro! Questa semplice considerazione mentre mostra da un lato quanta prudenza ci voglia nell'interpretare quello che si vede o si crede vedere, ci permette dall'altro comprendere, come in realtà possa esser sufficiente quanto vediamo, per poter studiare e riconoscere certi fenomeni grandiosi, che mostrano il reale ed effettivo punto di rassomiglianza con la Terra.

Se, per un momento, ammettiamo che sulla superfice di Marte esista una qualche conformazione stabile (mare, continente, ecc.) facilmente riconoscibile per la sua forma, e di diametro tale da poter essere veduta con sicurezza, e supponiamo che un osservatore fissi su di essa la sua attenzione per un certo numero di ore di seguito, esso vedrà a poco a poco variare la posizione di quell'oggetto rispetto al disco del pianeta. Così se al principio di sera vedeva l'oggetto presso al bordo, dopo circa sei ore lo scorgerà al centro del disco, e dopo altre sei lo troverà nuovamente al bordo, ma dalla parte opposta e prossimo a sparire; e finalmente, trascorse altre dodici ore, l'oggetto in esame ricomparirà nuovamente al bordo là, ove si era visto 24 ore prima. Si conchiude da ciò che anche Marte ruota intorno ad un asse, e misure precise, iniziate fin dall'epoca di Domenico Cassini, ci permettono conchiudere che il giorno marziano è simile al nostro, e solo di 40 minuti primi più lungo. Già nel 1700 Herschel e Schröter poterono determinare anche la posizione dell'asse di rotazione di Marte, ed intuire che in conseguenza dell'inclinazione di questo asse rispetto al piano di movimento del pianeta intorno al sole, vi doveva essere un avvicendarsi di stagioni, molto analogo a quello, che si riscontra sulla nostra Terra. Ai poli avremo dunque anche su Marte l'alternarsi delle lunghe notti polari con i giorni di ben sei mesi marziani di lunghezza, ossia di ben 343 giorni terrestri; dovremo avere di conseguenza, in quel periodo di tempo, nelle regioni prive dei raggi solari, freddi quanto mai intensi e quindi se vi si trova colà dell'acqua vi sarà una formazione ingente di ghiacci. Al succedere poi del giorno polare alla lunga notte, si verificherà necessariamente un rialzo nella temperatura per effetto dei raggi calorifici solari, onde ne seguirà lo sgelo dei ghiacci, e la cappa polare, a poco a poco, incomincerà a restringersi. E poichè, infine, anche l'inclinazione



Fig. 2.

dell'asse di Marte non è molto diversa da quello della Terra (la nostra è di 23.o 27' e quella di Marte di 24.o 52'), ben si comprende che le analogie nelle stagioni dovranno essere grandissime, e che il fenomeno degli sgeli delle cappe di ghiacci polari dovrà essere di entità tale da poter esser veduti anche da noi, non ostante l'enorme distanza che ci separa dal pianeta.

L'annegata di Miramar riconosciuta

Il rinvenimento degli indumenti - Le rivelazioni alle amiche - Si tratta di un dramma intimo?

Ieri l'altro, nel pomeriggio, sulla spiaggia di Barcola, tra Cedas e Miramare, fu scorto galleggiare sull'acqua in prossimità degli scogli, il corpo di una giovane donna. I passanti, col concorso dei carabinieri sopraggiunti, trassero dal mare l'annegata e la deposero sulla riva. Il brigadiere Ucirto, che s'era recato sul posto, potè constatare per primo che l'annegata vestiva un abito chiaro a rigoni neri e ch'era completamente scalza. Da ciò l'ipotesi che si trattasse di un tragico accidente durante il bagno. Rafforzarono tale sospetto le testimonianze di alcune persone, le quali dissero d'aver veduto nella mattinata la giovane sconosciuta, vestita con certa eleganza, passeggiare lungo la riviera. Avevano pure notato ch'ella portava con sè una borsetta di pelle.

Appariva però strano il fatto che parte degli indumenti e la borsetta stessa erano spariti e si suppose, in mancanza d'altri elementi, che fossero stati rubati, poichè erano rimasti incustoditi su uno dei tanti scogli disseminati lungo la riva. Difatti, le ricerche avviate nella giornata non valsero a rintracciare la borsetta, nè gli indumenti. Così neppure si potè identificare l'annegata, che nella sera, per ordine della commissione giudiziaria, veniva trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Il brigadiere Ucirto, ieri mattina fece fare un'altra perlustrazione nelle adiacenze ove il cadavere era stato rinvenuto. Tali ulteriori ricerche non furono però infruttuose. A 150 metri circa dallo scoglio su cui le onde avevano spinto il cadavere della sconosciuta, fu rinvenuto un cappellino di paglia nero, un paio di scarpini e una borsetta contenente oggetti da sarta, qualche gingillo per la «toilette» e 10 centesimi. Quei pochi indumenti e la borsetta furono depositati alla stazione dei carabinieri di Barcola in attesa dell'indentificazione dell'annegata.

Dopo vane indagini, ieri sera verso le 18, si presentavano all'ospedale Regina Elena due donne, tali Gina Polli, abitante in via Canova N. 13, e Maria Bracotich, abitante in via della Tesa N. 61. Chiesero di essere condotte alla cappella mortuaria e giunte colà riconobbero subito nella salma dell'annegata, la loro conoscente Stefania Indera, di 25 anni, da Spalato. Avvenuta l'identificazione, il delegato di Questura di servizio al nosocomio interrogò le due donne e seppe dalla Polli, che l'Indera era una povera orfana. Abitava a Trieste da parecchi anni, vivendo stentatamente col danaro che guadagnava facendo la sarta. Ultimamente abitava presso una famiglia di via Torre Bianca, dove era stata assunta in qualità di dama di compagnia. Aveva però abbandonato quella famiglia, due giorni addietro e s'era rivolta alla Polli per una breve ospitalità, che non le fu negata. Ma ieri l'altro, di mattina, la Indera, uscita di casa senza avvertire nessuno, non s'era fatta più vedere.

La strana scomparsa dell'amica mise il sospetto alla Polli, la quale, sapendo che l'Indera soffriva di nevrastenia, aveva tosto iniziate ricerche presso le persone di comune conoscenza. Infine, letta sui giornali la notizia dell'annegata di Barcola, aveva voluto vedere se si trattava di lei. Aggiunse poi che la poveretta più volte s'era espressa di finirla con la vita, pregando che qualora si rinverrebbe il suo cadavere nelle acque di Miramare, dicessero ch'ella s'era uccisa perchè sofferente di nevrastenia.

Anche la famiglia di via Torre Bianca riferì su per giù le stesse circostanze. La Indera era stata appunto colà pochi mesi or sono e s'era poi allontanata senza motivo e senza dare avviso alla signora, recando con sè le chiavi di alcuni tiretti. Le chiavi sono state rinvenute tra gli oggetti contenuti nella borsetta.

Da tutte queste circostanze si può anche trar l'ipotesi che la giovane donna elegante sia stata spinta al suicidio da emozioni più che da elucubrazioni di nevrastenica. La sofferenza di nervi da lei stessa asserita e manifestata alle amiche come motivo di un passo tragico, può nascondere invece una emozione più profonda, di carattere passionale, ch'ella volle tener celata e portare con sè come un segreto, nel fondo delle acque. Qualche amica di lei è indotta a supporre che la Indera abbia sottaciuto il suo intimo dramma.

Sul tragico gesto del giovane gettatosi in mare dal "Nazario Sauro,,

Non si è finora potuto rintracciare il cadavere di quel giovane che, l'altra sera verso le 21, spiccò un salto dal secondo ponte del piroscafo «Nazario Sauro», in rotta per Trieste, e scomparve fra le onde, e forse fu tagliato in due dall'elica. Ricerche ulteriori fatte nello specchio d'acqua ove il corpo dello sconosciuto era scomparso, non portarono ad alcun risultato. Il giovane, per il momento, non potè essere identificato ma si sa trattarsi di certo Mario Angiolotti, abitante in via Canova N. 13. Sulle cause che avrebbero spinto l'Angiolotti a cercare così tragicamente la morte, nulla risulta. Più volte egli avrebbe espressi propositi di suicidio; mai però ebbe a rivelare ciò che lo tormentava e lo spingeva a troncare la sua giovane vita. Le ricerche del cadavere continuano da parte della Capitaneria di porto.

Notiziario Sportivo

Internazionale F. C. di Milano batte Edera Triestina. Nella partita di foot-ball svoltasi oggi sul campo di S. Giovanni, il potente undici milanese ha battuto di misura la squadra triestina per 1 «goal» a 0. Arbitro il dott. Germani.

Prima che si iniziasse la partita, i giuocatori milanesi hanno deposto una palma di fiori freschi sulla lapide che ricorda gli ederini morti in guerra. Il capitano della squadra ha pronunciato commosse parole di esaltazione e dopo un minuto di «Attenti!», la partita si è iniziata.

La prima riunione di propaganda della F. I. S. A. Oggi, sul campo sportivo di S. Sabba, avrà luogo la prima riunione di propaganda indetta dal comitato regionale giuliano della F. I. S. A. Numerosi sono gli iscritti a questa prima riunione. Oltre agli atleti delle società locali parteciperanno pure quelli di Fiume, Gorizia e Pola. Le gare avranno inizio alle 17.

Corsa ciclistica (handicap). Il C. S. Internazionale organizza per domenica 27 corr. una corsa ciclistica sociale sul percorso Gretta Prosecco, Opicina, Trebiciano, Padriciano, Basovizza, Corniale, Divaccia, Cesiano, Opicina. L'arrivo sarà posto presso la Trattoria Micel. La corsa sarà dotata di ricchi premi consistenti in medaglie di oro, «vermeil» e argento.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi la celebre Francesca Bertini si produrrà in una grande e gradita ripresa, e precisamente nel film «La ferita», grandioso capolavoro della Bertini film. Collaboratori: il fino ed elegante artista Poggiuoli e la piccola Sabbatini. Prima rappresentazione alle 16. Ultima alle 22.30.

Cinema Edison. Numeroso pubblico accorse anche ieri sera alle rappresentazioni dell'eccezionale film «Femmina» poderoso dramma interpretato dalla diva dell'arte muta, Italia Almirante-Manzini, Amleto Novelli, Oreste Bilancia e Lido Manetti. Oggi ultimo giorno, principia alle 16.30, ultima alle 22.30. Domani «Musica profana» con Elena Lunda, Nerio Bernardi e la piccola Sabbatini.

«Sonata Kreutzer» con Lina Millefluer al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi eccezionali rappresentazioni del poderoso capolavoro di Leone Tolstoi: «Sonata a Kreutzer». Protagonisti: Lina Millefleur ed il cav. Alfredo Sainati. Prossimamente Francesca Bertini in «Processo Clemenceau».

«Le stelle di Damasco» al Cine Savoia. Ultimo giorno di questo meraviglioso dramma orientale interpretato da Lucy Doraine. Domani nuovo programma. Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 80.





Chiacchiere di stagione: i bagni

Stagione balneare. - I lamenti di «sior Todaro Brontolon». - Le chiose di don Marzio. - La conferenza del prof. Sattutto. - Il bagno nella storia. - Le terme greche e romane. - Bagni complicati. - Tra gli orientali. - Carlo Magno in acqua e i bagni popolari. - Fasti e tramonto. - Vengono in voga i bagni freddi... - I bagni di Trieste. - Dal «Soglio di Nettuno» al «Bagno Savoia». - La sabbia di Barcola. - Da Punta Sottile a Grado. - La fine delle terme giuliane

Idi di luglio... Il sole brucia, il termometro sale, e l'umanità suda... Tutto dinamicamente! La città è una bolgia infernale. Per non schiattare dal caldo, chi ha tempo corre a tuffarsi nelle glauche onde marine...

La stagione balneare è al colmo. Le cabine sono prese d'assalto. I bagni popolari sono polipai di carne umana: donne e bambini, giovani e vecchi, in costumi più o meno adamitici. Tutta la riviera di Barcola è un bagno prolungato. Vaporini sempre pieni filano verso Muggia, San Nicolò, S. Bartolomeo e Punta Sottile. Dall'altra parte guardano Grignano e Sistiana, «gemme balneari». E più in là il mare lambe la famosa sabbia di Grado, spiaggia di fama europea.

Ogni sera, dinanzi al solito caffè, i reduci dal regno di Nettuno commentano la giornata balneare: — Che acqua deliziosa! — Che mar di zaffiro! — Che refrigerio!

— Basta così! — brontola, masticando un toscano, «sior» Todaro, Orazio sol contro Toscana tutta. — Bel sugo davvero fare un viaggio, stare in acqua non so quante ore, per poi rincasare sotto il solleone, tra la polvere, stipati nei trams come tante acciughe, e sudare più melanconicamente di prima!

— Se sei idrofobo — osserva il cavaliere Acquafredda, che va al bagno anche d'inverno con la bora — non puoi immaginare l'incanto del bagno, la sensazione voluttuosa della salsedine marina... Salute, igiene, terapia...

— Qua ti volevo! — ghigna «sior» Todaro. — I signori medici consigliano il bagno perchè... molti anni prima predicavano il contrario. Quand'ero bambino...

— Al tempo di Marco Ranfo... — interrompe don Marzio, tanto per non perdere l'abitudine.

— ... i dottori ammonivano: Guardatevi dai giri d'aria, dai colpi di sole. Oggi raccomandano di trasformarsi in pesci... Vero è che a molti basta il bagno di sole... Utilissimo dicono... Sì, ma per diventare statue di bronzo: campionato della bellezza... dopoguerra!

— Per la storia del 1924 va osservato — sentenzia don Marzio — che le signore al bagno sono ben vestite, mentre all'asciutto cercano ogni giorno più di avvicinarsi alla «toilette» di madama Eva. Al sesso forte, forse per avvalorare la teoria di Darwin, bastano le minuscole mutandine... A proposito, ieri ho visto la baronessa X, pareva una balena in stracci «chic», il degno consorte sembrava una «canocia» in occhiali d'oro...

— Per giudicare cose e persone — dice grave e solenne il professore Sattutto — bisogna conoscere la storia. I bagni...

Tutti capiscono che l'esimia enciclopedia ambulante, anzi seduta, vuol regalare una conferenza gratuita sul bagno, da Adamo in qua... E necessario armarsi di pazienza e di coraggio. Chi sorseggia il caffè, chi si sprofonda nella lettura del *Piccolo*, «sior» Todaro si trincera dietro le pagine dell'*Illustrazione Italiana*, don Marzio schiaccia o fa finta di schiacciare un sonnellino...

— Sapete voi — se no ve lo dico io — l'origine del bagno? Niente motivi igienici, ma motivi religiosi. Dopo certe funzioni fisiologiche, malattie o contatti impuri, giù una o più catinelle d'acqua: gesti simbolici! La donna diventata madre si purifica con un bagno liturgico. Il bambino appena nato è immerso nell'acqua. Anche il battesimo cristiano non è che un bagno liturgico. Gli antichi ebrei praticavano le abluzioni a ogni piè sospinto. Così tutti i popoli orientali: bagno di qua, bagno di là. L'usanza è rimasta ancor oggi. Un ospite batteva alla porta. Porta aperta: ma appena entrato te lo tuffavano in acqua. Di solito acqua calda, già ai tempi d'Omero, come fece Circe, la donna fatale della mitologia, col capitano di lungo corso Ulisse, il quale serbò la mente fredda e godette la dea e la tavola, a sbafo. I greci prendevano il bagno prima di assidersi a mensa; ogni casa agiata aveva, se non il «W. C.», la stanza di bagno; gli uomini si bagnavano in comune, militarmente.

Dalla Grecia le terme vennero a Roma, relativamente tardi. Ma che profusione di bagni nell'Urbe all'epoca imperiale! Ottocento e più stabilimenti... Famose le terme di Tito Traiano, Nerone, Caracalla e Diocleziano. Il Pantheon era una «dependance» dei bagni d'Agrippa; la sala grande delle terme di Diocleziano è oggi trasformata in chiesa: Santa Maria degli Angeli...

Ritrovi mondani di prim'ordine, luoghi di piacere e di lusso smodato con profusione di marmi preziosi, d'oro, di statue, di colonne. I nostri «cabarets» possono nascondersi: al confronto i nostri stabilimenti balneari spirano un'aria piccolo-borghese...

Bagno complicato, operazioni laboriose. Il bagnante veniva unto con l'olio, sottoposto a raffinati massaggi, entrava quindi nel «tepidario» per sudare, e dopo una doccia calda si tuffava nella vasca fredda, il «frigidario»: si capisce che il «populus romanus» non viveva di stipendi mensili! Nè aveva debiti con gli Stati Uniti, non ancora scoperti...

Anche gli orientali andavano matti per ogni sorta di bagni freddi. La figlia del Faraone li amava freddi, e così incontrò Mosè... (Medea invece li voleva caldi e gettava nella caldaia ardente gli intraprendenti vecchietti che tosto ringiovanivano: «rèclame» simbolica pei bagni a vapore!)

I levantini si bagnavano in questo modo: dopo spogliati, venivano avvolti in coperte di lana per sudare, poi s'immergevano nell'acqua fredda; e dopo ripetute fregagioni con pezze di lana, i bagnini cospargevano i corpi con sapone, pomate e profumi, e grattavano le piante con la pietra pomice. Il bagno durava un'ora, altrettanto il riposo in un luogo fresco...

Il professore Sattutto s'interrompe per tracannare un bicchiere d'acqua... tienida.

— Avete finito? — domanda sior Todaro. Don Marzio russa o fa finta di russare...

— Ho tutt'altro che finito! — riprende il loquace Sattutto. — Dopo l'antichità viene il Medio Evo. E passiamo senz'altro in Germania, in Francia, in Inghilterra. Nei paesi barbari il bagno, almeno quello razionale, era pressochè sconosciuto. L'uso di bagnarsi periodicamente è venuto dai paesi orientali, con l'astrologia e... le banane. Carlo Magno, ad Aquisgrana, faceva il bagno insieme a tutta la Corte: consigli di Stato... in umido! Ma il bagno, come moda, lo portarono i reduci delle Crociate. Prima delle grandi feste religiose, dei tornei, delle nozze principesche, il bagno divenne di prammatica.

Anche gli operai non vollero rimanere all'asciutto, e senza comizi di protesta, si gettarono in acqua come i signori! Ogni sabato sera il quarto stato era invitato a bagnarsi mediante una banda stonata che girava per le vie. «Rèclame» a suon di musica...

Con l'andar del tempo le terme aumentarono di numero, ed anche i contadini meno poveri avevano il loro bravo bagno in casa. Poi nell'Europa infuriarono le guerre; code fatali: la lebbra, la peste, il morbo gallico... Pel pericolo del contagio la voga dei bagni scemò, molti stabilimenti misero il catenaccio; e poi il clero fece «tabula rasa»; a dire il vero i bagni erano diventati tante case di the, come si direbbe oggi: gli uomini visitavano le donne, e si cantava e beveva e ballava, in costumi sommari, le donne vestite come le coriste d'operetta.

Il secolo delle parrucche incipriate fu in genere termofobo, i cavalieri in tricorno e le damine in guardinfante non amavano l'elemento liquido: cioccolata sì, ma acqua zero. Persino i medici ne sconsigliavano l'uso...

Appena sullo scorcio del secolo XVIII l'Inghilterra mise in voga i bagni freddi — prima privilegio della sola «mularia»! —; poi vennero in uso i bagni d'acqua minerale, i bagni di fango, le doccie fredde e le doccie calde, e ultimi — ora i primissimi — i bagni di mare; sorsero i celebri stabilimenti di Biarritz, d'Ostenda, del Lido di Venezia. Oggi tutto l'Adriatico e il Mediterraneo pullulano di bagni muniti d'ogni «comfort», calamite di Cosmopoli, dove i nababbi internazionali si fanno allegramente spennare.

Ma aspettate... Ho dimenticato i giapponesi, che da secoli amano i bagni di mare, senza ripudiare i termali e i fluviali. I due sessi si bagnano promiscuamente, senza preamboli e, a quanto narra qualche viaggiatore, senza l'incomoda foglia di fico. Paese che vai, usanza che trovi... Come vedete, non divago, proseguo a tutto vapore...

A proposito di vapore, dove lasciamo i famosi bagni russi? Dovete sapere che anche i condannati della Siberia, come leggiamo «Nella tomba dei vivi» di Dostoievski....

Il professore Sattutto avrebbe continuato chissà fino quando, se il signor Giusto, che ama modestamente chiamarsi «vecchio triestino», non l'avesse interrotto:

— Scusi, e dei bagni della nostra Trieste, che mi sa dire?

L'esimio professore che conosce la fauna del Madagascar e ignora la flora del Carso, che sa a menadito le vicende del Guatemala e non ha letto nemmeno la «Storia di Trieste» del Cavalli, rimane male. Il vecchio triestino si vendica allegramente, prende la parola; per amor dei lettori riassumo la cicalata:

— Caro professore, lei dovrebbe sapere che a Trieste sorse uno dei primi stabilimenti balneari dell'Adriatico; tant'è che l'ideatore signor D'Angeli fu chiamato l'«inventore». La galleggiante, chiamata «Il soglio di Nettuno», fu inaugurata nell'estate del 1820 con solennità ufficiale: narra il nostro Caprin che per l'occasione erano arrivati molti forastieri, persino dalla lontana Germania: pensate alle difficoltà delle comunicazioni, alle diligenze d'allora, allegre lumache.

Lo stabilimento, tenuto a galla da zattere, barche e botti colossali, sorgeva a un trar d'arco dall'attuale molo Venezia (allora Giuseppino). Il «Soglio di Nettuno» fu giudicato un modello del genere. Verso il '50 ebbe un minuscolo confratello, il bagno «Boscaglia», frequentatissimo dai negozianti che avevano fretta, e a pochi passi dalla riva, dirimpetto alla Piazza Grande. Questo galleggiante fu distrutto dalla terribile bufera notturna del giugno 1911, mentre il «Soglio di Nettuno» vivacchiò fino dopo il '70, messo in ombra da uno stabilimento di lusso, il «Bagno Maria» che la gaudente Trieste del 1858 eresse con sfarzo insolito di fronte all'«Hotel de la Ville».

Un bagno coi fiocchi: cabine grandi e piccole, vasche, gabinetti particolari, buffet, sala di lettura... Zattere galleggianti, fra le onde, dunque, pel pubblico pagante, e bagni gratuiti pel popolo presso i moli.

Ai bagni signorili di spiaggia si pensò appena intorno al '90. E' la volta della sabbia di Barcola. Sorge l'«Excelsior» e accanto uno stabilimento più modesto, il bagno Ganzoni. L'«Excelsior» ebbe nei primi anni un successo colossale. Tutto il «bel mondo» vi si riversava, a piedi, in tram, coi vaporetti, per indugiare nelle onde azzurre, per sorseggiare la birra col «sandvich» sulla terrazza con la vista delle torri di Miramare. E che liete serate! Musica, palloncini alla veneziana e fuochi artificiali: nel salone talvolta una compagnia d'operette. E musica e fuochi anche nelle osterie rustiche, con certi di mandolino e incanto lunare nella trattoria «Miralonda», ora defunta!

Dopo qualche anno sorge il «Bagno Fontana» all'ombra della Lanterna, vissuto solo diciott'anni, ma molto brillanti. Anche qui cene all'aperto e concerti e programmi pirotecnici nelle dolci sere. I razzi salivano al cielo dalla Villa Murat, il romantico rifugio abbandonato dei Napoleonidi.

Poi venne il bagno sulla Diga: cabine in in alto con un magnifico panorama; poi il «Bagno Savoia», non bagno di spiaggia nè galleggiante: ma costruito su solide palizzate di legno e accessibile a mezzo di un pontile: una novità nel sistema degli stabilimenti balneari triestini. E non parliamo dei bagni popolari: il primo vicino all'Arsenale, poi quello presso la Lanterna, infine il «popolarissimo», sotto gli scogli, tra Barcola, Cedas e Miramare. E lasciamo i bagni «succursali» di Trieste sulla costa istriana e quelli alle falde del Carso: Grignano, Sistiana. E poi Grado; questo, egregio professore, dovrebbe conoscerlo....

E rammenta lei i bagni termali della nostra provincia? I fanghi di Monfalcone, di memoria romana, e il bagno sulfureo nel centro dell'Istria, a Santo Stefano? I bagni di mare prosperano, i bagni caldi sono invece ormai tramontati, distrutti dalla guerra, abbandonati dall'incuria....

— Anche lei, professore Sattutto, non dovrebbe ignorare codesti ricordi patrii...

E il «vecchio triestino», pagato il conto, lo lascia con un palmo di naso.

Le 38.000 lire di un commerciante

Al cav. Magaldi, comandante della squadra mobile, si presentò ieri l'altro il signor Carlo Sare, di 28 anni, abitante in Chiadino in monte N. 280, per presentare denuncia contro certa Teresa R., di 29 anni, abitante in Largo Pestalozzi. Qualche tempo fa la R. si sarebbe presentata al Sare per dirgli che aveva avuta la concessione di aprire diversi spacci di generi di monopolio, per i quali le sarebbe occorso del denaro onde provvedere alle prime spese. Il Sare, col proposito di mettersi in società con la donna, finì per sborsare ben 38 mila lire alla R. che continuando nelle sue promesse tirò la cosa per le lunghe. Ma nel Sare sorsero alla fine dei dubbi, sinchè questi, convertitisi in sospetti, lo indussero a recarsi in Questura perchè della socia se ne occupassero gli agenti. Costoro la ricercarono a lungo, senza però trovare traccia della R. che a quest'ora dev'essere ben lontana, dopo aver compreso che il rimanere qui poteva riuscirle pericoloso.

Gli “cheques,, falsi di un gabbamondo internazionale

La vecchia massima che il mondo è dei furbi è stata rimessa in pratica da un gabbamondo inernazionale che prescelse il mestiere di vivere alle spalle del prossimo. Il tizio in parola è il prussiano Alessandro Knim, di 29 anni, da Tilzit, accusato di aver truffato l'Hotel Riviera di Abbazia per un importo di 3000 lire, lo «chauffeur» Mario Lotti di 400 lire e l'Hotel Savoia per un migliaio. Queste le truffe sinora conosciute.

Il bel tipo, che amava fare il signore, operava elegantemente, da milionario. Non portava con sè denaro, ma pagava con «chèques» che aveva l'abilità di falsificare. Tutto andò bene per un certo tempo, ma allorchè il proprietario dell'Hotel Riviera si accorse dell'inganno di colui che s'era qualificato per Rodolfo Vemer, di 32 anni, da Vienna, avvertì i carabinieri del luogo. E poichè vi era ragione di sospettare che il signor Vemer fosse capitato a Trieste ne fu informata la nostra Questura. Gli agenti infatti riuscirono a fermare il tizio, prima che, piantato il chiodo al «Savoia», veleggiasse pre lidi più ospitali. Interrogato, il Knim negò con grandi gesti quanto volevano addebitargli ma se non ci fossero state altre prove sarebbero bastati gli «chèques» falsi dei quali fu trovato in possesso.

Così, passato al Coroneo, il prussiano si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Come si muore. Gli addetti alla pulizia dell'alloggio popolare di via Pondares, entrando ieri mattina verso le 8.30 in uno dei dormitori, notarono che un vecchio, certo Ferdinando Spessot, di 60 anni, seduto su una sedia, accanto al letto, non dava segno di vita. Telefonato alla Guardia medica giunse poco dopo il sanitario che constatò il decesso, avvenuto, probabilmente, in seguito ad un assalto di apoplessia. Del fatto fu informata la commissione giudiziaria per i rilievi di legge.



Teatri e Concerti

Fenice. Anche ieri arrise pieno e fervido, il successo all'operetta di Roberto Stolz, «Il burattino», che nell'esecuzione della compagnia di Achille Maresca ha acquistato tanto brio e finezza di stile. La signorina Csillag si è mostrata interprete accurata e intelligente e ottenne un bel successo personale; la gentile artista è stata bene assecondata dal tenore Zacchetti, che sostenne la parte con bella intuizione e fu un grazioso «fantoccio». Anche il Navarrini ebbe rinnovato il successo ottenuto nella prima rappresentazione. La recita si svolse tra continui applausi durante e alla fine degli atti.

Oggi alle 15.30 «La principessa della Czardas» e alle 20.30 «Burattino».

Nazionale. La terza parte del cineromanzo «L'assassinio del corriere di Lione», desunto dal romanzo di Saverio de Montepin, ha conseguito anche ieri un grande successo, ed il pubblico molto numeroso, che occupava il teatro in tutti gli ordini di posti, seguì le vicende drammatiche della bella e niteressante proiezione con attenzione commossa. La scena del processo al tribunale rivoluzionario di Parigi e la scena della esecuzione capitale sulla piazza della chiesa di Notre Dame suscitarono profonda impressione. Oggi nel pomeriggio nuovo programma comico: si proietterà la brillante commedia «Ah, sposiamoci presto!!», che ottenne ovunque gran successo d'ilarità.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca: ore 15.30: «La principessa dello czardas»; ore 21: «Il burattino» del Maestro Roberto Stolz.

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «L'assassinio del corriere di Lione» dramma di Saverio di Montepin.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La ferita» con Francesca Bertini, il Pogginoli e la Sabbatini.

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Femmina» con Italia Almirante Manzini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 15 in poi: «Sonata a Kreutzer» con Lina Millefluer.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «L'ombra», interpreti: Francesca Bertini, Amleto Novelli e Marcella Sabbadini.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

Cine Famigliare (via Istria 6). Oggi dalle 15 in poi: «Anime fiere». Seguirà «Flich-Floch» e «Fifì».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 19 luglio 1924.

BARI	45	23	63	29	42
FIRENZE	90	76	25	52	3
NAPOLI	33	16	23	62	32
PALERMO	30	5	80	36	73
ROMA	63	86	54	21	78
VENEZIA	71	35	53	59	11
TORINO	7	38	12	49	46
MILANO	44	73	45	26	10

CORRISPONDENZA APERTA

Ernesto R. Diana Mac Gill è al Trinacria di Messina, sarà a Trieste in ottobre. — *? ? ?* 1) Qual'è la compagnia operettistica più grande e più importante? La più grande e importante è quella cui appartiene l'artista che vi parla. 2) «Se verrà qualche volta a Trieste?» Come farà a non venirci? — chiediamo noi. 3) Dove si trova adesso?» In diversi luoghi. — *Scacchi.* Non si può arroccare sotto scacco. — *Trikappa.* Jerome Kapka Jerome, nato a Walsall 65 anni or sono, è un celebre umorista e giornalista inglese; fu precedentemente maestro elementare e poi attore. Negli ultimi tempi si ebbero traduzioni italiane di suoi romanzi.

Lettrice povera. La betonica è un'erba perenne, già reputata di molta virtù medicinale. Essendo erba notissima, ne venne il modo di dire essere noto come la betonica. — *Scriba.* «Pelandrone» è una voce regionale (Piemonte, Liguria), «palandron», largamente diffusa, specie nelle caserme, per disutile, scansa fatiche. Così avreste letto nel Panzini che ne dà pure due diverse etimologie. — *Aviator.* 1) Per essere ammessi a frequentare un corso di aviazione bisogna superare una speciale visita che garantisca la perfetta idoneità fisica dell'aspirante. 2) d'Annunzio ha continuato a volare dopo aver perduto l'occhio. Il volo su Vienna è dell'agosto 1917. 3) d'Annunzio perdette l'occhio per un brusco atterramento che cagionò la morte del suo pilota tenente di vascello Miraglia, il 24 febbraio 1916.

Assicurazione. La società viennese vi deve pagare al 56.50 per cento. Rivolgetevi alla sezione dell'Ufficio verifica e compensazione presso la R. Prefettura di Trieste. — *Gli ignoranti.* Il generale Ricciotti Garibaldi era inscritto al Fascio di Roma. — *Maggiore colonnello.* All'ufficio anagrafico di quel comune. — *Uno scettico, Un confinato politico, Italiana regnicola, Ex internato Pola.* Sono in corso gli accertamenti per procedere alle liquidazioni e ai pagamenti presso la R. Intendenza di Finanza. — *G. O.* Non è ammesso il passaggio dalla Marina all'Esercito che per frequentare corsi allievi ufficiali o sottoufficiali. Bisogna farne domanda al Ministero della Guerra per tramite della Capitaneria di Porto (par. 700 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento).

Abbonato. 1) Per le tasse di bollo è in vigore il regio decreto 30 dicembre 1923, N. 3268; per le tasse di registro il regio decreto 30 dicembre 1923, N. 3269; per le tasse sugli scambi il regio decreto 30 dicembre 1923, N. 3273. 2) Tutti e tre i detti decreti furono pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» N. 117 del 17 maggio 1923 e, insieme con altri decreti, sono compresi in un volume delle pubblicazioni dello Stato, di cui è concessionaria la locale libreria Cappelli. 3) Nel decreto sugli scambi son contemplate le esenzioni dalla tassa delle merci al titolo 6.o. — *Ingegnere soldato.* 1) Per l'ammissione in qualità di ingegneri militari vengono emanati dei concorsi. Gli ingegneri militari appartengono al personale tecnico civile del Genio, Artiglieria, ecc. (regio decreto 2395 dell'11 febbraio 1923). 2) Per diventare ufficiali del Genio o dell'Artiglieria occorre, da sottotenenti di complemento, frequentare la R. Accademia militare di Torino e superarne gli esami. Informazioni dettagliate al Distretto militare.

Piccolo lettore. Non diamo indirizzi commerciali: questi li trovate al Museo commerciale, in via della Borsa N. 2. — *Walter.* Poichè la vostra innamorata non ha il coraggio di rifiutare il fidanzato impostole dai genitori, voi avete deciso di scappare assieme cinque giorni per restituirvi dopo ai di lei amati genitori «sapete come»? Lo sappiamo: sappiamo pure che sono sufficientissimi quattro giorni e mezzo. Bisogna che ci pensiate prima cento e una volta. — *Mimosa.* Quanta malinconia nella vostra cartolina! Vi assale una profonda malinconia che vi costringe a piangere senza sapere perchè? Preferireste piangere forse per dei gravi motivi, Mimosa? E ancora vi lamentate? Quanta malinconia!

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Martedì prossimo alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà il film «L'arte di farsi amare», protagonista Leda Gys. I posti a sedere si possono ritirare domani alle 17.

Scuola premilitare «Sursum Corda». Oggi alle 8 istruzione premilitare del corso estivo in Caserma Oberdan.

Società di studi psichici. La direzione invita i soci a riunirsi domani alle 21, nei locali della «Bottega del libro» dove avrà luogo una conversazione sui fenomeni medianici.

Club alpino italiano. L'iscrizione per la Tendopoli che il gruppo studentesco dell'Alpina terrà dal 3 al 18 agosto si chiudono venerdì 25 alle 20.30. La quota d'iscrizione per il primo turno (3-18 agosto) è di lire 110 per i soci studenti e di lire 180 per gli altri soci. Per il secondo turno (10-18 agosto) ognuno dovrà pagare lire 80, rispettivamente lire 130.

Associazione sportiva «Edera». Le squadre dei circoli rionali che dovranno trovarsi oggi sul campo per la continuazione del torneo interno «boys» sono le seguenti: alle 15 A. C. Roiano e S. Giacomo II.a; alle 16.30 A. S. Edera I.a e S. Luigi; alle 18 A. S. Edera II.a e S. Giacomo I.a.

Circolo sportivo «Fulgor». I giuocatori che oggi alle 15.30 devono disputare una partita amichevole col 152.o fanteria, sul campo divisionale, sono i seguenti: Zuch, Zubranich IV, Menetto, Loperfido, Corazza I, Zubranich II, Moratto, Zubranich III, Kiss, Zubranich I, Corazza; riserva: Ruzzier, Ravasi.

Rassegna finanziaria settimanale

(*L. S.*) La cronaca dell'ottava borsistica si può riassumere in pochi cenni: all'infuori della riunione di apertura, trascorsa abbastanza animata con riflesso alle buone disposizioni del mercato rivelatesi in chiusa della settimana precedente, tutte le susseguenti sedute si sono svolte monotone ed incolori, con scarsità assoluta d'affari e tendenza generalmente pesante. Evidentemente la stagione avanzata influisce anche sugli operatori abituali che, dopo l'intensa animazione e la straordinaria mole di lavoro dei mesi scorsi, agli alti e bassi delle borse ed alle incertezze della situazione politica attuale preferiscono il tranquillo soggiorno sui monti o al mare.

Dopo un esordio fermo i Fondi di Stato hanno ripiegato alquanto per chiudere: Consolidato 97.20, Rendita 84.75, Tre Venezie 85, in buona vista.

Anche il comparto dei bancari non ha svolto un lavoro degno di rilievo ed i corsi dei valori principali si sono contratti lievemente.

Migliore è stato l'andamento dei titoli di Sicurtà. Le Generali chiudono a 6075, le Assicuratrice Ital. a 1765, le Infortuni a 3110 e le Riunione a 3575, sempre ben tenute.

Le Navigazioni ebbero pure in complesso un mercato poco animato, ma sebbene si appesantissero in seguito a nuovi realizzi, mantengono tuttavia un fondo resistente. Le Cosulich ripiegarono a 326, le Libera a 518, le Gerolimich a 1640 e le Adria a 318 ex op.

Fiacco il comparto degli Industriali che interessò in limiti ristretti e registra una depressione delle Spalato fino a 358, mentre le Pilatura si consolidarono su 540-545. Pressochè senza affari i Cantieri.

Circa invariati i cambi, con lievi oscillazioni di poco rilievo.

BORSA DI TRIESTE

19 luglio 1924

Rendita 3½%	84.75	Grandine Merid.	540
Rend. 3% (lordo)	51.—	Riun. Adriatica	3575
Consolidato 5%	97.20	Nav. Adria	318
Obbl. Venezie 3½%	85.—	» Merc. S. A.	155
B. Tes. sett. I e.	102.—	» Cosulich	326
B. Tes. II emiss.	102.—	» Dalmatia	300
B. Tes. III emiss.	102.—	» Gerolimich	1640
B. Tes. IV emiss.	102.—	» Gen. Ital.	629
B. Tes. nov. I em.	103.45	» Libera Tr.	518
B. Tes. nov. II e.	103.45	» Istria-Tr.	341
B. Tes. nov. III e.	103.15	» Lloyd Triest.	3070
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	835
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	1 8
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	313
Città Trieste 1899 c.	78.	» » mer.	558
» 1914 e 1916 conv.	81.—	Oceania	156
C. comm. M. G. 1889	27.	Premuda	650
Prov. Istria 1900	35.50	Tramway	182
Ist. com. Gorizia	47.—	Piccole Ferrovie	111
Ist. com. Istria	83.—	Tripcovich	450
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	520
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	4 5
Fond. Gorizia 5%	82.—	Beni Stabili	890
Fond. Istria	82.—	Cant. Nav. Triest.	242
Fond. Ven. Trid.	80.—	Cem. Dalmazia	398
Fond. Venezie 3½%	450	» Isonzo	162
Fond. Venezie 5%	455	» Spalato	359
Banca d'Italia	1670	Kerka	395
Banca Adriatica	265	Gas Roma	84
Commerc. Ital.	1385	Ilva	249
Commerc. Triest.	865	Lavanderia	318
Credito Italiano	870	Montecatini	245
Banco di Roma	124	Off. Nav. Triest.	161
Credito Popolare	263	Pastificio Triest.	335
Zivnostenska	298	Pilatura Riso	545
C. gen. risp. ungh.	60	Stab. Tecnico	670
Assic. Generali	6075	Terni	612
Assic. Ital. (1923)	1765	Jutificio Triestino	441
Infortuni Milano	3110	Pias	1075

CAMBI: su Amsterdam da 870 a 885; su Belgio da 104 a 106; su Francia da 119 a 119.50; su Londra da 101.60 a 101.80; su Nuova York da 23.20 a 23.35; su Svizzera da 422 a 426; su Bucarest da 10 a 10.75; su Praga da 68.70 a 69.30; su Ungheria da 0.0260 a 0.0310; su Vienna da 0.0325 a 0.0335; su Zagabria da 27.45 a 27.65.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0325 a 0.0335; dinari da 27.45 a 27.65; dollari da 23.15 a 23.30; pezzi da 20 franchi da 89.25 a 89.75; lire sterline b. n. da 101.50 a 101.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 18-VII-1924, L. 443.96.

Borsa di Milano. Rendita It. 85.10; Consolidato 97.25; Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1390; Credito It. 871; Banco Roma 123; Credito Marittimo 600; Ferr. Mediterranee 315; Ferr. Meridionali 553; Rubattino 634; Libera Triestina 520; Snia 444; Terni 615; Meccaniche Miani e Silvestri 151; Breda 355; Ansaldo 22; Montecatini 247.50; Metallurgica It. 180; Reggiane 725; Fiat 562; Isotta 8; Ilva 244; Elba 65; Cascami Seta 1452; Linificio Canapificio Naz. 764; Lanificio Rossi 3600; Lanificio Targetti 326; Cotonificio Cantoni 3400; Cot. Veneziano 330; Cot. Meridionale 108; Cot. Turati 690; La Soie de Chatillon 685; Rossari Varzi 880; Pirelli 718; Industrie Zuccheri 660; Raffineria Ligure Lomb. 755; Distillerie It. 300; Molini Alta It. 790; Eridania 612; Gulinelli 202; Edison 752; Adriatica di Elettr. 196; Marconi 163; Vizzola 1450; Conti 448; Negri 152; Ligure Toscana di Elettr. 336; Esercizi Elettr. 114; Esportazione Italo-Am. 668; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili-Roma 975; Grandi Alberghi 180; Candele di Mira 160.

CAMBI: Francia 119; Svizzera 423.25; Londra 101.75; New York 23.265; Berlino 557; Vienna 0.0328; Bucarest 10.45; Belgio 105.75; Spagna 307.75; Praga 68.85; Budapest 0.029.

Borsa di Roma. Banca d'Italia 1674; Commerciale It. 1389; Credito It. 873; Banco Roma 122; Ferr. Meridionali 557; Cosulich 325; Libera Triestina 525; Terni 616.

Borsa di Genova. Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1392; Credito It. 873; Banco Roma 124; Ferr. Meridionali 558; Ferr. Mediterranee 320; Libera Triestina 526; Cosulich 325; Terni 616.

Borsa di Torino. Banca d'Italia 1660; Commerciale It. 1392; Credito It. 874; Banco Roma 125; Ferr. Meridionali 558; Ferr. Mediterranee 316; Cosulich 325; Terni 515.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 19 corr: medio 84.07; Trieste 85; Milano 83.75; Roma 84.75.

René Vincy 24

La lettera anonima

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata*

Dopo un istante di silenzio l'uomo d'affari riprese:

— L'Estaque, voi conoscete la profonda simpatia che mi lega a voi...

Didier sorrise ironicamente.

— Lo so — disse semplicemente.

— Non ne sembrate però molto convinto.

— Al contrario.

— Siate sincero.

— Ebbene — esclamò brutalmente il giovane — oltre alla simpatia, siete in possesso di cambiali firmate da me per un valore di circa cinquecento mila franchi.

— Circa? Molto di più, mio caro. E gli interessi a decorrere dal 1914?

— Ecco, appunto. L'interesse che vi ispiro aumenta in proporzione degli interessi... che mi addebitate.

— Il conto è esattissimo.

— Voi potete espropriare i miei possedimenti dell'Aisne.

— Ma se non ne è rimasto nulla. I tedeschi hanno saccheggiato.

— Sarò indennizzato, presto o tardi.

Abele Müller afferrò il braccio del suo compagno.

— L'Eustaque, siete un ingrato. Nel '14 al reggimento, avevate già commesse molte sciocchezze. Eravate giovane e ardente, e vi piaceva condurre vita spensierata.

Abele Müller proseguì, dopo un intervallo di silenzio:

— Mi sembra di aver sentito parlare di un falso in cambiali...

Il viso di Didier assunse un'espressione dura, tuttavia sdegnò negare l'evidenza. Abele Müller riprese:

— Vi ho offerto spontaneamente il mio aiuto. Vi occorrevano cinquecento mila franchi; non esitai a darveli, perchè ero sicuro che avreste ereditato a breve scadenza. Infatti vostro padre morì alla fine del 1914 di una malattia di fegato. Ma della fortuna dei l'Estaque non rimaneva nulla. Dei vostri immensi possedimenti nell'Aisne non restavano che delle pietre annerite, e in quanto ai titoli al portatore essi equivalevano a zeri, poichè erano investiti in valori delle nazioni nemiche. Vostra madre non tardò a raggiungere vostro padre, uccisa nella chiesa di S. Gervasio, da un colpo di cannone della «Berta». Non sono cinico per partito preso: gli affari sono affari ed io dico le cose come sono. Che cosa avete fatto voi in questo frangente? Avete raccolto i rottami di una considerevole opulenza, e ve ne servite per mantenere una ballerina spagnola.

Abele Müller tacque. Egli aveva parlato freddamente, senza elevare il tono della voce, senza passione.

I due uomini seguitarono a camminare lungo la spiaggia, guardando il mare scintillante ai raggi lunari.

— E allora? — chiese infine Didier.

— Allora? Riflettete amico mio. E' più saggia cosa prendersi una rivincita su coloro che si sono arricchiti durante la guerra, anzichè perdersi in vane invettive.

— Il signor Majorel è vostro amico? — chiese con voce aspra, Didier.

— Non è un amico, è un socio.

— E se io sposassi sua nipote, dovrei tacitare il mio debito sulla dote?

— Naturalmente.

— Fate molto bene gli interessi del vostro socio.

— Vi ho già detto che negli affari, il sentimento è escluso.

— Comprendo, ma perchè vi ostinate a volere l'infelicità della signorina... qual'è il suo nome? L'ho dimenticato.

— Elena Silvestre.

— Ebbene pur ammettendo che io mi decida a sposarla, chi vi dice che io non la pianti per ritornare a Carmen?

Un lampo di gioia illuminò i pallidi occhi di Abele Müller.

— Non conoscete Elena — esclamò ridendo — ella è deliziosa e vi farà dimenticare questa insana passione.

L'uomo d'affari aggiunse:

— Ma basta per questa sera. E' tardi. Andate a dormire l'Estaque. La notte porta consiglio. A domani. Ma perchè mi guardate così?

— No... nulla.

— Siete in collera?

— No.

— Ebbene, allora?

— Müller... voi eccitate la mia curiosità.

— Davvero?

— Non vedo chiaro nel vostro giuoco.

— Oh!... guarda.

— Non vorrei essere mistificato.

Abele Müller sorrise.

— Io sono il banchiere; voi siete il giuocatore; fate banco ed avrete guadagnato.

Il marchese scosse il capo come per dire:

— Vedremo.

E si allontanò.

Ma dopo pochi passi Abele Müller lo richiamò:

— A proposito, smettete di punzecchiare la contessa. Fatevene un'alleata. A voi la nipote, a lei lo zio. Buonasera Didier.

Mezz'ora più tardi, prima di coricarsi, Abele Müller, riassumeva gli avvenimenti della serata:

— Attraverso l'Eustaque avrò in mio potere Bernardo Laurian; e la bella Mabel mi offrirà il pretesto di mettere le mani sui milioni dello zio d'America. Ne è più che tempo; non sono un arricchito di guerra io!

IV.

L'ANGELO CUSTODE

— Doga! — chiamò Gilberto.

Il danese di razza purissima, dal pelo grigio, lucido rasato, accorse docilmente, al richiamo mentre un fanciullino dai lunghi capelli ricciuti si nascondeva impaurito fra le vesti della cameriera che lo accompagnava.

— Doga, perchè fai paura ai fanciullini? — diceva Gilberto. — Non è bello ciò che tu fai. Se le bestie diventano cattive come gli uomini, la terra non sarà abitabile.

Doga guardava il padrone con i suoi occhi umidi, scodinzolando.

— Andiamo — disse Gilberto. — E così dicendo, si mise per l'erta d'Hennequeville tutta bianca di sole.

Si fermò innanzi al cancello di una villetta seminascosta fra il verde delle piante.

Era una mattina calda, ma dal giardino veniva l'odore delle rose, misto all'alito fresco del vento.

Gilberto mormorò:

— Ecco la dimora tranquilla di un cuore equilibrato. Perchè non ho io imitata la saggezza di Bernardo?

Si accingeva a suonare, quando una voce famigliare esclamò in tono di sorpresa:

— Oh, il signor Gilberto.

Era il vecchio domestico di Bernardo Laurian, che gli veniva incontro.

— Buon giorno Casimiro. Il signor Bernardo è in casa?

— Sì, signore. Lo troverete nel suo gabinetto da lavoro. Egli sarà felice di rivedervi.

— Sta bene?

Casimiro esitò un istante.

— Benissimo... come sempre — rispose.

— Doga, non sciupare le aiuole. Casimiro, ti prego occupati del mio cane.

Casimiro era al servizio di Bernardo da molti anni. Egli aveva aiutato il padrone a sollevare Gilberto quella sera tragica, in cui questi aveva tentato di uccidersi e lo aveva assistito passando le notti al suo capezzale quando Gilberto si dibatteva fra la vita e la morte. Essi erano quindi vecchie conoscenze.

Gilberto s'inoltrò per un sentiero ombroso adorno di aiuole fiorite, seguito dal fedele servitore.

Giunti innanzi alla casa, Casimiro prese Doga per il collare dicendo:

— Il signore desidera che vada ad annunziarla?

— No, è inutile. Ti occuperai poi dei miei bagagli.

— Il signore rimarrà con noi, qualche tempo?

— Sì, se il signor Laurian m'inviterà...

— Oh! Signor Gilberto!...

Il giovane salì con passo sollecito i pochi gradini che conducevano al vestibolo, lo attraversò fermandosi dinnanzi alla porta socchiusa dello studio di Laurian, l'aperse senza far rumore. La stanza era immersa nella penombra; seduto in una poltrona accanto alla finestra, Bernardo leggeva.

— Oh! Gilberto... — esclamò con accento d'infinita tenerezza, andandogli incontro e stringendogli affettuosamente la mano.

I diciotto anni trascorsi avevano lasciata la loro traccia sul volto di Bernardo Laurian, quasi roso da un'interna pena, ma la sua figura alta e smilza conservava la stessa imponenza.

— Gilberto... — ripetè — quale sorpresa. D'onde venite. Da Parigi? da Monplaisir?

— Da Parigi.

— Come sta vostra madre?

— Ella si è recata in Bretagna da nostro cugino Montsegur.

— Da quanto tempo non vi vedo, Gilberto.

— Voi eravate a Londra.

— Sono ritornato qui direttamente per così dire.

— Ma vi siete fermato al Quai d'Orsay?

— Naturalmente.

— Oh, non voglio indagare nei vostri segreti diplomatici, Bernardo. Mi volete per una quindicina di giorni? Tutti gli alberghi di Deauville, di Trouville e di Toucques rigurgitano di forestieri, e non ho voluto accettare l'ospitalità di Müller.

— Come mai non siete venuto subito da me? — chiese Bernardo in tono di affettuoso rimprovero.

Gilberto sorrise:

— Scherzavo, non andate in collera, amico mio.

— Ah, meno male.

— Ma non sono solo. Ho condotto meco il mio cane.

(*Continua*)

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale Ufficio di collocamento

Settimana dal 14 al 19 corr.: Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 684.

Durante la settimana sono stati imbarcati ufficiali così ripartiti: coperta 6, macchina 5, allievi nautici 5.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è di 2783.

Durante la settimana sono stati imbarcati 71 marittimi così ripartiti: maestri di casa 1, maitre d'hotel 1, camerieri 2, giov. di camera 3, mozzi di camera 5, cuochi 6, giovani di cucina 2, mozzi di cucina 2, cambusieri 1, panettieri 1, macellai 1, infermieri 2, infermiere 2, barbieri 1, capi fuochisti 1, nostromini di coperta 2, fuochisti 10, carbonai 7, marinai 10, giovani di coperta 1, mozzi di coperta 6, carpentieri 1.

Totale inscritti al 19 corr.: 3497. Imbarcati e cancellati il 19 corr.: 31. Totale inscritti per il 21 corr.: 3466.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Soria B; «Aussa», partito il 18 corr. da Bombay diretto a Trieste; «Aventino» in linea Levante celere B; «Adria» in arsenale; «Anfora» partito il 25 giugno da Karachi per Suez; «Duino» in linea celere di Dalmazia; «Brenta» partito il 16 corr. da Singapore per Hongkong; «Bucovina», in arsenale; «Carnaro», in linea Soria B; «Carinthia» in linea Egeo A; «Carniola», in linea Soria B; «Duchessa d'Aosta», partito il 14 corr. da Massaua per Suez; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», «Celio» a Trieste; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dalmatia», a Trieste; «Fiume L», in linea Estremo Oriente; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Soria A; «Gastein», in linea Egeo A; «Gorizia» a Trieste; «Graz», in linea Levante celere A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Geramia», arrivato il 17 corr. a Kobe; «Leopolis», a Trieste; «Numidia», partito il 15 corr. da Alessandria; «Merano», in line Egeo B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», partito il 17 corr. da Singapore; «Palatino», in arsenale; «Palacky», in linea Levante celere B; «Persia» in arsenale; «Pilma», partito il 13 corr. da Aden per Bombay; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in arsenale; «Pilsna», partito il 15 corr. da Yokohama per Kobe; «Isonzo», partito il 16 corr. da Bombay per Karachi; «Semiramis», in arsenale; «Silvio Pellico», partito il 17 corr. da Singapore per Penang; «Laconia», partito il 12 corr. da Spalato per Porto-Said; «Tevere», in arsenale; «Soria» in arsenale; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Trento», in linea Soria B.; «Trieste», in linea d'India commerciale; «Venezia», partito il 14 corr. da Colombo per Penang.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», partito il 15 corr. da Boston per Trieste, via scali; «Presidente Wilson», in partenza il 19 corr. da Napoli per Algeri e New York.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», a Trieste; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», partito il 15 corr. da Buenos Aires per Santos; «Sofia», partito il 13 corr. da Las Palmas per Santos.

Posizione dei Piroscafi: «Alberta», partito il 18 corr. da Malta per Trieste; «Clara», partito il 16 corr. da Portimao per Filadelfia; «Columbia», in partenza il 19 corr. da Bari per Patrasso; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», partito il 16 corr. da Orano per Tampa; «Gerty», partito il 9 corr. da Colon (Panama Canal) per Gibilterra; «Gilda», arrivato il 16 corr. a Monfalcone; «Laura», partito il 15 corr. da Norfolk per Trieste; «Lodovica», partito il 10 corr. da Wilmington per Genova; «Lucia», arrivato il 10 corr. a New York; «Olimpo», a Monfalcone; «Vittoria», a Monfalcone; «Anna», partito l'8 corr. da Bahia per Las Palmas; «Ariosto», partito l'11 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carla», partito il 7 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Carolina», partito il 18 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Ida» arrivato il 6 corr. a Buenos Aires, «Eros», a Trieste; «Federica», a Trieste; «Monte Bianco», partito il 15 corr. da Amburgo per Buenos Aires; «Nereide», a Trieste; «Proteo», partito il 9 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Teresa», partito il 6 corr. da Buenos Aires per Las Palmas; «Zvir», arrivato il 15 corr. a Liverpool.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: da New York: «Lucia», circa il 23 corr.; «Presidente Wilson», circa l'8 agosto; «Clara», circa il 12 agosto; «Columbia», circa il 26 agosto. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Georgia», agosto; «Gilda», settembre; «Teresa», metà ottobre; «Anna», fine ottobre. Da Buenos Aires e Brasile; «Ida» da Buenos Aires il 23 corr.; da Santos e Rio Janeiro, I metà agosto; da Victoria e Bahia II metà agosto; «Sofia» da Buenos Aires il 9 agosto, da Santos il 14 agosto, da Rio Janeiro il 16 agosto; «Ariosto», da Buenos Aires fine agosto, da Santos primi settembre, da Rio Janeiro metà settembre, da Victoria e Bahia seconda metà settembre; «Atlanta», da Buenos Aires il 30 agosto, da Santos il 4 settembre, da Rio Janeiro il 6 settembre.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», a Trieste; «Onda», arrivato il 6 corr. a Honaine, proseguirà per Rotterdam; «Stella», partito il 17 corr. da Sebenico per Filadelfia; «Sirena», partito il 16 corr. da Ancona per Messina; «Maiella», arrivato il 9 corr. a Rio Grande do Sul, proseguirà per Santos; «Brenta», arrivato il 13 corr. a Singapore; «Cherca», partito il 16 corr. da Napoli per Gibilterra; «Laguna», partito il 17 corr. da Genova per Karachi; «Marina», arrivato il 15 corr. a Santos; «Salina», arrivato il 16 corr. a Karachi, proseguirà per Inghilterra o Continente; «Arsa», partito il 10 corr. da Karachi per Port Said; «Isonzo», arrivato il 9 corr. a Bombay; «Recca», partito il 12 corr. da Hampton Roads per Rio de Janeiro; «Istria», partito il 17 corr. da Algeri per Pireo; «Aussa», arrivato il 9 corr. a Bombay; «Anfora», arrivato il 18 corr. a Napoli; «Livenza», partito il 15 corr. da Ancona per Karachi; «Savoia», arrivato il 10 corr. a Marsiglia; «Tagliamento», partito il 5 corr. da Montevideo per St. Vincent; «Carso», arrivato il 3 giugno a Cardiff, proseguirà per Port Said; «Carnia», arrivato il 17 corr. a Boston, proseguirà per Cuba; «Isarco», partito il 1.o corr. da Cardiff per Santos; «Salvore», passò Messina il 16 corr. diretto a Trieste; «Timavo», arrivato il 16 corr. a Cardiff, proseguirà per Alessandria e Port Said; «Duchessa d'Aosta», partito l'11 corr. da Aden per Massaua; «Piave», partito il 15 corr. da Anversa per Trieste; «Rosandra», arrivato il 16 corr. a Yokohama.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», in riparazione a Fiume; «A. Scarsellini», a Trieste; «Ariosto», in gestione della «Cosulich» S. T. N.; «Boccaccio», partito il 18 corr. da Londra per Rotterdam; «Boito», a Palermo; «Canova», a Malta; «Carducci», partito il 14 corr. da Port Talbot per Brindisi; «Cimarosa», a Trieste; «Donizetti», a Genova; «Fram», a Trieste; «Goldoni», partito il 14 corr. da Cardiff per Fiume; «Pascoli», partito da Amburgo per Sunderland; «Petrarca», a Trieste; «Righi», a Castellamare Golfo; «Rossini», a Valencia; «Tasso», a Teodo; «Tiepolo», a Fiume; «Tiziano», a Genova; «Ugo Bassi», a Rabaz;

D. Tripcovich e C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», a Trieste; «Arcadia», passato il 17 corr. Ushant per Sussak; «Bellanoch», partito il 18 corr. da Malaga per Orano; «Bellaura», arrivato il 18 corr. a Marsiglia; «Bellelona», partito il 13 corr. da Alicante per Barcellona; «Bellenden», partito il 18 corr. da Venezia per Messina; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», partito il 17 corr. da Livorno per Napoli; «Dardania», a Venezia; «Ellenia», a Venezia; «Falco», a Obrovazzo; «Filippo Artelli», passato il 12 corr. Perim, diretto per le Indie; «Gabbiano» a Zara; «Gerania», arrivato il 17 corr. a Kobe; «talia» a Trieste; «Laconia», atteso il 19 corr. a Port Said diretto per l'Estremo Oriente; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», proseguito il 15 corr. da Alessandria d'Egitto per Tripoli, Africa; «Risveglio» partito il 17 corr. da Algeri per Tunisi; «Sarajevo», a Trieste; «Titan», a Trieste; «Venezia», linea giornaliera Trieste-Venezia.

Navigazione generale Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arr. a Bari il 16 corr.; «Atlantico», passò Gibilterra il 19 corr., diretto a Rotterdam; «Baltico», parte oggi da Rotterdam per il Tyne; «Monte Maggiore», carica a Fianona per Amburgo; «Monte Ossero», scarica a Venezia; «Caterina Gerolimich», arr. a Trieste il 10 luglio 1924; «Generale Petitti», passò Algeri il 15 corr. diretto al Tyne; «Monte Bianco», part. da Amburgo per Buenos Aires il 15 corr.; «Clara Camus», part. da St. John N. f. il 14 corr. per Le Havre.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», part. il 17 corr. da Huelva per Rotterdam; «Jadera», arr. l'11 corr. a Trieste; «Zora», part. l'11 corr. da Melilla per Rotterdam; «Kostrena», part. il 14 corr. da Teneriffe per Rotterdam; «Sud», a Sussak; «Vladimir», arr. il 18 corr. a Barcellona; «Diamant», atteso oggi a Barcellona.

Navigazione «Ragusea»

Piroscafi: «Bosanka» a Barrydock; «Daksa» al Tyne; «Dubac» part. da Grangemouth il 4 corr. diretto a Gravosa; «Dubravka», a Gravosa; «Lapad», part. da Gravosa il 9 corr. diretto a Rotterdam; «Napried», ad Algeri; «Pracat», a Newport; «Srebreno», a Rotterdam; «Srgj», a Venezia; «Lovrjenac», «Petka», in linea Trieste, Gravosa-Bari; «Zaton», a Fiume.

Società di Navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Gravosa; «Perseveranza», atteso a Rotterdam.

Società Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», part. il 17 corr. da Port Said per Londra; «Java», passò Aden il 16 corr; «Kobe», part. il 16 corr. da Sabang per Vladivostok.

S. A. N. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», in disarmo a Lussinpiccolo; «Fedora», in partenza da Odessa per la Danimarca; «Iris», in viaggio da Buenos Aires per Amburgo; «Lodoletta», passò Algeri il 15 corr. diretto a Tripoli (Libia).

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 19 per il 20 luglio

Turno generale: capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 811; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2825; operai mecc.: 275; operai calderai: 9; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 367; giov. cucina: 162; mozzi cucina: 299; camerieri in I: 358; giov. coperta: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3418, 3434, 3465; giov. coperta: 1470; fuochisti: 5008; 4990; carbonai: 2740, 2741; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 878; giovani in I: 312, giovani in II: 316; mozzi coperta: 40; fuochisti 1130; carbonai: 586; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 48; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi macchina: 2; tipografi: 1.

Da richiamare: marinai: 876; giov. di coperta: 315; mozzi coperta: 1; fuochisti: 1110, 1124, 1126, 1079, 1121; carbonai: 546.

Turno Cosulich: capi d'arme: 14; capi stiva: 214; carpentieri in I: 25; in II: 54; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 666; giovani di coperta in II: 346; mozzi coperta: 245; capi fuochisti in I: 22; in II: 66; fuochisti: 1138; fuochisti per nafta: 18; carbonai: 659; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 336; I camerieri da carico: 56; II camerieri da carico: 30; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio: 10; da carico: 19; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 35; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 51; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 33; II camb.: 31; III camb.: 39; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 21; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 232; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 185; mozzi cucina: 76; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 71; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: III camerieri: 333; giovani di coperta: 320, 318, 341; giovani da camera: 213, 225, 226; mozzi camera: 206, 113, 211, 144, 146; fuochisti: 1118; carbonai: 327; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 61; mozzi coperta: 47; fuochisti: 234; carbonai: 100; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 162, 161, 157; giov. coperta: 52.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 122; giovani coperta: 20; mozzi coperta: 50; capi fuochisti: 17; fuochisti: 156; carbonai: 98; cuochi in I: 45; giov. cucina: 31; mozzi cucina: 47; camerieri in I: 32; giov. di camera: 80; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 25; giovani cop. in I: 19; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 51; carbonai: 32; mozzi in I: 14; mozzi: 17; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 41; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 54; carbonai: 29; mozzi camera: 3; mozzi cucina: 10; cuochi carico: 8.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3; mozzi macchina: 4.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop.: 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabochia: nostromi cop. 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nocchieri coperta: 3; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giov. camera: 1; mozzi cucina: 2.

Previsione di marea. Per domani si prevede l'alta marea alle 12.50 e 23.30; la bassa alle 6.10 e 19.—.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quiete» da Zara con 24 pass. e merci; «Audace» da Tunisi con 1800 tonn. merci; «Cracovia» da Bombay con 1819 tonn. merci; «Dalmazia» da Odessa, con 23 pass. e 962 tonn. merci; «Venezia» da Venezia; «Cimarosa» da Marsiglia.

Partirono i piroscafi: «Schindler» per Abadan; «Audace» per Monfalcone; «Livorno» per Londra.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto V. E. III: M. 0, H. 32: «Schwarzenberg»; M. I, H. 23: «Ivo Racic»; H. 22: «Gastein»; H. 21: «Akti»; R. II, H. 17: «Eleonora»; M. II, H. 12 a: «Adria», «Quiete»; M. III, H. a: «Gorizia»: H. b: «Celio»; R. II, H. 1 a: «Marco Polo»; M. IV, tr. «Atlanta»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Bersaglieri: «Alga», Molo Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Enrico G.», «Indeficenter», «Friuli», «Metcovich»; Molo Fratelli Bandiera: «Georges».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Dubrovka»; Molo V, tr.: «Jadera»; H. 53: «Trieste L.»; Molo VI, ostro: «Lovcen»; R. VII, H. 69: «Cat. Gerolimich» «Scarsellini»; M. 71: «Cracovia».

Ars. Lloyd: «Fiume», «Palatino», «Bucovina», «Soria», «Remo», «Tevere», «Semiramis», «Almissa», «Persia».

Cantiere S. Marco: «Edda», R. N. «Fianona», R. Somm. F. 14.

Cantiere S. Rocco: «Aquileia», «Genova».

M. Servola: «Ascensione», «Sarajevo», «Esperienza».

Bollettino dello Stato Civile

del 18 luglio 1924

Nascite: maschi 5, femmine 6; totale 11.

Matrimoni: Pregare Antonio, sorvegliante al gas, con Delise Maria, casalinga.

Decessi: Cibic Nives, anni 1; Martinzhizh Giuseppe, anni 73, muratore; Cernivani Marcello, anni 17, falegname; Stanich Antonio, anni 71, pensionato statale; Ojo Antonio, anni 23, timoniere; Iurisevic Giuseppe, anni 19, calderaio; Sauli Lucia, anni 66, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 9.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana): 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.35 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D (Vienna).

FIUME: 5.50 O; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria: 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.20, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.30 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

INDUSTRIA REGIONALE PRODOTTI TECNICO-CHIMICI cerca PIAZZISTA serio, attivo, capace, introdotto presso stabilimenti, costruttori, grossisti, rivenditori e clientela affine. Offerte dettagliate sub «14443 Z» al «Piccolo».

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 10 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che hanno nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE, bonnes, cameriere, donne di chiavi, bambinaie, prestaservizi, lunghi attestati, referenze, offre Trieste, fuori, Nicolò Machiavelli 24 «Agenzia». 66204 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi nonchè personale maschile, femminile, hotels, bars, offre «Provveditorio Agenzia». 66266 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, lavapiatti, brave prestaservizi, domestiche sappiano cucinare, rispettose, per privati, albergatori Trieste, fuori, scrivendo, mandando inviasi prontamente domicilio. Offresi Valdirivo 21, Trieste, Nazionale», via San Lazzaro 23. 66206 A

DONNA anziana, sa cucinare, pratica stanze, cerca lavoro in casa signorile, quale aiuto cuoca e cameriera, dalle 8 alle 17, attestati raccomandati dalle prime famiglie. Scrivere «63675 A» al Piccolo. 63675 A

ORFANA stabile offresi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 63816 A

RAGAZZA brava di tutti i lavori cerca posto presso famiglia. Indirizzo Piccolo. 66104 A

SIGNORINA tedesca cerca posto, bambini o cameriera. Via S. Giusto 5,, porta 11. 66094 A

SIGNORINA viennese, quarantenne, seria, brava cuoca, donna chiavi, primarie referenze, offresi a persona sola, distinta. Scrivere: Bolzani, Via Udine 7. 66072 A

SIGNORINA istruita bravissima massaia, ottime referenze, occuperebbesi direzione casa, vicemadre. Scrivere Corradini via Cavana 13, III. 66166 A

VEDOVA di cuore, brava massaia occuperebbesi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 63787 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICA brava lavori domestici, seria, con buoni attestati, cercasi subito. Piazza Unità 6-III. 000 B

A. CAMERIERA hotel, cuoca restaurant, domestiche case signorili, buon mensile, cercansi subito. Via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 66206 B

A. CAMERIERA fina per Milano, cuoca Genova, domestiche Roma, Napoli, Porto Maurizio cerca d'urgenza Nicolò Machiavelli 24 «Agenzia». 66204 B

BALIA sana cercasi per gemelli; tre pasti al giorno. Indirizzo al Piccolo. 63213 B

CAMERIERA II.a per ristorante, possibilmente tedesca, parli italiano, cercasi. Entrata subito, lire 200 mensili, lire 40 viaggio. Offerte Hotel Centrale, Tarvisio. 000 B

CAMERIERA restaurant, giovane pratica servizio tavola, ottime condizioni; nonchè cuoca capace cucina tedesca, boema, pensione Grado, domestiche Trieste prontamente cerco. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 63785 B

DOMESTICA, buon salario, purchè laboriosa, capace, cercasi prontamente. Via Galileo 16, II, porta 11. 66064 B

DOMESTICA brava cercasi. Presentarsi lunedì, dalle 8 in poi, Skok, Foscolo 15, II. 66068 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi: martedì, Via Montfort N. 5, I, destra, ore 8-18. 63515 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Via Rossetti 78, villa. 63707 B

DOMESTICA brava, onesta, che sappia cucinare cerco prontamente. Piazza S. Giovanni 4, III, porta 16. 66218 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Cologna 11, I. 63813 B

DONNA di servizio, 3 ore la mattina, cercasi. Rivolgersi: Via Roma 3, III, sinistra. 66130 B

DONNA pulizia caffè cercasi. Presentarsi via Battisti 18, IV, scala destra. 66192 B

DONNA cercasi; assuma cucina conto proprio osteria. Conti 24. 66250 B

PRESTASERVIZI o domestica, per tutto il giorno, con attestati, cercasi. Cozzi, Lazzaretto vecchio 6. 63703 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, portinaio. 63755 B

PRESTASERVIZI cerco per 3 ore, mattina (presentarsi dopo le nove). Ghirlandaio 205, III. 63871 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi prontamente. S. Lazzaro 1, porta 6. 66174 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia con bambino cercasi per il pomeriggio. Presentarsi dalle 12-15. Indirizzo al Piccolo. 66220 B

PRESTASERVIZI anziana, robusta, capace tutte faccende, senza vitto, 130 mensili. Indirizzo al Piccolo. 63806 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria, via Filippo Corridoni 2. 63993 B

RAGAZZA capacissima tutti lavori cercasi. Corso Garibaldi N. 3, porta 10. 66210 B

RAGAZZA per lavori di casa cercasi. Molin a vento 5, II. 66364 B

RAGAZZETTA per tutto il giorno cercasi. Piazza Perugino 2, porta 1. 63793 B

SIGNORINE forestiere, friulane, slovene, pratiche per servizio bar cercansi. Rivolgersi Genova 17, Latteria. 63909 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CHAUFFEUR meccanico offresi; ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 63629 C

«CHAUFFEUR» provetto meccanico, offresi a casa signorile, disposto andare anche fuori Trieste. Scrivere «63773 C» Piccolo. 63773 C

CHAUFFEUR meccanico, volonteroso, onesto, parla diverse lingue, occuperebbe posto ovunque. Offerte «01928 C» al Piccolo. 01928 C

CONTABILE perfetto, indipendente, con ottime referenze e lunga pratica commerciale, offresi anche per fuori Trieste, oppure alcune ore giornaliere. Scrivere «63531 C» Piccolo. 63531 C

CONTABILE perfetto offresi. Indirizzo Piccolo. 66096 C

DIPLOMATO istituto nautico, referenze primissimo ordine occuperebbe qualunque posto dignitoso, miti pretese. Scrivere «66260 C» al Piccolo. 66260 C

GIOVANE tedesco, volonteroso, capace lavori ufficio, cerca posto, entrata ottobre. Offerte sub «66044 C» Piccolo. 66044 C

GIOVANE ventiduenne, assolto 3.a cittadina, con conoscenza tedesco, cerca occupazione. Offerte «66068 C» Piccolo. 66068 C

MACCHINISTA navale quarantenne, con lunga pratica offresi anche a qualche casa in articoli tecnici, disposto pure viaggiare. Scrivere «63778 C» Piccolo. 63778 C

PERSONA pratica, con propria sostanza, assume amministrazione stabili. Indirizzo Piccolo. 8847 C

PERSONA praticissima pubblicità, con larga conoscenza, offresi per lavoro serio. Indirizzo al Piccolo. 63913 C

PERSONA distinta conosce tre lingue, ottime referenze, garanzia sopra stabile o cauzione, miti pretese, cerca amministrazione stabili. Scrivere «65908 C» Piccolo. 65908 C

PERSONA seria, energica, praticissima incassi, offresi a ditta commerciale, eventualmente venerdì e sabato. Scrivere «66066 C» Piccolo. 66066 C

QUARANTENNE serio, forte cauzione vincolata a garanzia suo operato, offresi per posto fiducia, cassiere, custode, riscuotitore. Scrivere «63713 C» Piccolo. 63713 C

SIGNORINA distinta austro-tedesca, diciottenne, desidera occuparsi presso affettuosa famiglia quale istitutrice ;istruirebbe pianoforte. Riflette trattamento famigliare. Disposta anche fuori Trieste purchè posto vicino. Scrivere «63651 C» Piccolo. 63651 C

SIGNORA vedova, trentatreenne, offresi quale cassiera macelleria oppure lavoro qualsiasi, decoroso. Offerte «66112 C» Piccolo. 66112 C

SIGNORINA con attestati offresi quale praticante dattilografa. Scrivere «66212 C» Piccolo. 66212 C

SIGNORINA alta, bella presenza, con lunga pratica bar express quale macchinista, offresi. Indirizzo Piccolo. 66196 C

SIGNORINA tedesca, corrispondente, stenodattilografa, conosce perfettamente italiano, saldacontista, cerca posto prontamente. Scrivere «66238 C» Piccolo. 66238 C

SIGNORINA pratica contabile offresi, miti pretese. Chiozza 49, porta 1. 66030 C

SIGNORINA, tedesco-italiano, cognizioni contabilità, stenografia, dattilografia, offresi per lavori ufficio. Scrivere «66038 C» Piccolo. 66038 C

VENTIDUENNE triestino praticissimo qualsiasi lavoro ufficio. dattilografo perfetto corrispondente d'italiano, contabile, studi superiori, offresi, Disponibile subito. Miti pretese, Scrivere «65854 C» Piccolo. 65854 C

VENTIDUENNE offresi quale riscuotitore o aiuto magazziniere, dispone ottimi attestati, eventualmente cauzione. Offerte «66070 C» Piccolo. 66070 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. A. PLISSE', cannocini, armonica, eseguisconsi. Manzoni 2, II. 63721 CC

A-JOUR macchina 60 cent., pronta, esatta esecuzione; ricambi su abiti. Ireneo Croce 9, pt. 65734 CC

A. CAMICIAIA uomo, abilissima qualunque lavoro, assume domicilio. Commerciale 36, porta 9. 66188 C C

A jour a macchina, qualsiasi altezza, attaccatura, punto inglese; ricami a mano e a macchina, specialità in monogrammi e cortinaggi. Lavoratorio Lazzaretto vecchio 5, terzo. 66232 C C

A jour a macchina e plissè assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 63736 C C

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno ,lavatura, riparazioni, prezzi convenienti, Piazza Sansovino 2, secondo. 63043 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio; pezzo 15, Corso Garibaldi 25, quarto, portinaia. 8876 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta angolo Via Industria. 66164 CC

MURATORE assume lavori conto proprio quartieri ed altro. Recapito Viale XX Settembre 57, calzoleria. 65452 CC

PLISSE', cannoncini, armonica, piccoli, grandi, eseguisconsi in giornata. Parini 8, V. 63727 CC

RICAMI moderni, per abiti da signora, eseguisconsi in giornata, Via Cologna 2, mezz. 66232 CC

SARTA diplomata, lunga pratica, confeziona qualsiasi abito, prezzi miti. Ireneo Croce 10, pt. 66734 CC

SARTA confeziona vestiti, ultima creazione, prezzi convenientissimi, Piazza Ponterosso 5, I. 69750 CC

SARTA uomo offresi a giornata, domicilio; confeziona, volta vestiti. Michelangelo 6, III. 63567 CC

SARTA capace offresi a giornata. Rossetti 43, V, destra. 66192 CC

SARTA capacissima qualsiasi lavoro, con buone referenze, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 63683 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo, a-jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio, Gatteri 46-V, Micopulo. 01937 CC

SARTO per uomo e signora confeziona vestiti, tailleur fantasia, mantelli, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 14369 CC

SIGNORINA brava cucito e ricamo offresi. Scrivere «66200 CC» al Piccolo. 66200 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE perfetto cercasi prontamente da stabilimento industriale cittadino. Offerte, con copie certificati, sub «63679 D» Piccolo. 63679 D

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte, con pretese, «63597 D» al Piccolo. 63597 D

DITTA rappresentanze cerca signorina praticissima corrispondenza italiano, tedesco, dattilografia, contabilità, lavoratrice indipendente. Offerte «65898 D» Piccolo. 65898 D

FOTOGRAFO bravo ritocco, negative, cercasi stabile. Presentarsi via Giacinto Gallina, R. Menegato. 65956 D

FUNZIONARIO pratico Trieste assumerebbesi da principale ufficio, serissimi affari. Scrivere «66022 D» al Piccolo. 66022 D

GELATIERE pratico cercasi. Presentarsi: Via Cavana 15, latteria, 10-12. 63833 D

GIOVANE o signorina corrispondente italiano, tedesco, francese, pratico lavori ufficio, cercasi. Scrivere «63225 D» Piccolo. 63225 D

GIOVANI attivi, cercansi per visitare famiglie, ottime condizioni. Alessandro Vittoria 4, Vernarecci. 63853 D

LAVORANTE calzolaio, capace tutti lavori, sappia cucito, cercasi. Via Tiger 1. 63799 D

MAGAZZINIERE, praticissimo manipolazioni Punto franco, viene ricercato da primaria ditta. Offerte, con referenze, «63877 D» al Piccolo. 63877 D

MONTATORI per impianti di riscaldamento, provetti, lunga pratica primarie ditte, cercansi. Presentarsi con certificati: Ing. Tolazzi, Scala Belvedere 1, Trieste. 66046 D

PETTINATRICE bravissima cercasi per negozio. Via S. Caterina E. Jarach. 63963 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi per ufficio. Corso Cavour 15, pt. 66152 D

RAGAZZA intelligente, con bella calligrafia, cercasi per lavori ufficio, presso seria ditta. Offerte «66262 D» Piccolo. 66262 D

RAGAZZA brava per a jour a mano cercasi. Via Milano 29, IV, scala II. 63937 D

RAGAZZE pratiche lavoro assume Pastificio Lorenzetti, Viale XX Settembre 102. 632697 D

RAGAZZO robusto ed un vetraio, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 66270 D

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

RAGAZZO, possibilmente pratico, per trattoria, cercasi prontamente. Via Geppa 16. 63739 D

SARTORIA da uomo cerca ditta in confezioni, lavoro stabile. Offerte «63831 D» Piccolo. 63831 D

SIGNORI, signorine, cercansi ovunque, per affidare facili lavori manuali, cottimo. Scrivere Corso Buenos Aires 53, Milano. 6637 D

SIGNORINA cercasi per azienda; richiedesi conoscenza tenitura libri. Scrivere «63701 D» al Piccolo. 63701 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta corrispondente italiana, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63553 D

STENODATTILOGRAFA brava cercasi. Via Commerciale 30, I, dalle 1 alle 3. 63725 D

UFFICIALI esattoriali qualificati e collettore tesoriere, cercansi prontamente per due esattorie in provincia d'Istria. Scrivere «63845 D» Piccolo. 63845 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegantemente, scrupolosa pulizia, casa signorile, cura vestiario, bagno, cercasi. Scrivere «63711 E» Piccolo. 63711 E

AMMOBILIATA centrale, presso famiglia distinta, cordiale, cerca, per primo agosto, impiegato statale. Offerte «66140 E» Piccolo. 66140 E

AMMOBILIATE, semplici, lussuose, comodo cucina, cerca urgentemente Ginnastica 10, I. 63371 E

CAMERA vuota cerca giovane dabbene. Scrivere «63693 E» Piccolo. 63693 E

CAMERA bene ammobilitaa ,ariosa, pulita, ingresso libero, cerca impiegato stabile assente tutto giorno, per 1.o agosto. Scrivere «63695 E» Piccolo. 63695 E

CAMERA ammobiliata, vitto, luce elettrica, cerca signore. - Scrivere, indicando prezzo, sub «63697 E» Piccolo. 63697 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, posizione centrica, cerca signora. Offerte «66110 E» Piccolo. 66110 E

MATRIMONIALE, camera, comodo cucina, tutto ammobiliato, per il 1.o agosto cercano coniugi senza figli. Scrivere al Piccolo «63747 E». 63747 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi. Scrivere «63885 E» Piccolo. 63885 E

MATRIMONIALE, scrupolosa pulizia, possibilmente bagno, cercano due signorine impiegate. Offerte prezzo «65234 E» Piccolo. 65234 E

STANZA ingresso libero, massima comodità, pulizia, cercasi urgentemente. Offerte, indicando prezzo, sub «63709 E» Piccolo. 63709 E

STANZA o stanzetta presso persona sola, indipendente, non mestiernate, cerca trentottenne distinto statale. Scrivere «66102 E» Piccolo. 66102 E

STANZA ammobiliata, ariosa, presso famiglia distinta, cerca impiegato statale. Scrivere Piccolo «66198 E». 66198 E

STANZE due o tre, luce elettrica, centro, uso ufficio, cercansi. Scrivere «63783 E» Piccolo. 63783 E

STANZE per studio, posizione centrale, cercansi. Offerte sub «01944 E» Piccolo. 01944 E

STANZINO netto con letto cerca giovane, oppure come compagno di stanza. Scrivere «63777 E» Piccolo. 63777 E

VITTO e stanza cerca giovane solo, paraggi Scorcola, Gretta, Roiano. Possibilmente campagna. Offerte «66256 E» Piccolo. 66256 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AMMOBILIATA, con giardino, affittasi. Barcola 44, dietro trattoria Spangher. 63136 F

AMMOBILIATA, vitto, pressi Eden, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 66186 F

AMMOBILIATA elegante affittasi. Toti 6, IV. Milich; visitare 9-12. 63691 F

AMMOBILIATA bellissima, gas, stufa, quasi ingresso libero affittasi a persona distinta. Via Canova 12, IV, porta 10. 66136 F

AMMOBILIATA ariosissima, quiete, vista, affittasi. Via Rossetti 28, quarto, 19. 63686 F

AMMOBILIATA, elegante, massima pulizia, affittasi; altra più piccola, affittansi distinte persone. Via Gatteri 44, porta 10. 66184 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi prontamente XX Settembre 60, I, sinistra. 63839 F

AMMOBILIATA affittasi ufficiale, impiegata o sarta. Giulia 11, II, sinistra, dirimpetto giardino. 63781 F

AMMOBILIATA bella, soleggiata, luce elettrica vitto, affittasi. Ginnastica 28, II. 63075 F

AMMOBILIATE, salotti, uso cucina, ingresso libero, offre Ginnastica 10, I. 63371 F

CAMERA grande vuota, cucina, presso persona sola, affittasi. Unici subinquilini; vicino Unità. Genova 17, Latteria. 63909 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi. - Kandler 3, primo, p. 4. 66036 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi a distinto signore. Via Udine 24, II, interno 9. 66122 F

CAMERA bella ammobiliata, poggiuolo, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 66320 F

CAMERA un letto, salottino, signorili, centrali, 250 mensili affittansi 1.o agosto a serio stabile; visibili dalle 12 alle 16. Indirizzo Piccolo. 63809 F

CAMERE due vuote, affittansi escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 66194 F

CAMERE tre, vuote, centrali, casa signorile; visibili dalle ore 14 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 63807 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Ferriera 17, II piano. 63901 F

CAMERETTA con due letti affittasi. Via Solitario 5, terzo. 66242 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Scussa 7, porta 8. 63811 F

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, arioso, luce elettrica, affittasi. Cecilia 13, terzo, sinistra. 66252 F

CAMERINO affittasi, onesto operaio. Via Domenico Rossetti 13, IV. 66054 F

CAMERINO ammobiliato, luce, volendo vitto, affittasi, Parini 8, porta 18. 63727 F

LETTO affittasi ad onesto operaio. Torricelli 8, primo. 63789 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, con salotto, affittansi prontamente a coniugi distinti, vicinanze giardino. Indirizzo Piccolo. 66162 F

MATRIMONIALE, stanza attigua per una persona, affittasi a distintissimi, presso persona non mestierante. Indirizzo Piccolo. 01933 F

PRONTAMENTE affittasi a persona distinta stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Pietà 29, piano primo, porta 8. 01930 F

SALE due, uso ufficio, luce elettrica, telefono, affittansi. Indirizzo Piccolo. 63761 F

SPECOLA con 8 finestre per uso studio, ingresso libero, lire 70 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 01933 F

STANZA una persona e salotto, ingresso libero, affittansi prontamente o primo agosto. Piazza S. Giovanni 4, III porta 15. 63879 F

STANZA con luce e bagno, affittasi. Via Boccardi 5, I. 63899 F

STANZA vuota, ariosa, affittasi a signora sola o signorina. Via Pasquale Revoltella N. 463, III. 63287 F

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi. Via Monfort 6, IV. 8368 F

STANZA vuota affittasi. Via del Pane 3, III, sinistra. 8870 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, pressi stazione centrale. G. Gozzi 3, I. 63965 F

STANZA bella comoda, due tre persone, pressi riva, adatta stagione balneare, affittasi; luce, comfort. Informazioni Guardiella 691, mezzanino sinistra. 63933 F

STANZA matrimoniale ammobiliata, luce, volendo salottino, uso cucina, affitta persona sola a coniugi soli. Rivolgersi Genova 17, latteria. 63909 F

STANZA grande, luce, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Corso V. E. III 25, terzo. 63715 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 14, I, destra. 63717 F

STANZA ammobiliata, per due amici affittasi. Via Milano 25, III, porta 13. 66132 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio. Via XXX Ottobre 3, II piano, destra. 66100 F

STANZA ingresso libero, primo piano, uso ufficio, affittasi. XX Settembre 5, porta 7. 66048 F

STANZA ammobiliata, bellissima, comodo cucina, affittasi. Tiziano 2, III, Reppa. 66106 F

STANZE tre ammobiliate, centro, affittansi; trimestre anticipato. Indirizzo Piccolo. 8371 F

STANZE lussuose, luce elettrica, bagno, telefono, anche uffici, qualcuna ammobiliata, ingresso libero, affittansi. Genova 17, latteria. 63909 F

STANZE due, vuote, senza comodo cucina, affittansi prezzo mite. Maiolica 5, I. 63843 F

STANZE (due) vuote, ariose, tutto comfort, ambiente signorile, affittansi a persona seria e stabile con referenze. Scrivere «63321 F» Piccolo. 63321 F

STANZETTA vuota affittasi a persona sola, senza figli. Ugo Foscolo 18, portineria. 01939 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Limitanea 215, secondo (angolo Sette fontane). 66134 F

STANZETTA ariosa, volendo vitto, affittasi prontamente. Bernini 8, III, porta 10. 63677 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Fabbri 1, IV, porta 18. 8873 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Ginnastica 28, quarto. 63983 F

UFFICIO affittasi: due stanze vuote, gas, luce, telefono, centro, secondo. Offerte «63757 F» Piccolo. 63757 F

VITTO casalingo, buono e conveniente. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 66168 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi lingue. Lezioni private. 227 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 66160 G

ALLIEVA pianoforte, corsi superiori Conservatorio, darebbe lezioni o ripetizioni ad allieve corsi inferiori. Scrivere «66124 G» Piccolo. 66124 G

CANDIDATO licenza tecnica impartisce ripetizioni materie corsi inferiori. Lazzaretto 52, ore 11-12 oppure 16-18. 63891 G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 66034 G

FRANCESE, tedesco, principianti ,adulti, 25 lire mensili. Prepara coscienziosamente esaminandi. Via Toro 14, secondo. 63931 G

INGLESE, conversazione, corrispondenza, ripetizioni ,insegna maestro. Via Roma 17, terzo. 63791 G

LA Società linguistica triestina «Euterpe» apre le iscrizioni all'Accademia mandolinistica. Corsi separati di mandolino, mandola, mandola-viola, mandoloncello, mandolone, chitarra; teoria e solfeggio. Metodo di Conservatorio. Corsi speciali per ragazzi. Insegnanti provetti. Iscrizioni e informazioni seralmente dalle 19-20 in via Arcata, II, scala I.a 65696 G

LATINO, italiano, tedesco, impartisce lezioni professoressa. Viale XX Settembre 5, III, 10. 62759 G

LATINO, inglese, tedesco, tariffa estiva ridotta. Nuovi corsi scienze, lingue. Lezioni private. «Scientia», Foscolo 2. 01932 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62 Napoli. 5121 G

MAESTRA di lezioni singole e riunite, preparando ad esami di riparazione e d'ammissione a scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 8880 G

MANDOLINO, chitarra, apprendono tutti entro due mesi; metodi speciali celerissimi; lezioni violino. Via Mazzini 47, quarto. 01942 G

PLISSE', dà lezioni provetta metodo praticissimo, economico. Parini 8, V. 63727 G

SIGNORINA tedesca, con pratica, darebbe lezioni, ripetizioni, conversazione. Scrivere «65692 G» Piccolo. 65692 G

SIGNORINA diplomata impartisce lezioni, ripetizioni, preparazione esami. Piazza Oberdan 5, terzo. 66098 G

STENODATTILOGRAFIA: Stenografia, preparazione qualsiasi esame; dattilografia. Prezzi modici. Gatteri 12. 60025 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO con smeraldo perduto tramvai Corso Garibaldi; cara memoria; generosa mancia portarlo via Moisè Luzzatto 8, Cerneca. 66170 H

OMBRELLO smarrito portone Belpoggio 4. Mancia portandolo Moisè Luzzatto 19, porta 8. 66082 H

PORTA carte smarrito nella notte 18-19, con documenti di barca. Trattandosi di carte avute in consegna, pregasi portarle in via Mazzini 13, II, verso generosa mancia. 66208 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, rimesso tutto nuovo, semiammobiliato, comfort moderno, adatto per sposi, vicino Stazione centrale, cedesi. Indirizzo Piccolo. 65748 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse posizioni, condizioni, offre Nicolò Machiavelli 24, Agenzia. 66204 I

APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, scambia urgentemente e cerca Ginnastica 10, primo. 63943 I

APPARTAMENTO splendido, 8 stanze, tutto comfort moderno, cedesi. Rivolgersi sub «63491 I» al Piccolo. 63491 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, centralissimo, vuoto, ammobiliato, cedesi, spese. Scrivere «65944 I» Piccolo. 65944 I

APPARTAMENTO ammobiliato, luce elettrica, acqua, splendida occasione, cedesi causa partenza. Via Carducci 12, portiere. 63651 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino, cucina, tutto comfort, mobilio nuovo, cedesi causa partenza. Scrivere 66060 I» Piccolo. 66060 I

APPARTAMENTO tre stanze adatte ambulatorio medico dentista, subaffittasi .Indirizzo Piccolo. 14478 I

CAMERA, camerino, cucina, città, e 1000 lire per scambio con 3 stanze, terrazza e giardino, pressi da S. Andrea alla Maddalena. Rivolgersi Caffè Reclame. 63795 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, acqua, gas, in soffitta, scambio, anche senza gas. Indirizzo Piccolo. 63687 I

CAMERA grande, cucina, poggiuolo, acqua, gas, luce, scambio con 2 camere, camerino o 3 camere, cucina, qualunque posizione. Offerte «66050 I» Piccolo. 66050 I

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente. Via Cavazzeni 7. Rivolgersi Saltuari 2. 000 I

CAMERE due, camerino bagno, cucina, vista giardino pubblico, soleggiato, affittasi prontamente verso compenso spese. Offerte al Piccolo «63895 I». 63895 I

FONDO città, 5000 m. q., con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni: Mazzini 15, mezzanino, telefono 1689. 62809 I

LOCALE 250 metri quadrati, bellissimo, 12 fori, adatto negozio, ufficio, banca; posizione centralissima, affittasi prontamente. Informazioni: Ginnastica 48, primo. 63927 I

MAGAZZINI bellissimi, molto vasti, in riva al mare, affittansi prontamente. Via Lazzaretto 41, portinaio. 63927 I

MAGAZZINI, fondi ,tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 63925 I

MAGAZZINI due, fondo con fabbricati, 400 mq., adatto industrie, garage, officine, affittansi, posizione centralissima. Pacinotti 1. 65978 I

MAGAZZINI, botteghe, anche per uso ufficio, affittansi. Boccaccio 3. 66080 I

MAGAZZINO grande, con cortile e tettoia, affittasi prontamente. Piccardi 12. 65904 I

MEZZANINO affittasi Via Udine 53; rivolgersi primo piano, destra. 66244 I

MAGAZZINO con ufficio, luce, telefono, paraggi Stazione centrale, disponibile. Rivolgersi via Tivarnella 3. 66076 I

MAGAZZINO con cortile grande, affittasi. Via Ghega 8. 66086 I

NEL palazzo ex Reinelt, via Trento 2, sono da appigionarsi al primo piano, sette camere lussuose adatte per ufficio, divisibili anche in quattro e tre stanze. Informazioni indirizzo Piccolo. 63101 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, bagno, cucina, parchetti, installazione luce elettrica, affittasi per il primo agosto. Servola 510, Colobig. 63521 I

QUARTIERE, camera cucina, cedesi causa partenza. Via San Marco 33, I. 63945 I

QUARTIERE due camere, cucina, acqua e gas, Corso, IV piano, cedesi o scambiasi con altro più grande. Scrivere «63797 I» Piccolo 63797 I

QUARTIERE cinque stanze, bagno, arredato, camerino, servitù, luce, vista mare, affittasi agosto, risarcimento spese. Richieste Piccolo sub «63823 I» Piccolo. 63823 I

QUARTIERE completo di camera e cucina, camerino, cedesi in giornata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 66248 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambiansi con portineria. Indirizzo Piccolo. 66088 I

QUARTIERE ammobiliato 4 camere, camerino, cucina, acqua, luce, cantina; con parchetti, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 66040 I

QUARTIERE quattro camere, cameretta, cucina, posizione centralissima, cedesi uso ufficio, eventualmente scambierebbesi con altro, due stanze, stesso uso. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 66026 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato cedesi. Rivolgersi Sterpeto 4, pt. 66216 I

QUARTIERI due, di 2 stanze, cucina, scambiansi con uno di 4 stanze, bagno, luce, paraggi Stazione centrale. Offerte «65836 I» Piccolo. 65836 I

QUARTIERINO ammobiliato o vuoto, campagna affitterebbe persona sola a signora benestante in suo villino provincia. Eventualmente prenderebbe costo. Scrivere «66228 I» Piccolo. 66228 I

QUARTIERINO due stanze, cucina, acqua, ammobiliato, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo 66256 I

SALE tre, di cui una di 120 metri quadrati, adatte per concerti, balli o per esposizione, ed altri due locali grandi al primo piano del palazzo ex Reinelt, via Trento 2, appigionansi prontamente. Per informazioni indirizzo Piccolo. 63101 I

STALLA affittasi prontamente. Rivolgersi via Ginnastica 19, portinaia. 62903 I

UFFICIO 4 camere, 3 anticamere, altri locali adatti magazzino, posizione centralissima, primo piano, scambiasi con altro maggiore 5-7 camere, non necessariamente centro, indispensabile tutto conforto. Scrivere «63317 I» Piccolo. 63317 I

VILLA signorile 5 stanze, bagno, cucina e accessori, luce elettrica, Aurisina, gas, telefono, vasto giardino, paraggi Roiano, scambiasi con appartamento I piano, centro città. Offerte Piccolo «66240 I» Piccolo. 66240 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, cerca di urgenza «Provveditorio», San Lazzaro 23. 66206 L

APPARTAMENTINO vuoto, due camere, possibilmente giardino cercasi, rifondendo mille. Offerte «63689 L» Piccolo. 63689 L

APPARTAMENTO bello, 4-5 stanze, comfort, anche non centro purchè non in salita, in casa signorile, cercasi. Offerte sub «63493 L» Piccolo. 63493 L

APPARTAMENTO o 1-2 stanze ammobiliate, con cucina, cerca distinta famiglia. Scrivere «66078 L» al Piccolo 66078 L

APPARTAMENTO vuoto, tre, quattro stanze, bagno, camerino, accessori, cercasi. Disposto rimborso spese. Indirizzare offerte dettagliate sub «63427 L» Piccolo. 63427 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, cerco anche campagna, pagando spese. Offerte «63921 L» al Piccolo. 63921 L

APPARTAMENTO vuoto, centrico, 4-5 stanze, I o II piano o ascensore, comfort moderno, cercasi subito verso compenso. Indirizzo Piccolo. 63855 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 stanze, comfort moderno, cercasi, compenso. Offerte «63961 L» Piccolo. 63961 L

CAMERA, cucina, vuoto, cerca signora sola, eventualmente presso persona dabbene. Offerte 66164 L» Piccolo. 66164 L

CAMERE due, camerino o 3 camere, cucina, posizione indifferente, cerco. Dettagliate scrivere «66052 L» Piccolo. 66052 L

LOCALE vuoto o negozio 2 o 3 fori, in luogo di molto paesaggio, cercasi. Offerte «66236 L» al Piccolo. 66236 L

MAGAZZINO uso negozio, vasto, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte Folin, via Commerciale 7, primo. 67075 L

PIGIONE fino 3000 e compenso 1000 disposta pagare distinta famiglia tre persone per appartamento 2 o 3 camere, accessori, anche fuori centro. Scrivere sub «63649 L» Piccolo. 63649 L

QUARTIERE grande, centrale, primo piano, cercasi per industria mode. Offerte «65934 L» Piccolo. 65934 L

QUARTIERE chiaro, vuoto, due o tre stanze, cucina, anche fuori centro, eventuale giardino, non lontano dal tram, cercasi subito oppure agosto da persona stabile, pagando 6 mesi o un anno anticipato e piccole spese. Scrivere «63543 L» Piccolo. 63543 L

QUARTIERE vuoto da tre fino sette camere, cucina, accessori, luce elettrica, anche villino, cerca diplomatico estero. Disposto pagare alta pigione. Scrivere «63319 L» Piccolo. 63319 L

QUARTIERE 3-4 stanze cercasi urgentemente. Rivolgersi Fabio Filzi 15, portinaio. 01935 L

QUARTIERE 4 o 5 stanze, camerino, cucina, eventualmente bagno, cerco. Posizione dalla piazza Unità alla piazza Venezia. Scrivere «66090 L» Piccolo. 66090 L

QUARTIERE due camere, cucina, possibilmente giardino o cambio camera, camerino, cucina con terrazza, tutto comfort, paraggi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 63857 L

QUARTIERE vuoto, 3, 4, 5 stanze in città, offro 4000, 5000, buona uscita. Scrivere «63859 L» al Piccolo. 63859 L

QUARTIERINO vuoto, anche in campagna, cercasi verso Luon compenso. Scrivere «66024 L» Piccolo. 66024 L

QUARTIERINO 2 stanze, stanzino, cucina, vuoto, cercasi prontamente; rifusione spese. Offerte «66056 L» Piccolo 66056 L

REGALO lire 1000 chi procurami quartierino 2 stanze, cucina, vuoto o semiammobiliato. Scrivere «63721 L» Piccolo. 63721 L

STANZE, quartiere vuoto, ammobiliato, cercasi spesa indifferente. Rivolgersi Valdirivo 21. 66266 L

STANZE 2-3, cucina cerca ufficiale marittimo pagando spese, anche un anno affitto anticipato. Scrivere «63681 L» Piccolo. 63681 L

5000 regalo per quartiere 4 stanze, camerino, camerino bagno, posto mezzogiorno, posizione ariosa. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo. - Orario 11-12, 17-18. 63923 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. VENDO tre cappelli guarniti, bellissima occasione. Giulia 84, porta 1. 66268 M

ANELLO brillanti, smeraldo, macchine fotografiche con accessori, pistola automatica belga, modello corazzato, vendonsi. Settefontane 10-I, destra. 01941 M

APPARATI fotografici tre, con doppi anastigmatici, uno a tendina, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 63915 M

APPARATO per conservare latte in fresco vendesi. Bencich, Settefontane 227, II. 63847 M

BAGNO completo vendesi, Istituto 24, II, 12. 65178 M

BANCO commestibili, 41 cassetti, vendesi. Salita Promontorio N. 1, erbaggi. 8869 M

BILIARDO da carambole, rimesso completamente nuovo vendesi a metà prezzo, causa partenza. Via Slataper 2. 63849 M

BORSETTA argento vendesi, scambiasi con altro; servizio lavamano, carrozzella, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaia. 01935 M

CAGNA razza pura, Dobermann, poliziotta, pregna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63901 M

CANARINI veri Harz vendonsi. Via Gatteri 33, III, sinistra. 63731 M

CANE Bernardino, razza pura germanica, da vendere. Roiano Scorcola, M. Picho, 84. 66098 M

CANE puro lupo vendesi causa mancanza spazio. Via Arcata n. 12, calzoleria. 01931 M

CHIUSURA in legno magnifica, con cristalli, circa 10 metri lunghezza, 3 metri altezza, vendesi. Rivolgersi via Milano 18. 66120 M

CARROZZE (due), due domatrici, carri, finimenti, ecc. vendonsi. Rivolgersi Adria-Soda, Monfalcone. 63641 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Montfort 10, 5. 63373 M

CASSAFORTE, alcune altre diverse grandezze, vendonsi vera occasione. Coen, Via Pano 2. 2032 M

CHIUSURA scrittoio, 3 metri per 3, vendesi. Via Regina Elena 7. 63935 M

COPERTE imbottite nuove, occasione, vendonsi. Viale Regina Elena 17, porta 6. Visibili dalle 15-18. 63957 M

DINAMO Siemens, 110, 21 Amper, motore 220 alternata 8-10, materiale elettrico, occasione. - Scrivere Polonio 3, II, destra. 090 M

FLAUTO Ziegler da concerto, vendo o scambio con grande specchio, macchina cucire, bicicletta, armadione smontabile, dando pure lezioni prezzo modicissimo. Rozzol, Settefontane 188, porta 19, pomeriggio. 027 M

LAMPADA elettrica 5 fiamme, 150 lire, vendesi. Via De Amicis 15, porta 6. 65850 M

LAMPADA gas, saliscendi, vendesi. Chiozza 8, terzo, Gregorat. 63941 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, vera Singer, spoletta rotonda vendesi occasione per sarti o famiglia. Via S. Catterina 7, portinaio. 63705 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi. - Valdirivo 23, porta 5. 63817 M

MACCHINA Remington, tavolino, carrozzella, motocicletta, vendonsi. Visitare lunedì dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 63835 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Dopopranzo dalle 2-6. Degano, via S. Michele 37, IV 66202 M

MACCHINA calzolaio, perfetta vendesi, dalle 10-13, Punta Forno 4. 8880 M

MACCHINA cucire spoletta rotonda, vendesi. Molino vapore 3, II, Bianchi. 8879 M

MACCHINA scrivere «Yost» perfetta, dalle 10-13. Punta Forno 4. 8878 M

MAIALETTI piccoli, razza splendida, vendonsi. Campagna Collioud, 8, M. Madd. Sup. 740. 66190 M

MOTORE gas Otto, 5 cavalli, Laugen Wolf a specchio 2 cavalli, 1 carburatore, 2 magneti vende Burrificio via Giorgio Vasari 8. 65874 M

OCCASIONE, borsetta argento grande vendesi. Rivolgersi domenica pomeriggio, tabaccheria, Stazione S. Andrea. 63815 M

OCCASIONE: vendonsi 150 cassoni legno, cent. 70-70, in Puntofranco. S. Maurizio 3, trattoria. 63841 M

OGGETTI giapponesi finissimi vendo. Indirizzo Piccolo. 63519 M

ORDIGNI completi di un'officina da fabbro, vendo. Donota 25. 66144 M

PELLICCIA Astrakan e collare skunks, finissimi, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 63915 M

REGALASI bravo cane da guardia per campagna. Indirizzo al Piccolo. 66138 M

SCALDABAGNO in rame automatico, vendesi. Piazza Perugino 2, porta 1. 65793 M

SERVIZI da tè, caffè, giapponesi, vendonsi. Visitare verso 3. S. Spiridione 10, V, porta 12. 63919 M

STUFE e lampade a gas (alcune) vendonsi occasione. Via Tigor 19, portinaio. 66028 M

TOILETTE servizio argento lavorato, 20 pezzi, vera occasione vendesi. Via Vasari 19, porta 11. 01947 M

VALIGIA nuova vendesi occasione. G. Gozzi 3, primo. 66272 M

VESTITO uomo e uno donna vendonsi. Via Enrico Toti 4, porta 11. 01929 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO tappeti, macchine cucire, specchi, porcellano ,coralli, granate grosse, vasi, oggetti giapponesi, vestiti uomo, frack. Regina, Beccherie 13, Portizza. 14391 N

APPARECCHIO Energo per cura elettrica, cerco. Focassi, Guerrazzi 15. 66150 N

IMPERMEABILE signora, buonissimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63929 N

FRANCOBOLLO 10 corone Venezia Giulia, compero. Telefono 1914. 8872 N

MACCHINA da scrivere in ottimo stato cercasi, preferibilmente Underwood, Olivetti, Adler. Fratelli Scarpa via Lavatoio 4. 66126 N

PRESSA usata per copialettere cercasi. Scrivere «63947 N» Piccolo. 63947 N

RIDUTTORE di velocità da 1 a 5 circa, cercasi. Offerte «66114 N» Piccolo. 66114 N

VIOLINO usato, anche guasto, acquisterebbesi. Offerte: via Mazzini 47, quarto. 01943 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. ACQUISTO stanze complete, salotti, scrivanie, mobili singoli, ecc. Regina, Beccherie 13, Portizza. 14391 NN

A. ATTENZIONE: Compro mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 14323 N N

A. AL magazzino via Geppa 17: salotti in grandiosa scelta; camere matrimoniali, stanze pranzo, studi recenti modelli Vienna, arrivati, cucine e mobili singoli in grande assortimento, prezzi convenientissimi. Soltanto via Geppa 17. 2468 NN

AMBULANZA, ottomana, due sedie, tavolo, tutto foderato tela cerata bianca americana, nuovissimo, vendo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 66156 NN

ARCHIVIO americano, poltrone nuove, vendonsi. Visitare dalle 8-14, indirizzo al Piccolo. 63771 NN

ARMADIONE, letto, sgabello, tavolo, poltrona, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63903 NN

ARMADIONE, vetrina cucina, bollitore 3 fiamme, vendo. Cologna 19, porta 8. 63959 NN

ARREDAMENTO ufficio, diversi pezzi, e torchio per copialettere, in ottimo stato, cercasi. Scrivere «63719 N» Piccolo. 63719 NN

BIEDERMAJER, armadietto con diversi cassettini, legno cedro, tappeto Argaman, vendo. Domenica soltanto. Ghega 8, terzo, 16. 63907 NN

CAMERA matrimoniale buonissima, suste, materassi, tutto nuovo, 1200, vendonsi. Visitare lunedì. Scalinata 10. 8867 NN

CAMERA pranzo solidissima, anteguerra, credenza, fioraia, 6 sedie, crociera, vendonsi buon prezzo. Malcanton 7, primo, sinistra. 8875 NN

CAMERE matrimoniali, fioraie mogano, faggio, da 1400 in poi, letti ferro con rete da 85; salotto 500-1100; guarniture club, studi, camere pranzo, vendonsi, prezzi di concorrenza. Ermanno Brod via Felice Venezian 7. 66254 NN

CUCINA lussuosa, solida, con marmi, laccata bianco vendesi. Via Chiozza 42, Calligaris. 63627 N N

CUCINA otto pezzi, vendesi, esclusi rivenditori, lire 350. Cristoforo Cancellieri 95, IV, porta 18. 63751 NN

CUCINA usata vendesi oggi dalle 9-12, lire 210. Tor San Piero 12, porta 16. 63673 NN

DIVANO galleria 280, e alcuni mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63905 NN

LETTINO bambini, completo, laccato in bianco, in buonissimo stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 63733 NN

LETTINO, letto piazza mezza, lavamano, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 17, Ferri. 01936 NN

LETTINO bianco ferro vendesi. Ponziana 125, porta 4. 66032 NN

LETTO piazza e mezza, completo, vendesi. M. D'Azeglio 24, I. 63953 NN

LETTO, lavamano, armadio, tavolino notte, poltrona, tavolino lavoro, vendo. Rismondo 14, II. 66074 NN

MOBILI stanza pranzo, letto, cucina, vendonsi ottima occasione. Via Pier Paolo Vergerio 228, terzo, destra, interno; dalle 10.30-12.30. 63865 NN

PIANINI perfetti, originali, vendo, scambio, facilitazioni, garanzia, prezzo fabbrica. Via Donadoni 16-I, Pecar. 66093 NN

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64898 N N

PIANINO o pianoforti comperansi. Sartoria Katnig, piazza Borsa 8-III. 63343 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte usato acquistasi. Via Giulia 54-IV, sinistra. 63363 NN

PIANINO nuovo, germanico, vendesi lire 4200. Via Sanità 16, I. 66116 NN

PIANINO viennese, concerto, mogano lavorato, corde incrociate, lastra metallica, vendesi occasione. Via Vasari 19, porta 11. 01946 NN

PIANO Hofmann concerto, meraviglioso strumento, vendesi. Corso 1-III, sinistra. 01938 NN

POLTRONA sdraio, possibilmente nelle acquisterei occasione. Scrivere «63939 NN» Piccolo. 63939 NN

SALOTTINO completo, moderno, occasione, vendesi. Viale Regina Elena 17, porta 6: visibile dalle 15-18. 63957 NN

SCRITTOIO americano anteguerra con seggiola e armadietto 16 cassetti, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63605 N N

TAVOLE, sedie, usate, banco, credenza, vendo partenza. Trattoria, Giulia 78. 63937 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 66226 O

A. A. A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pov, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher Lazzaro 11, I 122 O

A. TRAUMOFILINA Numero 1, utilissima per la cura delle piaghe, ferite qualsiasi natura. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero I, guarigione radicale infallibile in brevissimo tempo di decubiti, emorroidi ulcerate, eruzioni cutanee, eczemi. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero I, insuperabile nella cura dei patereccì, risipole, ustioni, bruciature solari. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero II, guarigione radicale delle piaghe scrofolose. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero III, guarigione radicale delle piaghe varicose. 14472 O

A. TRAUMOFILINA Numero IV, utilissima nelle stomatiti, afte e altre malattie della bocca. 14472 O

A. TRAUMOFILINA, domandatela in tutte le migliori farmacie. 14472 O

APPARATI fotografici: 1 ferotipia, fotografia istantanea, 6x9 e 3x4½ lire 400; apparato medaglioni (Conons) lire 250 vendonsi. Gorizia, Corso Verdi 35, fotografia. 63057 O

APPARATI per le cimici, ultima novità, molto pratica, vendonsi a lire 20. Rivolgersi: Trieste, viale XX Settembre 13, Mostra Compionaria. 63059 O

BOTTI da 6-7 quint. scarte, da ridurre a doghe vecchie, cerchi, compero. Via S. Sergio 4, fabbrica aceto. 65922 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, comperansi. Coen, via Pane, telefono 1154. 2033 O

CANOCCHIALI prismatici acquistansi. Giusto Hirsch, ottico, 36, via Mazzini 36. 62277 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso, vengono eliminati con la cura del Liquore o Cachets Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

ESPORTATORI!! Occasionissima!! Vendo stock diversi, giacenti transito: serrature per porte e mobili, in ferro e ottone; fanali per carrozze; guarniture complete per mobili in ottone; guarniture complete ottone per bauli, valigerie. Rivolgersi Zotti, S. Maurizio 8. 63545 O

GIORNALI nuovi, grandi in partite trovansi sempre presso il Deposito Carta via San Maurizio 16. 62289 O

INDIRIZZI qualunque ramo. Stabilimento Gazzetta lombarda. Milano (Catalogo lire 4). 5389 O

PIETRE fine ed imitazioni onici neri da due lire in più. Tiziano 9, porta 11. 66214 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore Catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», «Trasparenti», unicamente: Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 62923 O

STRACCI, carta archivio, iuta, ferramenta, metalli, altissimi prezzi, acquistansi. Via Milano 29. 66246 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge, qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 14472 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A PERSONA avente piccola cognizione meccanica, disponga seimila contanti, pagamento macchinario affidarsi, offresi impiego stabile pubblicità, proiezioni ogni capoluogo provincia, circondari importanti. Mensile 700. Scrivere Caputo, via Chinotto 13, Vicenza. 5656 P

ASSICURAZIONI primaria compagnia incendi, cerca personale capacissimo cui affidare agenzia principale; buone condizioni; esigonsi serissime referenze; provata capacità. Scrivere «Avviso 48 E», Unione Pubblicità, Milano. 5586 P

BANCO assicurazioni cerca produttori, agenti Comuni Venezia Giulia. Ottime provvigioni. Scrivere: Agricola, Trieste, Coroneo 17. 66118 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda», Milano 5430 P

Affranti da inconsolabile dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, partecipano la morte della loro adorata

SANTINA ANDREUZZI

avvenuta dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno lunedì 21 corrente, ad ore 9, partendo dalla via S. Lazzaro N. 9.

Trieste, 19 luglio 1924.

EUGENIO, marito; **FERRUCCIO** (assente), **CESARE** (assente), **ITALIA mar. POPOVICH, ROMA mar. BIANCOLINI,** figli
PAOLA SCHNEIDER, nuora; **LETIZIA PAVEGLIO,** cognata
cap. MATTEO POPOVICH — ETTORE BIANCOLINI, generi

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi improvvisamente, oggi, alle 16.30, nell'età di anni 63,

Antonio Rinaldi

Affranti dal dolore, la moglie **MARIA nata TIMEUS,** i figli **dott. ALBERTO, ATTILIO, VITTORIO,** le nuore **LINA nata DELL'OSTO, ANNA nata DORCICH** ed il nipotino **SERGIO,** ne dànno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

Portole d'Istria, 17 luglio 1924.

La sottoscritta avverte con questo mezzo le altre famiglie congiunte, gli amici e conoscenti, che la Messa solenne di Requiem in suffragio della sua indimenticabile madre rispettivamente nonna

GIUSEPPINA ved. CRAIN

verrà celebrata lunedì 21 corr., alle 6.45 precise, nella Chiesa di S. Apollinare (Montuzza) ed invita quanti conobbero ed ebbero cara l'amatissima Estinta a parteciparvi, suffragando con pie e devote preghiere l'Anima Sua benedetta.

Trieste, li 19 luglio 1924.

R. I. P.

Famiglia ERMINIO CRAIN

Alle 0.30 è volata lassù l'anima bella del piccolo

FABIO PACCHIAROTTI

d'anni 3

Il babbo **ERNESTO,** I.o Tenente di Vascello, la mamma **LYDIA STOSSICH,** le nonne, gli zii, i parenti tutti straziati dal dolore ne danno il triste annuncio. I funerali seguiranno domenica alle ore 10.

Trieste, 19 luglio 1924.

Si dispensa dalle visite — La presente serve quale partecipazione diretta

---

Colpito da mano assassina, cinque mesi or sono, a Tarnovo presso Bisterza, venne rapito all'affetto dei suoi cari,

LUIGI FRANCESCHIN

d'anni 30 - pistore

lasciando nel più profondo dolore la desolata madre **CATERINA TRAMPUS ved. FRANCESCHIN,** i fratelli e le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti, che ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Martedì 22 corr., nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, alle 9, verranno tenute le Esequie.

Trieste, luglio 1924.

Famiglie: FRANCESCHIN, BERNETICH, OREL e POSSEGA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla nostra cara ed indimenticabile Estinta

MARGHERITA ZAROTTI

vadano i sensi della nostra più profonda gratitudine.

Pirano, 19 luglio 1924.

Famiglie ZAROTTI e SABA

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA seminuova, scambiasi con bicicletta. Tor S. Piero 4, Ruzzier. 66018 Q

BIBLOCCO per Büssing ed un pistone cercansi in giornata. Torre Bianca 34, latteria. 63353 Q

BICICLETTA ragazzo 150, uomo 190, motocicletta leggera. Bosco 18-III. 01940 Q

BICICLETTA tipo militare vendesi lire 195. San Giacomo monte 16, pianoterra. 63741 Q

BICICLETTA Dei vendesi o scambiasi con altra passeggio. Donadoni 6-a, I. 65743 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendo metà prezzo. Istria 10-V. 63767 Q

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendo 420, occasione. Geppa 16-I. 65769 Q

BICICLETTE nuove 370, altre usate a prezzi di occasione. Tesa 2. 63765 Q

BICICLETTE 2, mezza corsa, da vendere occasione. Via Coroneo 37-III, p. 20. 66062 Q

CARROZZELLA «Premier», usata, vendesi. Via delle Mandrie n. 6, I, porta 4, 10-12. 63723 Q

CUTTER 6 metri, completo, vendesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 65728 Q

MOTOCICLETTA Bianchi da vendere. XX Settembre 56, Maestro. 66150 Q

MOTOCICLETTA sidecar, 8 HP, vendesi. Tiziano Vecellio 9, porta 11. 66214 Q

MOTOSCAFO, costruzione Lussinpiccolo 1913, motore «Rolynder», svedese, 80 cavalli, a nafta, velocità 10 miglia, tonnellaggio lordo 27, ottimo stato, piena efficienza, specialmente adatto trasporti merce, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 633337 Q

OCCASIONE vendo 13 BL perfettissima. Direzione, via Giulia n. 68. 63527 Q

SIDECAR Excelsior, 10 HP, vendesi. Malcanton 4-I, Stein. 65745 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BUFFET ottima posizione, adatto gelateria, senza decreto, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo 63699 R

CAFFE' 3 biliardi, provincia, centro importante, vendesi, permutasi, anche solo inventario. Chiarelli Tarabochia 2, Trieste. 62945 R

CAUSA malattia affittasi piccola trattoria a coniugi sappiano cucinare, cauzione 2000. Lavoro garantito. Scrivere «63825 R» Piccolo. 63825 R

DENARO investirei presso serissima ditta, collaborando. Esclusi mediatori. Scrivere «63499 R» Piccolo. 63499 R

IPOTECA prima lire 100.000 investirebbesi. Indirizzo Piccolo. 63839 R

IPOTECA prima lire 300.000 su stabile Vienna cercasi ottimo interesse. Indirizzo Piccolo. 63929 R

LIQUORERIA decreto cercasi. Scrivere «63729 R» Piccolo. 63729 R

MACELLERIA centrica vendesi o affittasi qualunque condizione. Caffè Fabris, banco. 63955 R

MAGAZZINO grande cedesi. Via dei Rettori 2, deposito. 63591 R

NEGOZIO completamente arredato, centro, adatto sartoria, modisteria, calzoleria, cedesi. Indirizzo Piccolo. 63689 R

OFFICINA elettrogalvanica, macchinario quasi nuovo, cedesi. Affare ottimo. Rossini 20, Macchine. 66092 R

PER riammissione in servizio cedo alloggio, negozio e merci chincaglierie. Via Gemona 20, Udine. 66176 R

PERSONA competente, se possibile con macchinario o capitale per la fabbricazione di calce idraulica, cercasi: Condizioni vantaggiose. Offerte «66142 R» Piccolo. 66142 R

SPACCIO vini bene avviato, con regolare decreto trattoria, vendo prontamente lire 12.000. Rivolgersi Pilat, magazzino via Udine 18. 66020 R

STUDIO fotografico, luce giorno ed elettrica, avviato, posizione centralissima, Gorizia, vendesi, causa malattia. Rivolgersi: Gorizia, Gorizia, via Alvarez 1-III. 63055 R

50-100.000, cerca serissima ditta sviluppare lavoro lucroso. Preferibile collaborazione. Offerte «63759 R» Piccolo. 63759 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, rendita 15 per cento, vendesi saldo, prezzo 200.000 occasione. Offerte «63753 S» Piccolo. 63753 S

CASETTA con campagna, paraggi Scorcola, compero. Offerte «66103 S» Piccolo. 66103 S

CASETTE 2 da vendere, ognuna con cucina, 2 stanze, acqua, cantina, stalletta, orto, 397 tese. Rivolgersi direttamente Servola valle 1073. 63749 S

STABILE vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi Caffè Firenze, ore 10.30-12. 66084 S

VILLINO di nuova costruzione, comodità moderne, termosifone, 500 m. q. di terreno soleggiato, 6 stanze e accessori, esente da imposte per 25 anni, libero subito, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6720 S

VILLA splendida posizione signorile, città, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-1, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 63935

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A BARCOLA affittansi per stagione due stanze salotto, cucina, ammobiliate, con giardino. Indirizzo Piccolo. 63219

BARCOLA, quartiere arredato, 5 ambienti, stagione agosto-settembre, affittasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 63779

VILLEGGIATURA Hotel Vittorio Veneto, cucina, completamente restaurato. Pensione 20; disponibili alcune stanze. 63951

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato; anticipa denaro per disimpegni la ben nota Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 66226

A. A. FAMIGLIE di inccepibili qualità, mobili, che desiderano tenere in allevamento bambini e fanciulli d'ambo i sessi, sono pregate rivolgersi in via Pondares n. 5, stanza 5. 66042

A. IL regalo del giorno: L'orologio a braccialetto moire, di forma moderna. L'oggetto sempre gradito: Un orologio da tavola moderno. L'oggetto pratico indispensabile: Una penna stilografica foderata in oro. Per battesimi e nozze: la busta con servizio argenteria. Questi, unione a tanti e tanti altri articoli, trovansi in grande scelta nella ben conosciuta e pregiata Orologeria-Oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro-via delle Torri, dove si assumono pure riparazioni di orologi con garanzia. 65636

ACACIA. Contentissimo saperví bene, altrettanto di noi. Vivete felici. Cordialissimi. 66128

AL Mondonovo, Cologna 23: Dalle 19 in poi grande concerto vocale (coro Orfeo) all'aperto. Solito festino danzante. 63917

ACQUA Colonia litro, economica, insuperabile, vende Cillia, via Roma 20. 62243

ALLE signore eleganti: cappelli guarniti, sguarniti, enorme scelta, sconto 20 percento per fine stagione. Spatry lire 4. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Gran salone Fr... cescato, via Pesce 4, telefono 35-20 1896

ARRIBA? E' il migliore cioccolattino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. L'istruzione annessa contiene utili ammaestramenti per le mamme: I parassiti intestinali, igiene del bambino, dentizione, peso medio del bambino. Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolattino vermifugo Arriba». 324

CESSIONI decennali, statali, ferrovieri. Quinquennali, provinciali municipi, ospedali, ferrovie secondarie e tutte pubbliche amministrazioni. Ottime condizioni: Banco Sovvenzioni, Nicola Cesarini, 42, Roma. 5675

CLOROSI, anemie, disturbi della mestruazione si combattono coll'«Arsoferril» preparato nella farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324

COLORI ad olio in tutte le tinte a 5.50 al chilo vende drogheria Debiasio succ., via Venezian. 66146

DONNA buona, onesta, trentacinquenne, interrebbe operaio per bene, scopo matrimonio. Scrivere «66224 U» Piccolo. 66224

GIOVANE trentenne, posizione agiata, conoscerebbe signorina 20-26 anni, bella, illibata, brava massaia, scopo matrimonio. Scrivere «63949 U» Piccolo. 63949

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 01921

LEVATRICE Ida Cenoni, diplomata Università di Padova, cura gestanti, pratica iniezioni, massaggi, riceve Ferriera 49, primo. 65986

LUCI, Scrittole nuovo indirizzo. Ha ricevuto D. D. 65964

LEVATRICE accoglie gestanti, riceve giornalmente, amorevoli cure, massima segretezza. Madonnina 10-II 63911

MIGLIORE biblioteca circolante triestina, indispensabile famiglie: Vedetta Italiana, San... 4-I. 10004

MOLTE ricche straniere, ricche, benestanti tedesche, maggior parte proprietarie realità, possessi fondiari, desiderano sposare signori anche senza beni. Informazioni gratuite. Stabrey, Berlino, Stolpischestr. 48. 14330

OGGI domenica concerto nella Trattoria degli Esercenti. S. Giovanni 625. 66158

OSTETRICA diplomata Napoli, per stagione estiva riceve 9-11. Madonnina 12. 66172

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore, l'innocua polvere antiftirica, Farmacia Godina Ginnastica 4. 1448

SALA Fenice. Oggi, dalle 15 in poi, grande ballo domenicale. 63737

SALA nichetto. Oggi ballo dalle 17. Grande orchestra Vites Giurco. 63981

SIGNORINA bella presenza, priva conoscenze, conoscerebbe signore serio, buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «01934 U» Piccolo. 01934

SULL'Avvenire indovina grafologo. Via del... Pietà 12, porta 6. 66146

TINTORIA moderna, Corso 39. Pulisce a secco, lavaggio, tingo vestiti ogni specie. Esecuzione perfetta, sollecita. 63005

TINTORIA, pulitura, stiratura, vestiti uomo lire 15; i lavori vengono eseguiti in 2 giorni. Via Filippo Corridoni, angolo piazza Garibaldi; Via Udine 48, Pelizzora. 63763

VEDOVA quarantatreenne decaduta, bella, senza, brava massaia, avente casa arredata, cerca uomo di cuore con buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere Margherita Nordio, fermo posta, Gorizia. 63107